Anno 94 Numero 183

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 14.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 31 Luglio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Mosgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 890-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 900 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 250 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubrica - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 30; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 3,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La lotta per la Casa Bianca

Kennedy e Nixon

Dopo la nomina unanime a candidato repubblicano (i dieci voti che non gli erano stati dati sono subito dopo « acceduti » a lui), Nixon ha immediatamente iniziato la campagna elettorale, dicendo che i repubblicani partono in svantaggio rispetto ai democratici, e che occorre riguadagnare il terreno perduto. Ha anche indicato il come: portando il peso principale della lotta sul piano della politica estera. Se lasciassimo che i democratici la impostassero invece su quello della politica interna — ha confessato con la solita franchezza quasi brutale —, saremmo spacciati, perché non possiamo promettere tutto quello che promettono i democratici.

Infatti, la « piattaforma » di Los Angeles (cioè il programma democratico) si distende per la politica interna ben più ampiamente di quella di Chicago. Diritto al lavoro, e conseguentemente politica di piena occupazione; diritto a un minimo di guadagno necessario per un adeguato tenore di vita (ci sono, sempre secondo Los Angeles, otto milioni di famiglie le cui entrate sono troppo basse), e perciò impegno per un minimo di salario di un dollaro e un quarto all'ora; diritto di ogni agricoltore a trarre dai suoi prodotti i mezzi per una vita decorosa, sua e della famiglia; diritto di ogni famiglia a una casa decente; diritto ad adeguate cure mediche; diritto alla protezione di vecchi, malati, infortunati, disoccupati « dagli asilli di carattere economico »; diritto a una buona istruzione; diritto a commerciare al sicuro da concorrenze sleali e dal predominio di monopoli.

Il programma economico repubblicano, piuttosto dettagliato per l'agricoltura, più breve per tutto il resto, non contiene — se ho ben visto — nessuno degli impegni precisi del democratico; e mette l'accento sui mezzi adatti a favorire la produzione e in generale lo sviluppo economico. Esso tuttavia — grazie anche al noto accordo Rockefeller-Nixon — pur rifiutando la pianificazione formale, fa largo posto all'azione del potere federale: non ha cioè, carattere antidirigista; il che è conforme al fatto che l'indirizzo interventistico pienamente affermatosi nell'èra Roosevelt non è stato abbandonato col ritorno repubblicano al potere.

Il terreno più delicato per la politica interna americana è forse anche oggi quello della integrale parificazione negra. Il programma democratico, anche qui, è più diffuso del repubblicano; ma questo, nella sua maggior brevità, ha un carattere più incisivo, una fisionomia più risoluta. Mentre il primo appare piuttosto come un elenco di desideri, di buoni propositi, il secondo manda odore di battaglia. Mi sembra questo un lineamento saliente nel confronto; e altresì uno dei risultati maggiori dell'intervento di Rockefeller.

* *

Parlando di franchezza quasi brutale di Nixon, io pensavo soprattutto alla sua aperta confessione che il mettere in primo piano la politica estera rispondeva innanzi tutto a una necessità di propaganda, come l'unica via per battere il competitore. Ma su che si fonda, poi, il prognostico di Nixon? Forse sulla persuasione che il bilancio internazionale dei due quadrienni Eisenhower possa essere facilmente presentato come largamente attivo, nel corso della campagna elettorale? Non credo che questo sia il suo calcolo. Nixon è troppo scaltrito, troppo spregiudicato, per non riconoscere (almeno entro di sé) che il bilancio internazionale Eisenhower — o meglio, Eisenhower-Dulles — è largamente deficitario. Non c'è il minimo dubbio che la situazione internazionale degli Stati Uniti, o meglio, di tutta l'alleanza atlantica, è, alla vigilia della scadenza Eisenhower, assai meno favorevole di quel che fosse alla vigilia della scadenza Truman.

Eisenhower, col suo segretario di Stato Dulles — da lui proclamato ingenuamente come il più grande segretario di Stato nella storia degli Usa, per il semplice fatto che lo ha assistito con indubbia capacità tecnica in una partita troppo lontana dalle sue doti personali — si presentarono all'America e al mondo come coloro che alla meschina politica del *containement* avrebbero sostituito quella grandiosa del *roll-back*. Il *roll-back* c'è stato, ma per gli Stati Uniti (e in generale per la Nato), non per l'Urss e il blocco orientale. Mentre, attraverso l'affare di Corea, Truman aveva respinto sulla difensiva Stalin — e questi si era visibilmente adattato a tale posizione —, il duo Eisenhower-Dulles, dopo gli intermezzi con Malenkov e Bulganin, si è lasciato chiudere da Kruscev nella posizione di chi giornalmente è attaccato, e si difende con piena coscienza del suo buon diritto, ma mostrandosi incapace di contrattaccare. Ho detto ormai tante volte che la Nato andava assumendo la fisionomia di « colui che prende gli schiaffi », che non ho voglia di ripetermi ancora.

Ebbene, Nixon (dico Nixon, perché qui è proprio lui l'ispiratore, in pieno accordo peraltro con Rockefeller) ha capito la situazione e fa assumere agli Usa, nella piattaforma repubblicana, e tanto più (possiamo esserne certi anticipatamente) nel corso della campagna elettorale, la posizione di chi, avendo le carte in regola come difensore e patrono della libertà dei popoli e dei diritti umani, chiama l'Urss a rispondere della sua sistematica violazione dell'una e degli altri innanzi al tribunale della pubblica opinione. Questo significano, nel programma di Chicago, la riaffermazione dell'America come direttrice del mondo libero, combinata con la precisa intimazione che non saranno tollerati nell'emisfero occidentale governi comunisti; che nei nuovi Stati ex-coloniali saranno respinti i tentativi di ingerenza sovietica; che, infine, tutti i mezzi pacifici saranno messi in opera per aiutare le nazioni schiave dell'Europa orientale a ricuperare la loro indipendenza.

Non bisogna prendere scambio: questo non è il *roll-back* di Dulles, che era territoriale. Qui siamo invece sul piano politico-morale. L'America mostrantesi a tutti, in ogni occasione, patrona della libertà; l'Urss smascherata innanzi a tutti, in ogni occasione, come autrice e propagatrice di tirannide. E' la risposta alla sfida lanciata quotidianamente da Kruscev ai governi occidentali.

La piattaforma democratica non è affatto in contrasto con questa posizione repubblicana. Contiene anzi una splendida apostrofe ai comunisti, che non trova riscontro nel programma di Chicago: « Riteniamo che i vostri figli rifiuteranno la prigione intellettuale in cui cercate di confinarli, e che alla fine sceglieranno i principi eterni della libertà ». Ma, come si vede, è una prospettiva futura, lontana. Per l'oggi e il domani prossimo, il programma democratico rimane di difesa statica, anche se di essa protetto rafforzamenti vari. Nei particolari (mantenimento della capacità militare americana, misure concrete di disarmo, appoggio alle iniziative di associazione europea e ad altre associazioni, aiuti ai paesi sottosviluppati) i due programmi dicono presso a poco le stesse cose. Quella che è diversa, è l'intonazione, nel senso che abbiamo detto.

Chi da molto tempo ha avvertito la necessità di rispondere alla offensiva sovietica con una controffensiva, che assuma valore di risanamento pacifico, positivo, del clima internazionale, non può non sentirsi maggiormente soddisfatto dallo stile Nixon-Rockefeller che da quello Kennedy: come non può non osservare che, mentre Cabot Lodge viene a integrare il nuovo Nixon (sono di ieri le sue vittoriose battaglie al Consiglio di Sicurezza per il Congo e per l'RB-47), il conservatore Johnson neutralizza piuttosto (almeno nel campo della politica interna) Kennedy.

Non abbiamo nessuna intenzione, con questo, di mostrare preferenze personali, né di fare prognostici. Troviamo più opportuno, e più giusto, constatare la sostanziale identità di vedute politico-morali fra i due contendenti: e di trarne auspicio a una prossima rinnovata e migliorata attività degli Stati Uniti per la pace, la libertà, la prosperità di tutti i popoli.

Luigi Salvatorelli

Rinnovati attacchi russi al programma repubblicano

Mosca, 30 luglio.

La « Gazzetta letteraria » afferma che la Convenzione repubblicana di Chicago è stata essenzialmente caratterizzata dalle idee di Nelson Rockefeller. Queste idee sono state sviluppate dal presidente Eisenhower, il quale « ha vantato il ruolo dei bombardieri e dei missili balistici ». « Ormai — conclude il giornale — non sarà più possibile ai repubblicani cingere l'aureola, usurpata, di difensori della pace ».

« La falsa carta fabbricata dai servizi di Allan Dulles per essere utilizzata durante i dibattiti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, sulla vicenda dell'aereo RB-47, costituirà il biglietto di visita di Cabot Lodge se questi diventerà vice presidente degli Stati Uniti », scrive stamane il giornale « Russia sovietica », aggiungendo che l'attuale rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu non ha mai esitato dal ricorrere « alle menzogne, alle calunnie e alle falsificazioni dei fatti ».

I 38 Sottosegretari hanno giurato al Viminale

Fanfani si presenterà martedì alla Camera Il voto sulla fiducia previsto in settimana

Se necessario si terranno anche sedute notturne - Saragat chiede che le "amministrative„ non siano rinviate alla primavera ed invita il Parlamento a discutere prima delle ferie la riforma della legge per le elezioni provinciali - Colloqui di Scelba con il comandante generale dei carabinieri e con il Questore di Roma

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 luglio.

La cronaca politica di questa giornata, in attesa della presentazione del governo al Parlamento, va sotto il segno della monotonia. Ci sono le cerimonie ufficiali — l'altro ieri il giuramento dei ministri, ed oggi quello dei sottosegretari, coi seguito di rinfreschi e gruppi fotografici a ricordo —; ci sono le ordinarie pratiche amministrative, come il passaggio delle consegne con le strette di mano fra uscenti e subentranti; ci sono infine i colloqui e le udienze, gli incontri e la telefonata che inutilmente cerchiamo di scarne annotazioni i taccuini dei cronisti.

Ore 10: il presidente del Consiglio si consulta telefonicamente con il ministro degli Esteri, on. Segni, circa la preparazione del programma governativo. Ore 10,30: Fanfani ha sottoposto alla firma di Gronchi i decreti di nomina dei sottosegretari. Ore 13,10: Fanfani ha visto Saragat, Fanfani ha visto Malagodi (nelle rispettive loro abitazioni del lungotevere Flaminio e viale Buozzi). Ore 14: Fanfani, a piazza del Gesù, ha parlato con Moro e con Gui. Per un'ora e mezzo.

Nel pomeriggio: ore 16: Fanfani fa giurare i sottosegretari. Ore 17: riceve Rumor. Nota: in programma era un incontro anche con l'on. Reale, segretario del pri, che però è fuori Roma per motivi privati. Altra nota: Scelba ha ricevuto il comandante dei carabinieri, generale Lombardi, e il questore di Roma, Marzano. L'on. Segni ha parlato con Malagodi e con il vicesegretario del pli Bozzi; per un'ora.

Nel tentativo di arricchire le annotazioni, di dare al tutto qualche contenuto, si avvicinano i protagonisti degli incontri. Risponde il presidente del Consiglio: « Sì è trattato di una messa a punto del programma del governo ». Risponde Malagodi: « Si tratta di normali contatti informativi: d'ora in poi ve ne saranno parecchi ». Conferma Saragat: « Abbiamo parlato del programma di governo. Ci sarà forse qualche novità interessante, ma non posso fornire anticipazioni ». Si cercano maggiori particolari presso un portavoce del presidente del Consiglio: « Posso dire soltanto che l'on. Fanfani sta procedendo alla stesura del suo discorso e che nella giornata di oggi, o al massimo entro domani, egli riceverà i promemoria richiesti singolarmente a tutti i ministri per i settori delle rispettive loro competenze ».

In queste condizioni l'impressa di ottenere qualche sicura informazione è di natura disperante, e alla fine della giornata il taccuino si chiude con qualche altra indicazione buona soltanto per un calendario: la direzione del partito repubblicano si riunirà domani; il Consiglio dei ministri è convocato per lunedì alle sei del pomeriggio; Fanfani martedì si presenterà al Parlamento; il dibattito sulla fiducia si concluderà in settimana, anche a costo di indire sedute notturne; il Consiglio nazionale della dc si radunerà in settembre, dopo le Olimpiadi.

E' assai probabile, del resto, che dietro il muro del riserbo non si nasconda nulla di sensazionale. Oggi come ieri, la sola questione aperta sembra essere quella dell'eventuale rinvio delle elezioni amministrative, in relazione alla riforma della legge elettorale. Al riguardo si dice che il governo rimetterebbe la questione al Parlamento, distinguendola da quella della fiducia. Saragat chiede che le elezioni non vengano rinviate: « E' un impegno che non può essere eluso, a meno che la Camera, nella sua grande maggioranza, non giudichi diversamente ».

Nell'editoriale che *La Giustizia* pubblicherà domani, egli si dice convinto che è possibile approvare per tempo la riforma della legge: « Basterebbe, per esempio, che, dopo il voto di fiducia al governo Fanfani, la Camera, prima di andare in vacanza, dedicasse due giorni alla discussione ed approvazione della nuova legge, e basterebbe ugualmente che il Senato, anticipando di qualche giorno la ripresa dei lavori parlamentari, discutesse e approvasse la legge nei primi giorni di settembre ».

E' questo un modo di mettere alla prova, non tanto le buona volontà del governo, quanto la disposizione del Parlamento a sacrificare parte delle sue ferie. Anche Nenni sarebbe le elezioni alla scadenza prevista del 23 ottobre: « Il Psi ha bisogno delle elezioni per poter attuare la sua politica », ha dichiarato ai giornalisti a Montecitorio. Nell'articolo di fondo che l'*Avanti!* pubblicherà domani, precisa che in questo momento il dovere di tutti « è di non scoraggiare le forze democratiche, laiche e cattoliche, ma di sostenere nel guado difficile dall'emergenza e dalla tregua alla politica di rinnovamento voluta dal Paese ».

A nome della sinistra del Psi, l'on. Vecchietti conferma l'esigenza di tenere le elezioni alla data fissata, e lascia comprendere che questa è la condizione perché il partito socialista si astenga dalla votazione sulla fiducia al nuovo governo. Martedì sera, dopo le dichiarazioni programmatiche di Fanfani, si riunirà il comitato centrale del partito, e sarà presa una decisione al riguardo.

v. g.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, con i sottosegretari al Viminale dopo il giuramento (Telefoto)

Soddisfazione tedesca per il convegno di Rambouillet

Conclusi prima del previsto i colloqui De Gaulle-Adenauer

Il Cancelliere dichiara: « Tutto bene » - I risultati saranno resi noti solo dopo aver informato l'Italia e il Benelux - Rinviato l'accordo per basi germaniche in Francia? - Bonn non accetterebbe una « segreteria politica europea » - Previsto un altro incontro a settembre

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 luglio.

Il cancelliere Adenauer che è ripartito oggi alle 17,15 per Bonn, sull'aeroporto di Orly, nel momento della partenza ha detto: « Tutto è andato così bene e così speditamente che ci è bastato meno di quanto avevamo previsto », ma ha rifiutato di fare qualsiasi altra dichiarazione perché il risultato dei colloqui di Rambouillet verrà reso pubblico soltanto dopo che ne saranno stati informati gli altri governi della Piccola Europa: Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Da parte francese è stato mantenuto un segreto assoluto. Qualche indicazione si è avuta invece dall'ambasciata tedesca, dove è stato detto che gli incontri si sono conclusi « con un accordo totale su progetti concreti che porteranno a un vigoroso rinnovamento della politica del mondo libero ».

A questo ottimismo degli ambienti ufficiali tedeschi sembra far riscontro però una certa delusione francese, che spiegherebbe lo strano fatto che né all'Eliseo, né al Quai d'Orsay, sia stata detta nemmeno una parola a commento delle conversazioni, sia pure soltanto in quei termini generici che hanno usato gli interlocutori tedeschi. La delusione francese può essere spiegata col rifiuto di Adenauer di progettare di De Gaulle per l'istituzione di un segretariato politico permanente europeo.

Le conversazioni di oggi sono state infatti così brevi da lasciar pensare che qualche punto sia stato lasciato in sospeso; ciò spiegherebbe la partenza di Adenauer in anticipo su quanto era previsto. Il Cancelliere federale era andato stamane a visitare la cattedrale di Chartres, cosicché ha potuto incontrarsi con De Gaulle soltanto dopo le 11. Poi, c'è stata la colazione, seguita da un altro incontro molto rapido, al quale hanno partecipato anche i ministri degli Esteri Couve de Murville e Von Brentano, e quasi subito Adenauer ha lasciato il castello del Rambouillet per andare all'aeroporto. Il generale De Gaulle è partito dal Rambouillet ed è andato a passare tre settimane di vacanze nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises.

Non è privo di significato che, durante il suo soggiorno al Rambouillet, Konrad Adenauer sia stato informato che Harold Macmillan gli farà visita a Bonn il 10 agosto. Ciò fa capire quali preoccupazioni l'inaspettato incontro franco-tedesco ha sollevato a Londra, ma nello stesso tempo conferma che il Cancelliere federale non intende associarsi ad iniziative che possano allontanare la Germania occidentale dalla Gran Bretagna.

Adenauer è inquieto a causa della crisi che starebbe attraversando l'alleanza atlantica, lo allarma l'apparente mancanza di direzione della politica occidentale, dovuta alle elezioni presidenziali americane, è persuaso che bisogna prevenire gli avvenimenti internazionali per non continuare a trovarsi ogni volta davanti al fatto compiuto, ritiene perciò necessaria una più stretta collaborazione fra i paesi continentali dell'Europa occidentale, però giudica pericolosa l'affrettata creazione di nuovi organismi internazionali, che porterebbero a un fatale distacco della Gran Bretagna e, in definitiva, ad un netto indebolimento della Nato.

Può darsi d'altronde che, a determinare la sua posizione, sensibilmente diversa da quella del generale De Gaulle, abbia contribuito anche lo scarso successo della missione svolta a Parigi dal ministro tedesco della difesa, Franz Strauss era arrivato ieri nel pomeriggio e si era incontrato subito col ministro francese delle forze armate, Pierre Messmer.

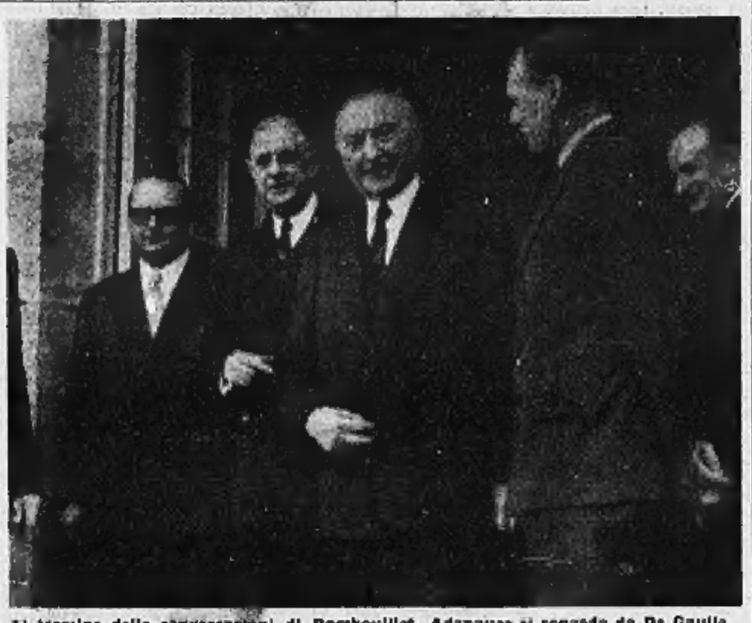
Motivo principale della sua visita era concludere un accordo che permettesse all'esercito della Germania occidentale di stabilire campi di addestramento e depositi di materiale bellico in territorio francese. Messmer gli ha detto che, in linea di massima, il governo francese non è contrario a questa richiesta, però gli ha fatto osservare che esistono difficoltà di carattere giuridico.

In realtà, il ministero francese dell'interno si preoccupa dell'effetto psicologico e delle conseguenze che potrebbero derivarne per l'ordine pubblico, se militari tedeschi in uniforme passeggiassero in libera uscita nelle vie delle cittadine di provincia francesi in cui è ancora così vivo il sinistro ricordo della occupazione. Messmer ha vagamente accennato alla possibilità che i militari della Bundeswehr vestano in borghese quando non sono in servizio, ma il discorso è rimasto a mezz'aria e non è arrivato a conclusioni concrete.

Nel complesso non si può certo dire che l'incontro franco-tedesco sia stato negativo, ma piuttosto che ha servito a mettere sul tappeto importanti problemi, rinviandone la soluzione a quando una più approfondita preparazione diplomatica li avrà fatti meglio maturare. La visita di Macmillan a Bonn potrà avere a questo proposito un peso decisivo.

Anche coi governi di Roma, di Bruxelles, dell'Aja e di Lussemburgo si svolgeranno nel frattempo opportune trattative. Un nuovo incontro franco-tedesco, probabilmente a Bonn, è comunque previsto per i primi di settembre.

s. v.



Al termine delle conversazioni di Rambouillet, Adenauer si congeda da De Gaulle. Con loro sono i ministri degli Esteri, Von Brentano (a sinistra) e De Murville (Tel.)

Nei primi sette mesi dell'anno

La Camera ha approvato centosessantuno nuove leggi

Roma, 30 luglio.

La Camera, che è convocata per martedì 2 agosto per ascoltare le comunicazioni del governo, ha svolto nei sette mesi che si concludono il 31 luglio, un intenso lavoro. Sono state tenute 83 sedute in assemblea plenaria; le commissioni permanenti e speciali hanno tenuto 362 riunioni, delle quali 143 in sede legislativa e 216 in sede referente.

Numerosi sono i provvedimenti approvati dalla assemblea: 94 disegni di legge di iniziativa governativa e 57 proposte di legge di iniziativa parlamentare, per un totale di 161 provvedimenti. Il totale dei disegni di legge presentati all'assemblea in questi sette mesi è stato di 183 (99 iniziati alla Camera e 84 provenienti dal Senato), mentre le proposte parlamentari sono state 344 (312 iniziate alla Camera e 32 provenienti dal Senato). Un solo disegno di legge e 6 proposte di iniziativa parlamentare sono stati respinti; 13 proposte inoltre sono state ritirate dai proponenti.

Nel consuntivo vanno comprese le richieste di autorizzazione a procedere trasmesse dal guardasigilli a Montecitorio riguardanti reati commessi da deputati: esse sono state 15, per due delle quali l'autorizzazione è stata accordata e per 4 negata.

Circa il contenuto dei provvedimenti approvati, va rilevato che tra quelli approvati dall'assemblea figurano otto stati di previsione (Bilancio, Tesoro, Finanze, Commercio con l'estero, Turismo, Partecipazioni, Industria, Agricoltura), più il Bilancio dei trasporti, che, unitamente a due provvedimenti di conversione in legge, verrà votato nella seduta del 6 agosto: la ratifica e l'esecuzione degli accordi con gli Stati Uniti d'America sulle eccedenze agricole e dell'accordo con l'Euratom per l'istituzione di un centro comune di ricerche nucleari; la legge sul referendum; la legge per le case ai lavoratori agricoli; la legge sulla repressione del genocidio; l'assegnazione di tre senatori al territorio di Trieste.

Macmillan andrà a Bonn su invito del Cancelliere

Il viaggio il 10 agosto - Adenauer ritiene utile la stretta collaborazione tra l'Inghilterra e il Continente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 luglio.

Un comunicato ufficiale ha confermato oggi la notizia di un imminente viaggio di Macmillan nella capitale tedesca: « Su invito del cancelliere Adenauer — ha annunciato il Foreign Office — il Primo ministro e il ministro degli Esteri si recheranno, per una breve visita, a Bonn, mercoledì 10 agosto. Durante il convegno, sarà esaminata l'attuale situazione alla luce degli sviluppi avutisi dopo l'ultima visita del Cancelliere a Londra ». Questa visita avvenne nel novembre dello scorso anno, quando tutta l'attività diplomatica era diretta a gettare le basi per l'incontro alla vetta.

Il convegno di Bonn comprenderà ovviamente l'usuale « giro d'orizzonte », ma vi è un argomento su cui l'attenzione dei due statisti sosterà più a lungo, quello della cooperazione politica inter-europea: è questo il soggetto che, secondo la notizia pervenuta da Parigi, ha dominato anche i colloqui colà avvoltisi fra il cancelliere Adenauer e il presidente De Gaulle, per cui è lecito ravvisare fin d'ora un rapporto immediato e diretto fra l'incontro franco-tedesco e quello Adenauer-Macmillan, alla vigilia di Ferragosto.

Le odierne notizie da Parigi hanno lasciato molti punti interrogativi: i dispacci d'agenzia affermano che De Gaulle e Adenauer avrebbero concordato di « dare all'Europa una più energica spinta negli affari mondiali »; ma i commentatori si chiedono quale forma sarà data a tale progetto. Quale tesi ha prevalso? Quella di De Gaulle per trasformare la comunità dei Sei in una associazione di stampo semiconfederale, con una « segreteria politica a Parigi », oppure han prevalso invece le idee di Adenauer, secondo alcune fonti più audaci, ancora di altre più blande di quelle francesi?

La stampa anglo-americana dà due diverse versioni dei propositi germanici: vi è chi riferisce, come il *New York Times*, che il Cancelliere considera troppo angusti i progetti di De Gaulle e aspira a fondere l'intera « comunità economica europea » in una più organica associazione, di struttura quasi federale, con un parlamento europeo e un graduale assottigliamento delle sovranità nazionali. Vi è chi gli attribuisce invece una visione più circospetta, cioè il desiderio di non scavare un solco politico troppo profondo fra la comunità dei Sei e le altre nazioni della Nato, soprattutto la Gran Bretagna, e ciò anche perché Bonn vedrebbe con inquietudine i sogni francesi di « leadership » europea.

La seconda tesi sembra — a Londra — quella più fondata e spiegherebbe l'invito di Adenauer a Macmillan: infatti, afferma la stampa britannica, mentre De Gaulle penserebbe che l'Europa continentale può prosperare, economicamente e politicamente, anche senza l'Inghilterra, Adenauer riterrebbe che, a lungo andare, un simile « divorzio » nuocerebbe alla compattezza occidentale; il Cancelliere vorrebbe tenere dunque la porta socchiusa alla Gran Bretagna.

Per ora si sa soltanto che Macmillan ha accettato con gioia l'invito e, preoccupato di questi sintomi di unificazione politica sul continente, è lieto di poter scoprire « che anche le bolle in pentola ».

m. ci.

Mosca: "Anche noi abbiamo sottomarini con missili„

Lo afferma l'amm. Golovko, vice-capo della marina russa; non ha precisato se i lanci possono avvenire da sommergibili in immersione

Mosca, 30 luglio.

Anche l'Unione Sovietica, oltre agli Stati Uniti, dispone di sottomarini capaci di lanciare razzi su obiettivi situati « in remoti territori nemici ».

Ciò è stato affermato dal vice-comandante in capo delle forze navali sovietiche, ammiraglio Arseni Golovko, in una dichiarazione ufficiale diramata stasera da Radio Mosca, in occasione della celebrazione, che ricorre domani, della giornata della Marina dell'Urss.

L'ammiraglio ha insistito sul fatto che i missili lanciati da bordo dei sottomarini sovietici possono colpire obiettivi molto lontani dal punto del lancio ed ha detto che il Primo ministro sovietico Kruscev ha dedicato la sua personale attenzione e cura all'accrescimento delle capacità combattive della Marina dell'Urss.

La dichiarazioni dell'ammiraglio Golovko sembrano avere fra l'altro lo scopo di porre in luce il fatto che, nonostante la esistenza di sottomarini atomici americani in grado di lanciare il missile « Polaris » a 2000 km. di distanza, l'Unione Sovietica sarebbe per lo meno alla pari con gli Stati Uniti in questo campo.

Golovko si è inoltre scagliato contro « l'aggressiva politica americana, particolarmente per quanto riguarda l'atteggiamento degli Stati Uniti negli ultimi mesi ed ha così proseguito: « Il gigantesco sviluppo economico, il grandioso progresso nel campo della scienza e della cultura, le rapide realizzazioni nel settore della tecnica hanno posto l'Urss in grado di equipaggiare l'esercito e la marina con le armi più moderne, comprese quelle nucleari e compresi i missili. Il partito comunista, il suo comitato centrale ed il compagno Kruscev si dedicano ora con ogni cura ad accrescere le capacità combattive della marina e la sua prontezza all'impiego immediato ».

L'annuncio russo non precisa se i lanci di missili possano avvenire anche da sommergibili in immersione, come per i Polaris.

Il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Rodion Malinovsky ha diramato un ordine del giorno, nella stessa occasione della « giornata della marina », nel quale afferma che esiste la reale possibilità di evitare un nuovo conflitto mondiale. Dopo essersi scagliato contro le « piraterie intrusioni » di velivoli americani nello spazio aereo russo ed aver attribuito agli Stati Uniti la responsabilità per il fallimento della conferenza al vertice, Malinovsky ha detto che il continuo sviluppo del comunismo « crea la possibilità di piegare gli aggressori e di impedire una nuova guerra mondiale ».

Lanciato un altro « Polaris » da sedici metri sott'acqua

Washington, 30 luglio.

Da bordo del sottomarino atomico americano « George Washington » in immersione è stato lanciato oggi un altro missile « Polaris », circa 50 chilometri al largo di Cape Canaveral, cioè nella stessa zona dove dieci giorni or sono abbero luogo i primi due lanci sperimentali di tale tipo di missile, perfettamente riusciti.

Il tragitto subacqueo, della lunghezza di circa 75 metri in verticale, è avvenuto come le due volte precedenti, per effetto di spinta di aria compressa in uno dei tubi di lancio verticali del sottomarino. Raggiunta la superficie dell'oceano in una frazione di secondo, il missile ha proseguito la sua marcia verticale in aria per alcuni metri, dopo di che si è acceso il motore a razzo del primo stadio a combustibile solido ed il « Polaris » si è elevato rapidamente in cielo puntando sull'obiettivo, situato a Nord-Est di Portorico.

CRONACA CITTADINA

La vita al mare, ai monti, in campagna

Consigli alle mamme per la salute dei bimbi durante la villeggiatura

Attenti alla dieta, alle bevande, al vestiario - Occorre una prudente acclimatazione sia al sole sia all'acqua - La «fatica» dei giochi all'aperto

Molte mamme, ansiose per la salute dei loro bimbi in questo periodo di vacanze, chiedono consigli sul genere di vita più confacente a cui attenersi. La stagione estiva, per l'elevata temperatura, deprime i poteri digestivi da un lato, ed esalta dall'altro la virulenza di germi, ospiti abituali e inoffensivi dell'intestino. Entrambi questi fattori concorrono a rendere più frequenti i disturbi intestinali durante la stagione calda.

Si deve porre particolare attenzione nella scelta degli alimenti. Non cedere alla tentazione delle bibite gelide: il brusco raffreddamento dell'apparato digerente provoca enteriti, né più né meno di quanto il freddo si renda responsabile nei riguardi di altri organi provocando: bronchiti, polmoniti, etc.

L'alimentazione durante i mesi caldi è causa di giustificate apprensioni nelle madri. A parte le comuni norme igieniche che bandiscono frutti piccanti o molto conditi, frutta non matura, e così via, una particolare attenzione deve essere posta nei riguardi dei grassi di origine animale quali: latte, burro, tuorlo d'uovo, panna e formaggi grassi. Da questi componenti alimentari hanno origine i corpi chetonici responsabili di intossicazione acetonemica facilitata in modo speciale dalla calura che, diminuendo il lavorio organico, rallenta l'eliminazione di questi corpi intossicanti. E' buona norma quindi ridurre od eliminare queste sostanze dalla dieta estiva, specie al mare e per i bambini a temperamento costituzionale linfatico, somministrando loro di quando in quando piccole dosi di sostanze alcaline: come bicarbonato o citrato di sodio.

Connessa con i disturbi da freddo è la questione del vestiario. Non è buona regola, per timore di malanni, coprire eccessivamente il bambino. La sudorazione che ne risulterebbe potrebbe essere la causa di inconvenienti diversi, tutti su base reumatica, provocati dal raffreddamento conseguente alla traspirazione cutanea. Tengano presente le mamme che l'abbigliamento pesante può essere ancor più dannoso di quello leggero.

Particolari problemi, non sempre tenuti nella dovuta considerazione, sorgono per i bambini in vacanza fuori della città. Non sempre si dà sufficiente importanza alla fase di «acclimatazione».

Sia al mare sia ai monti, oppure in aperta campagna, il sole, a cui giustamente si chiedono tanti benefici, per la salute dei nostri piccoli, deve esser «somministrato» con prudente tecnica. L'elioterapia razionale richiede infatti esposizione inizialmente breve e di durata progressivamente crescente in seguito, in modo da consentire alla pelle una graduale pigmentazione protettiva. Si eviterà così tutta una serie di guai piccoli e grandi, che possono andare dal semplice eritema solare (scottatura) fino al «colpo di sole» con conseguenze anche molto serie. E' bene che il bambino si muova al sole protetto dal copricapo, e non soggiorni troppo a lungo in angoli poco ventilati, per premunirsi contro il «colpo di calore» non meno pericoloso del «colpo di sole».

Nel concetto di «acclimatazione» rientra anche l'esercizio fisico ed eventualmente anche i bagni sia in acqua dolce sia in acqua marina. E' grave errore quello di lasciarsi andare, di già al primo bagno, a lunghe abluzioni.

Così pure giochi ed esercizi fisici, passeggiate, escursioni devono adeguarsi ad un progressivo «rodaggio della macchina umana», in modo da evitare che l'eccessivo sforzo fisico possa provocare a causa della stanchezza: astenia, inappetenza, dimagramento.

La mancata, razionale acclimatazione può rendersi responsabile di malanni nei bambini, durante i primi giorni del loro soggiorno climatico, caratterizzati da movimento febbrile, accompagnato frequentemente da disturbi gastro-intestinali. E' opportuno quindi frenare gli impulsi che il soggiorno all'aria aperta suggerisce, per godere a poco a poco il benessere che certamente un ben scelto e ben condotto soggiorno può elargire.

prof. Guido Guassardo
Direttore Clinica Pediatrica dell'Università di Torino

Aumentata nei primi 6 mesi la vendita di auto in Italia

Netto miglioramento del fatturato Fiat in confronto del '59

Il Consiglio di amministrazione della Fiat, nella sua riunione di ieri, ha constatato che la produzione venduta (fatturato), compresa la Om, segna, nel primo semestre 1960, un deciso miglioramento nei confronti del corrispondente periodo del 1959, in tutti i comparti. Il miglioramento riguarda soprattutto il mercato automobilistico interno, fermo rimanendo il normale sviluppo esportativo. La Fiat sta effettuando la esecuzione più rapida possibile dei propri ampliamenti produttivi.

Rigorose disposizioni del Prefetto per prevenire le disgrazie stradali

Traffico imponente su tutte le arterie - Ieri 10 mila macchine sull'autostrada 30 mila viaggiatori partiti da Porta Nuova - Treni-bis e convogli raddoppiati

La stazione di Porta Nuova è stata affollatissima dall'alba a notte inoltrata. Nel salone della biglietteria c'erano lunghe code a tutti gli sportelli. Il grande piazzale che dà sui binari era paragonabile di folla: persone isolate e gruppi, tutti carichi di valige, tutti con l'aspetto lieto nonostante la stanchezza dell'attesa.

Durante la giornata sono partiti complessivamente circa 30 mila viaggiatori, mentre negli altri sabati estivi ne partono in media 17 mila. Tutti i treni sono stati rinforzati: in molti casi si è dovuto agganciare un numero doppio di carrozze. Parecchi convogli bis: il Torino-Genova delle 16, il Torino-Venezia delle 20.45, il Torino-Bari delle 21.33. Il treno dell'Etna, Torino-Siracusa, delle 19.53, e il Treno del Sole, Torino-Palermo, delle 20.02, sono stati letteralmente presi d'assalto. A causa di questa forte affluenza di viaggiatori, parecchi treni hanno subito sensibili ritardi che in certi casi hanno superato anche l'ora. Complessivamente ieri a Torino sono state messe in circolazione 130 vetture in più del solito. Oggi sono previsti i seguenti raddoppi: alle 6,24 per Sestri Levante, alle 6,35 per Savona, alle 8,05 per Roma.

Molta animazione si è avuta anche sulle autolinee. E' stato aumentato il numero dei pullman, specialmente verso la Riviera Ligure, la Valle d'Aosta e la Val di Susa. Il movimento di auto private è apparso imponente. Al casello di Settimo sono entrate sull'autostrada per Milano 9-10 mila vetture; mentre la media quotidiana è di circa tremila; ne sono uscite, per dirigersi a Torino, circa 3 sulla Almeno duemila macchine hanno imboccato la nuova autostrada di Ivrea e altre 3 mila si sono dirette verso il mare, sulla Cuneo-Savona.

Una nuova ondata di partenze è prevista per oggi. Ieri molti erano ancora trattenuti in città da impegni di lavoro, tanto è vero che i negozi sono stati molto affollati, in particolare i grandi magazzini che erano gremiti di gente che faceva acquisti di capi d'abbigliamento e altri oggetti per la villeggiatura. Le strade oggi saranno sottoposte a un traffico senza tregua. Insieme con quelli che si spostano per andare in villeggiatura, ci saranno coloro che effettueranno la gita domenicale. In provincia il maggior afflusso si avrà sulle strade delle valli di Lanzo, del Sestriere, della Val di Susa. Oltre alle 76 pattuglie della Polizia Stradale entreranno in servizio anche un centinaio di carabinieri motociclisti coadiuvati da una decina di autoradio.

Il servizio di vigilanza sulle strade è stato rinforzato per precise disposizioni del prefetto dott. Saporiti: egli ha ammonito tutti coloro che sono preposti alla disciplina delle strade di svolgere con il massimo impegno un'azione preventiva degli incidenti: senza alcun fiscalismo, ma con estremo rigore verso chi con il proprio comportamento può turbare la sicurezza e la regolarità della circolazione.

A tutti coloro che si mettono in viaggio il dott. Saporiti rivolge, tramite «La Stampa», un appello particolare: «Osservate scrupolosamente il Codice: in questo campo l'inosservanza di una norma può portare ad un disastro. Obbedite con scrupolo alle segnalazioni, badate ai divieti, non cercate di eludere la sorveglianza. Faccio appello al senso di responsabilità civica di ciascuno e auguro a tutti buone e serene vacanze».

Rinnoviamo l'invito alla prudenza e alla calma. Nessuno si lasci prendere dalla smania di arrivare presto. Il viaggio verso la vacanza deve essere una passeggiata, non una corsa: sono con voi, affidate alla vostra guida, le persone che più vi sono care. Basta un momento di distrazione, un impulso avventato per provocare guai irreparabili. Gli incidenti avvengono in un attimo: il rimpianto dura tutta la vita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+26,2
MINIMA	+18,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +22,7; pressione 765,7; umidità 80%. Tempo nuvoloso. Previsioni: tempo coperto, probabili temporali. Temperature a Cuneo: massima +24,8; minima +19; media +22,8.

Numerose disgrazie nonostante gli inviti alla prudenza

Genitori e figlia in viaggio per le ferie feriti nell'auto proiettata fuori strada

La sciagura causata da un'altra macchina che li ha stretti dopo un sorpasso - Altri incidenti - Pauroso scontro fra un'auto ed una moto che vola per 35 metri

Isabella Quinto in ospedale: la madre è gravissima

Un incidente stradale ha interrotto ieri pomeriggio il viaggio di una famiglia per le ferie, costringendo al ricovero in ospedale marito e moglie e bambina. L'incidente è avvenuto, come la più parte, durante una manovra di sorpasso. Luigi e Giuseppina Quinto, di trenta e 30 anni, operaio lui, impiegata lei, con la piccola Isabella di 4 mesi, erano partiti da casa loro, in via Desanctis 26, dopo la colazione del mezzogiorno, e su una «500» avevano preso l'autostrada per Milano. Davanti marito e moglie, la bambina dentro una ceste-culla legata al sedile posteriore.

Verso le 14.30 avevano superato il casello di Chivasso quando una vettura si affiancò alla «500» per superarla, ma sterzò troppo perché in senso contrario stavano arrivando altre auto che limitavano il passaggio. Il Quinto, per evitare di essere urtato, rallentò e sterzò a destra finendo sul ciglio della strada. La «500» percorse un centinaio di metri in bilico, si inclinò su un fianco, si rovesciò nel prato.

La giovane madre, quando intuì che stavano per andar fuori strada, si volse ad afferrare la sua bambina e piegandosi cercò di farle scudo con il proprio corpo. Così non poté toccarla a nessun appiglio, battè fortemente il capo contro la portiera, perse i sensi. Il termos, che era vicino alla culla, si ruppe ed il latte bollente finì addosso alla bambina.

Il marito riuscì ad uscire da solo dall'auto squassata, tolse la piccola Isabella, che strillava, di sotto dalla madre, risalì sull'autostrada e fermare una «Giulietta» diretta verso Torino. La guidava Tino Ferrero, abitante in via Emanuel; questi prese a bordo il Quinto, la moglie, sempre svenuta, la bambina; portò i due coniugi alle Molinette — dove la donna fu ricoverata con prognosi riservata, il marito giudicato guaribile in 8 giorni — e Isabella al Regina Margherita, dove i medici le hanno riscontrato untioni al braccio destro.

— Due giovani sono stati ricoverati in gravi condizioni alle Molinette: William Mascapani di 25 anni e Guido Roma di 18 anni, abitanti in strada Basse Lingotto n. 19. In moto percorrevano via Sette contrade diretti verso via Vigliani: all'incrocio con corso Traiano cozzarono frontalmente contro l'auto guidata da Carlo Narduzzo, residente a San Mauro. La moto e i due giovani furono proiettati in alto, e caddero dopo un volo di 35 metri.

Due passanti ebbero la prontezza di chinarsi ed evitarono che la moto li decapitasse: passò a pochi dita dalle loro teste.

— All'incrocio della strada per il traforo del Pino ieri a mezzogiorno due auto si sono urtate: una «Belvedere» diretta a Chieri con a bordo Luigi Roccati di 54 anni, amministratore di quell'ospedale, e Giuseppe Piovano di 47 anni, e una «1100» guidata da Francesco Aprile, 26 anni, abitante a Torino in via Bovea 9. Trasportati tutti e tre all'Istituto Maria Adelaide sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

— Sulla strada per il Pino, in frazione Reaglie, due auto si sono scontrate ieri alle 15; su una «600» erano Lodovico Rosazza di 68 anni, impiegato, abitante in via Cibrario 58, e Andrea Basso, 61 anni, impresario edile, abitante in via Lessona 46; sulla seconda auto Giuseppe Goffi residente a Reaglie. Il Rosazza ha riportato ferite che i medici del Maria Adelaide hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

— A Porta Nuova è morto ieri per infarto Antonio Paratore di 72 anni, capotecnico delle ferrovie in pensione: alle 15 era salito sul treno per andare in ferie allorchè, persi i sensi e cadde riverso sul sedile. Fu chiamato un medico, il quale constatò il decesso.

— Ieri sera alle 22,30, mentre attraversavano corso Massimo d'Azeglio su una «600», provenienti dal Valentino, Guglielmo Larca di 55 anni e sua moglie Matilde Watsenhuf, di 39 anni, abitanti in via Madama Cristina n. 117, si sono scontrati con un tram della sedicesima linea, condotto dal manovratore Busi. I due hanno riportato leggere contusioni che sono state medicate all'ospedale Molinette.

— Il meccanico Vito Gallo, di 18 anni, da Potenza, abitante nella nostra città in via Montalto 8, mentre ieri sera alle 22,30 percorreva in moto corso Tortona, si scontrava con una «600» guidata da Carlo Bardigare. Trasportato al Maria Adelaide, il Gallo è stato accolto con prognosi riservata.

— Pure con prognosi riservata sono stati ricoverati nello stesso istituto ortopedico, poco prima delle 22, il ventenne Giovanni Saturnino, abitante in via Giachino 69, e Romeo Granata, di 26 anni, abitante in corso Brescia 5. Mentre percorrevano in moto corso Palermo, si erano scontrati con l'auto targata AT-24085, guidata da Giovanni Marchisio.

Ha il braccio stroncato di netto da un treno

E' un manovale che lavorava al cavalcavia di c. Bramante

In un infortunio sul lavoro ieri ha perso il braccio destro il manovale Natale Sotto di 50 anni, residente a Narzole. Egli era addetto al trasporto di materiale nel cantiere che sta ampliando il cavalcavia di corso Bramante. Alle 15,30 di ieri camminava accanto alle rotaie con sulle spalle un carico di morsetti; quando il treno merci per Modane 5212 lo ha urtato asportandogli il braccio fino a pochi centimetri dalla spalla.

Nessuno ha visto come è avvenuto l'incidente: alcuni compagni di lavoro si sono voltati al suo urlo di dolore. Hanno dovuto attendere che transitassero tutti i carri, poi sono accorsi a portargli soccorso. Con una camicia gli hanno fasciato e legato il troncone per rallentare il flusso del sangue, e con un'autoambulanza lo hanno trasportato alle Molinette. Dopo una medicazione sommaria è stato ricoverato al San Vito dove i chirurghi gli hanno «ridotto» l'amputazione, giudicandolo guaribile in due mesi.

La ragazza contesa

Restituita dal padre ai genitori adottivi

Gaetano Di Nicoli, l'operaio venuto dall'Inghilterra per riprendersi la figlia, che aveva abbandonato ancora in fasce, è ripartito ieri per Sheffield dove lavora come gruista. La ragazzina, Raffaella, che ha ormai 14 anni, avrebbe seguito volentieri il padre. Ma da bambina, dopo la morte della mamma, era stata affidata dal magistrato a una famiglia di compassani, i coniugi Di Grande, residenti in via Catania, che finora l'avevano allevata come una loro figlia.

Il Di Nicoli, dopo aver preso con sè per qualche giorno la bambina, si era rivolto al Tribunale dei minori per essere autorizzato a portarsi in Inghilterra. Ma l'istruttoria della pratica sarà lunga. Ieri sera Raffaella è stata riconsegnata alla signora Di Grande. Dopo aver preso le necessarie informazioni attraverso il consolato italiano, il giudice deciderà sulla partenza della ragazza.

Dal 1° agosto aumenta la "contingenza,,

Miglioramenti più sensibili alle impiegate e operaie per l'accordo sulla «parità»

Contingenza per gli uomini dal 1° agosto

Categoria	Ammontare	Categoria	Ammontare
IMPIEGATI: lire al mese		qualificati	
1° cat.	13.467	sup. 20 anni	225,50
2° cat.		18-20	219
sup. 21 anno	9.386	16-18	192,50
20-21	8.151	inf. al 16 a.	169
3° cat. «A»		manovali spec.	
sup. 21 anno	8.304	sup. 20 anni	215,50
20-21	6.721	18-20	189
19-20	5.448	16-18	157,50
18-19	5.022	inf. al 16 a.	134
17-18	5.189	manovali com.	
16-17	4.733	sup. 20 anni	200,50
inf. al 16 a.	3.900	18-20	167
3° cat. «B»		16-18	143
sup. 21 anno	5.928	inf. al 16 a.	109
20-21	5.635		
19-20	5.490	INTERMEDI: lire al mese	
18-19	5.160	1° cat.	
17-18	4.355	sup. 21 anno	9.113
16-17	4.095	20-21	8.969
inf. al 16 a.	3.282	2° cat.	
OPERAI: lire al giorno		sup. 21 anno	8.929
specializzati		20-21	8.365
sup. 20 anni	251	19-20	8.206
18-20	244	18-19	8.014
16-18	218		

Questa è la contingenza per gli uomini dell'industria. E' aumentata di «un punto» a partire dal 1° agosto in seguito all'aumento dell'indice del costo della vita. Non subirà variazioni di sorta per tutto il mese in corso.

L'accordo del 15 luglio «sulla parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici» comporta per le donne miglioramenti economici di duplice natura: 1) un aumento dei minimi salariali in virtù dell'inserimento delle lavoratrici in classificazioni che comprendono anche gli uomini; 2) il miglioramento dell'indennità di contingenza per lo stesso motivo (sarà cioè compilata una tabella unica per donne e uomini).

Abbiamo illustrato l'altro giorno i riflessi salariali dell'accordo, che a Torino interessa 80 mila operaie ed impiegate dei settori industriali. Riportiamo ora le tabelle della contingenza per le donne. Le cifre della contingenza femminile sono state aumentate. Questo «aggiornamento» ha lo scopo di avvicinare la contingenza delle donne a quella degli uomini, in modo da poter compilare una tabella unica. Vi sarà ancora una differenza ma meno sensibile che in passato.

La nuova tabella per le donne è quella ufficiale calcolata dalla Confindustria. Gli aumenti entrano in vigore dal 1° luglio per le impiegate e le operaie (intermedie) retribuite a mese; dal primo periodo di paga (11 luglio) per le operaie pagate a settimana. Le donne (partendo dalle nuova cifre base fissate nella tabella) avranno anche, a partire dal 1° agosto, l'aumento di «un punto». Il valore del «punto» per le categorie femminili non è ancora noto.

Nella tabella della contingenza si sono conservate le vecchie denominazioni delle categorie femminili. Ciò in via provvisoria per evitare equivoci. In seguito le tabelle verranno cambiate secondo quanto stabilisce l'accordo interconfederale.

Dal 1° agosto la contingenza è cresciuta di 4 punti; ne manca uno poi aumenteranno anche gli assegni familiari. L'ultimo aumento degli assegni è del 1° maggio 1958. Da quella data la contingenza è già cresciuta di 4 punti; ne manca uno poi aumenteranno anche gli assegni.

quanto è salito (da 107,65 a 106) l'indice del costo della vita. L'aumento della contingenza è di «un punto»: 807 lire al mese per gli impiegati di 1ª categoria; lire al mese per l'operaio specializzato; 416 lire mensili per l'operaio qualificato ecc... Pubblichiamo la tabella completa della nuova contingenza per gli uomini in vigore dal 1° agosto.

Negli ultimi due anni gli aumenti sono stati: 2 punti il 1° febbraio del 1958; 2 punti il 1° agosto 1958; un punto in meno (diminuzione) il 1° maggio 1959; un punto in più il 1° febbraio 1960; un punto in più (l'odierno) il 1° agosto 1960. Ogni 5 punti gli aumenti della contingenza crescono di un punto gli assegni familiari. L'ultimo aumento degli assegni è del 1° maggio 1958. Da quella data la contingenza è già cresciuta di 4 punti; ne manca uno poi aumenteranno anche gli assegni.

Nuova contingenza per le donne dal 16 luglio

Categorie	vecchia	nuova	diff.	Categorie	vecchia	nuova	diff.
IMPIEGATE: lire al giorno				16-18	130,50	132,00	12,5
1° cat.	645	645	0	inf. 16 a.	123,50	126,00	12,5
2° cat.				2° cat.			
sup. 21 a.	290,00	311,00	21,0	sup. 20 a.	167,50	180,50	13
inf. 21 a.	249,30	270,50	21,0	18-20	140,50	153,00	12,5
3° cat. A				16-18	124,50	127,00	12,5
sup. 21 a.	216,00	230,50	14,0	inf. 16 a.	108,00	115,00	7,0
20-21	202,50	215,00	14,5	3° cat.			
19-20	183,50	197,50	14,0	sup. 20 a.	137,00	165,50	8,5
18-19	169,50	184,00	14,5	18-20	122,50	141,00	8,5
17-18	155,83	169,50	14,0	16-18	118,00	126,50	8,5
16-17	144,50	158,50	14,0	inf. 16 a.	94,50	96,50	1,0
inf. 16 a.	129,00	139,00	10,5	INTERMEDIE: lire al giorno			
3° cat. B				1° cat.			
sup. 21 a.	183,00	197,00	14	sup. 21 a.	281,50	303	21,50
20-21	175,00	189,00	14	inf. 21 a.	244,00	265,50	21,50
19-20	164,00	178,00	14	2° cat.			
17-18	132,00	146,00	14	sup. 21 a.	214,00	227,50	13,50
16-17	125,00	139,00	14	20-21	206,00	216,50	13,50
inf. 16 a.	129,00	139,00	10,0	19-20	181,00	194,50	13,50
OPERAIE: lire al giorno				18-19	168,50	182,00	13,50
1° cat.							
sup. 21 a.	177,00	189,50	12,50				
18-20	148,50	161,00	12,50				

La nuova contingenza per le donne in virtù dell'accordo per la «parità». Gli aumenti andranno in vigore dal 1° luglio per le lavoratrici pagate a mese; dall'11 luglio per quelle retribuite a settimana. Dal 1° agosto operaie ed impiegate avranno un aumento della contingenza di un punto. Il valore non è ancora noto.

Stato civile del 29 luglio

MORTI: Bellissima Onofrio, anni 78, nato a S. Onofrio, abitante in via Voli 2; Siesaa Francesco, a. 57, Mombello, c. Dante 49; Marchisotti Emilia, a. 71, Penango, v. G. Puccini 13; Valpreda Clotilde in Bertone, a. 53, Asti, v. Villa Regina 21; Bianchetto Luigia in Armellino, a. 66, Torino, c. Orbassano 35; Petrizzelli Angela Maria, a. 20, Torino, v. Forlì 65; Mercalli Giovanna v. Guatteo, a. 71, Cerano, v. Locana 38; Paris Filomena v. Oddone, a. 67, Torino, v. Desana 3; Elia Michele, a. 67, Torino, mecc., v. Rocca de' Baldi 3; Laballe Sergio, a. 59, Roma, ing., c. Unione Sovietica 70; Quarello Primo, a. 67, Villadeati, esercente, v. Magenta 24.

Deceduti in ospedale: Boscia Guido Giacomo, a. 56, a. a Feroasa, maestro; Fugilelli Aquilino, a. 62, Pratola Peligna, mecc.; Peratti Michele, a. 21, Pecetto Torinese, mur.; Cinta Giuseppe, a. 71, Cisterna d'Asti; Lusiai Mario, anni 72, Torino; Chiariano Tommaso, a. 65, Foglizzo, cala.; Ferrari Andrea, a. 30, Milano, imp.; Llazi Giuseppe, a. 51, Siderno, oper.; Ambrogini Quinto, a. 45, Sorbano, operaio.

Morti 29 - Nati 44 - Matrimoni 26.

La denuncia di Antonicelli per un comizio a Bologna

La Questura di Bologna ha denunciato per «apologia di reato» il prof. Antonicelli, perché, in un comizio tenuto in quella città il 25 luglio scorso, aveva definito «eroiche» le azioni compiute dai giovani nei confronti della polizia a Genova, in un suo ordine del giorno, il «Circolo della Resistenza» di Torino, mentre esprime «piena solidarietà» al prof. Antonicelli, suo presidente, rileva nell'avvenuta denuncia «il sintomo di una situazione che, nonostante la pacificazione degli animi, rappresenta ancora motivo di grave preoccupazione per tutti i democratici».

Ha raccontato la sua drammatica storia a «Specchio dei tempi»

Uno che è tornato da Mauthausen

A quindici anni dalla liberazione porta ancora i segni incancellabili dei patimenti e della fame - Chiuso in un ospedale pensa con angoscia alla sorte della moglie e dei due ragazzi - Il dono generoso del bidello delle Casermette: "La mia famiglia avrà almeno la legna per quest'inverno,,

Marisa e Paolo, i figli dell'ex-deportato Celestino Minolfi

Ieri abbiamo pubblicato su «Specchio dei tempi» la lettera di due ragazzi, Paolo e Marisa Minolfi. Sono i figli dell'ex-partigiano Celestino Minolfi, al quale il bidello delle Casermette, Mario Bazzani, ha voluto offrire la differenza tra le 40 mila lire che gli erano state rubate e le 115.000 raccolta con una sottoscrizione fra i lettori.

Siamo andati a trovare Celestino Minolfi al San Luigi, dove è ricoverato da sei anni per una grave forma tubercolare: è la conseguenza delle privazioni e dei patimenti sofferti nei campi di deportazione nazisti. Con voce pacata, senza rancori, ci ha raccontato la sua drammatica storia.

Celestino Minolfi è di Pian di Borno, provincia di Brescia. Aveva diciotto anni, nel novembre 1943, quando il bando tedesco gli impose di presentarsi alle armi. Come molti altri giovani, preferì darsi alla macchia. Poi si arruolò nelle formazioni partigiane delle «Fiamme verdi», nella brigata «Lorenzini».

Il 28 ottobre del 1944 fu catturato: riuscì a recuperare la libertà grazie ai documenti falsi di cui era munito. Poche ore dopo, mentre nella propria abitazione preparava con alcuni compagni una azione di sabotaggio, cadde vigliaccamente nelle mani dei nazifascisti. Carcere, interrogatori estenuanti, torture.

Sfuggì alla fucilazione, ma fu inviato al «centro» di Bolzano, prima tappa verso la deportazione. Conobbe i «lager» di Mauthausen, Ebensee. Il lavoro massacrante, la fame e le umiliazioni d'ogni genere lo minarono nel fisico e nel morale. Quando le truppe americane lo liberarono, verso la fine di maggio del 1945, pesava 31 chili. Dei 1280 compagni di sventura, erano sopravvissuti appena sei.

Il calvario di Celestino Minolfi durò da 15 anni: dopo un primo ricovero all'ospedale e la convalescenza presso la famiglia di un Caduto nel «lager» di Melk, riprese il lavoro di carpentiere. La malattia polmonare non si era ancora manifestata in tutta la sua gravità.

A Cuneo, dove si era trasferito, conobbe nel 1950 una ragazza. Si sposarono, nacquero Paolo e Marisa, che ora hanno rispettivamente nove e otto anni. La parentesi di serenità fu breve: nel 1953 il Minolfi dovette entrare in un sanatorio, per tre mesi. Poi la convalescenza e una ricaduta. Dal marzo del 1954 non ha più lasciato l'ospedale. Ha subito quattro gravi interventi, forse dovrà affrontarne un altro ancora più delicato. La moglie e i figli vivono a Cuneo con le 13 mila lire mensili degli «assegni familiari», che la donna cerca di arrotondare con piccoli lavori. Da anni ormai Celestino Minolfi non ha più potuto rivedere i figli, anche la moglie viene di rado a trovarlo: deve risparmiare i soldi del viaggio, per dar da mangiare ai ragazzi. L'ex-partigiano e reduce da Mauthausen ha fatto domanda per la pensione ma nulla ha avuto.

Ha conosciuto Mario Bazzani per caso, nell'ospedale. Il gesto generoso del bidello — anche lui reduce dai campi di deportazione e povero quanto lui — lo ha commosso profondamente. Le 75 mila 300 lire che gli sono state donate le ha spedite tutte alla moglie: serviranno a far provvista di legna per l'inverno, per comperare scarpe e indumenti pesanti ai ragazzi.

Specchio dei tempi

Hanno paura di guarire - Il bidello con nove figli - «L'assassino è mio padre, ma io, innocente, sono licenziato» - Le donne italiane alle Olimpiadi - Il marito gelido e perbene

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci dà occasione a scrivere la notizia del suicidio di un nostro ex-compagno di sanatorio, pubblicata da *La Stampa* il 19 c. m. Secondo quanto pubblicato, si sarebbe ucciso perché colpito da grave malattia. Noi, che lo conoscevamo bene, possiamo assicurare che della malattia era guarito e che il solo motivo che lo spinse a togliersi la vita fu quello di sentirsi, a soli 47 anni, una cosa inutile e sé, alla famiglia ed alla società. Era perfettamente guarito, e ciò gli era stato assicurato dal Dispensario Antitubercolare anche un mese fa!

«Senonché, dimesso dal sanatorio dopo oltre due anni di ricovero, non aveva potuto riprendere il suo lavoro in fabbrica, dalla quale era nel frattempo stato licenziato, né aveva potuto trovare altro lavoro. Vivacchiava con la pensione dell'Inps di circa 20.000 lire, dovendo pagare già lire 9000 di affitto.

«Si sentiva abbandonato dalla società, inutile come un vecchio mobile vecchio; che cosa poteva aspettarsi dalla vita? Almeno avesse avuto la distrazione e la soddisfazione di un lavoro, anche poco retribuito!

«Credi pure, caro "Specchio", non è la malattia che ci spaventa, perché sappiamo che i nostri medici ora possono guarirci; ma ci *spaventa la guarigione*, perché quando siamo guariti, la società, che pure ha tanto denaro per farci guarire, non si occupa più di noi e rifiuta di riaccoglierci come elementi attivi. *Questa è la nostra tragedia*. Stampalo pure ben chiaro».

Un gruppo di tubercolotici ricoverati nel Sanatorio «Biraga di Vische»

Un lettore ci scrive:

«Sono un bidello di ruolo statale, trasferito a Torino da pochi mesi, con nove figli a carico; fra un mese dovrò lasciare l'alloggio che attualmente occupo e sono disperato perché ogni mia ricerca d'una nuova abitazione è stata vana. Appena rivelo il numero dei componenti la mia famiglia tutte le risposte diventano negative e si accompagnano sovente ad esclamazioni quasi di spavento.

«Il mio stipendio, seppure molto basso, è fisso e sicuro: la mia povertà è dignitosa e mia moglie fa ogni sforzo perché tutto sia sempre pulito ed in ordine, perciò chi mi affittasse l'abitazione non avrebbe nulla da temere sotto qualsiasi rapporto.

«Possibile che in tutta Torino, magari alla periferia, non ci sia qualche persona buona che possa cedermi in affitto un modestissimo alloggio nel quale dare ricovero ai miei figli?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' giusto che la colpa dei padri ricada sui figli? E' possibile che nel 1960 esistano ancora certi pregiudizi? *La Stampa* il 21 giugno scorso pubblicava il fatto di sangue accaduto a Vigevano la sera del 20 giugno in cui un vecchio pensionato uccideva a colpi di pistola l'amante che voleva abbandonarlo. L'assassino è mio padre. Da quel giorno è incominciato il mio calvario.

«Io ero allora rappresentante per il Piemonte di un grande complesso grafico-cartotecnico lombardo, lavoro che era la mia unica fonte di guadagno, che mi permetteva di vivere dignitosamente con la mia famiglia composta da mia moglie e dal mio bambino di 2 anni.

«In conseguenza di questo fatto sono stato invitato a presentare le dimissioni e mi sono così trovato sul lastrico, con le più nere previsioni sul futuro.

«Da circa un mese faccio decine di domande di lavoro, giro la città da mattino a sera in cerca di lavoro, anche il più umile, ma senza risultato.

«Io sono tecnico specializzato nel ramo cartotecnico, genere poco richiesto a Torino; per altri lavori mi è di ostacolo l'età, 33 anni, un po' perché sono conosciuto a Torino, infatti mi abilo da soli 5 mesi.

«Chi vorrà offrirmi il pane avrà tutta la mia riconoscenza e gratitudine».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo a Nicola Adelfi il quale ottimisticamente afferma che gli insuccessi delle atlete italiane nelle competizioni internazionali sono da attribuirsi "alla scarsità degli impianti sportivi, alla paura delle madri e alla gelosia dei fidanzati". In verità — eccetto la giustamente lamentata scarsità di attrezzature sportive — le cause che determinano le scialbe prestazioni dell'atletica femminile italiana si devono spiegare alla luce di un principio molto meno contingente ed assai più generale, anzi, naturale, al devono cioè ricondurre al fatto che la donna, per costituzione naturale, non possiede, in genere, quegli aplomb requisiti fisici che occorrono per le prestazioni atletiche propriamente dette, che sono invece, di solito, prerogativa esclusiva appannaggio maschile.

«Del resto, anche nei paesi dove la donna è maggiormente emancipata, quali l'America, la Russia, la Svezia, la Francia, l'atletica femminile, in tutte le sue specialità, non ha mai fornito, in genere, in ogni tempo, prestazioni brillanti e tantomeno strepitose come quelle maschili. La struttura del corpo femminile è diversa da quella maschile: non si possono — né si devono — pretendere dal fisico femminile le prestazioni che si richiedono — e può fornire — da quello maschile.

«Del resto la dimostrazione più evidente si offerta dal fatto che tutti i "records assoluti, in qualsiasi specialità dello sport", appartengono all'uomo.

Prof. Giuseppe Monsiena, di educazione fisica ed ex-istruttore atletico

Una lettrice ci scrive da Avigliana:

«Ho 48 anni, mio marito 55, sono sposata da 26, per amore di entrambi, non abbiamo figli. Mio marito non è un donnaiolo, non schersa, non racconta barzellette, guarda fuggevolmente le donne come si conviene da persona seria, anche se questo a noi possa sempre dispiacere, (ma non esageriamo, è più che giusto, se sono carine le guardo volentieri anch'io che sono dello stesso sesso). Non esce di casa che per il suo lavoro, mi consegna tutto lo stipendio, che è considerevole, ha tutte le premure e mi lascia fare tutto quello che desidero senza mai contrariarmi.

«Però, non solamente ora, che non sono più una silhouette, ma anche quando avevo 20 anni ed ero un fiore, non ho mai avuto la soddisfazione di essere veramente desiderata.

«Amo mio marito di vero amore, ho per lui tutte le premure vivendo con ansia se non sta bene; sorrei che volgesse maggiormente la sua attenzione a me, con più calore, anche — oltre al resto — per avere la certezza che nella sua vita di uomo veramente solitario io.

«Ora, io vorrei se è possibile che un marito ami veramente sua moglie senza darle quella dimostrazione di desiderio che ogni donna aspetta dal suo uomo. Specie se questa moglie gli fa capire con brevi broncl che è trascurata e lui le risponde il più delle volte che ha solamente delle storie. Oppure sono io che esagero?

«Ho tanto bisogno di sapere per il mio tranquillo vivere se quello che ho spiegato sopra è normale in altri mariti».

Una moglie insoddisfatta

La sfortuna del pensionato

Abbiamo pubblicato l'appello di un pensionato che smarrì il portafogli con 80 mila lire. Era tutto il suo capitale. Ora non ha i soldi per comprare le medicine alla moglie: la donna, inferma da molti anni, soffre atroci dolori. Ci è giunta ieri un'offerta di 10 mila lire; «Specchio dei tempi» ne aggiunge altre 10 mila e oggi consegneremo la somma al pensionato.

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi della settimana è stato di L. 83.543.773.

VIAGGIO IN RUSSIA

Folle di pellegrini al monastero di Kiev

(Dal nostro inviato speciale)

Kiev, luglio.

Si fossi venuto in un'altra stagione, avrei potuto constatare che Kiev è la città degli usignoli e delle rose (una registrazione dal vero del canto degli usignoli di Kiev è stata offerta da un poeta alla regina madre del Belgio); e che le rive del Dnieper, con le loro selve, spiaggette, sfondi di colline sfumate, villaggi dediti alla pesca, sono belle e ridenti come raccontano gli ucraini, fanatici della lor terra. Mentre la maggior parte delle città russe è invernale, Kiev è fatta per i mesi caldi. E' ben ricostruita dopo lo scempio della guerra, con ampie strade in saliscendi, quasi tutte alberate, e guarda dall'alto sul fiume, solcato dai battelli nella buona stagione, con i suoi vasti parchi.

Anche in Ucraina è forte lo sviluppo industriale, ma l'elemento d'apparenza contadina prevale, almeno per le vie di Kiev: l'Ucraina, con la Georgia, contiene il maggior numero di contadini benestanti. Vi è la donnetta che porta il danaro infilato nelle lunghe calze di lana e, per pagare nei negozi, deve quasi spogliarsi. Un piccolo particolare sull'avidità didattica, tanto nell'insegnare come nell'imparare, del popolo di queste parti. Nel ristorante dove pranzo si balla. Una grossa compagnia di gente che ha banchettato nella sala vicina, si affaccia sulla soglia, poi si schiera, seria, compunta, decile, come se fosse a una lezione, guardando fissi i ballerini. Sono campagnoli che imparano come si balla nella grande città.

La guerra ha rispettato in parte i monumenti principali, per esempio Santa Sofia, con il mazzo di cupolette verdi e oro zecchino e, all'interno, i mosaici, trasformata in museo dell'architettura. Visitando i musei vedo che esistono due generi di cultura, una della gente colta, come i conservatori e i veri studiosi, e una spicciola impartita da ciceroni e istruttori ai gruppi di persone che fanno ressa nelle sale. La impartiscono in buona fede, perché ripetono anche a me le stesse cose ritenendole esatte. Uno dei punti fermi del loro insegnamento è che nei territori oggi coperti dall'Unione Sovietica l'arte, anche in antico, è stata sempre più realistica, più popolare e progressiva di quella occidentale. In Santa Sofia mi viene spiegato che alcune figure sono molto realistiche per un mosaico dell'XI secolo, veri e propri ritratti, mentre i mosaici occidentali contengono soltanto figure immaginarie e astratte. Domando se non sono mai stati a Ravenna. Così a Mosca, di fronte a un Giudizio universale, mi è stato osservato che mai un artista dell'Occidente avrebbe messo tra i dannati un ecclesiastico e un principe, come si osava fare in Russia fin dal Quattrocento. Ho risposto che in tutta la storia della nostra pittura non abbiamo fatto che mettere re, imperatori e alti prelati all'inferno.

La bella chiesa del Rastrelli, Sant'Andrea, è invece aperta al culto. Vi manca però in un'ora morta, quando si scopre di più il carattere molto confidenziale dei templi ortodossi. Alcune donne fanno crocchio in un angolo prendendo il tè; un'altra ha portato una tavola presso l'altare e stira i paramenti che addobberanno la chiesa nella prossima festa.

Quale sia il vero stato della religione nell'Unione Sovietica, è un argomento che non posso trattare di sfuggita. Mi limito a dire qui che essa continua a fornire un forte contributo al color locale, press'a poco nei modi che sono stati divulgati dai romanzi dell'Ottocento; non tanto nelle terre nuove, ma in quelle antiche, dove resiste la mentalità contadina e anche la consuetudine dei pellegrinaggi. Ho assistito parecchie volte a squarci di funzioni interminabili, complicate e fastose, cantate, ritmate e addobbate come spettacoli teatrali, segno evidente che la chiesa ortodossa rimane ricca; e a battesimi per immersione, dove il pope barbuto toglie il neonato dal fagotto di coperte di lana e l'immerge in una bacinella; e, con funzione o senza, al minuetto delle donne con lo scialle di lana in testa, che pregano, come usa qui, senza mai star ferme un istante, segnandosi, inchinandosi a destra e a sinistra, prostrandosi per baciare la terra, tutto questo ripetuto centinaia di volte, per poi ritirarsi in un angolo a chiacchierare o nell'atrio a fare colazione.

Una delle attrattive turistiche di Kiev è il monastero medioevale, al quale affluiscono ancora folle di pellegrini. Il monastero sorge su una rete di catacombe, questo, e l'essere costruito su un gruppetto di colli, fa dire agli abitanti di Kiev che la loro città ha qualche punto di contatto con Roma. Sono sceso nelle catacombe; bisogna comperare, per illuminarsi, una candelina all'ingresso, venduta da un monaco con la barba. Il commercio delle candele, che in questi luoghi sacri si consumano a profusione, è, come tutti sanno, tra le principali entrate della Chiesa ortodossa; e certo la Chiesa ortodossa è l'unico organismo a cui, in regime socialista, è lecito commerciare in proprio. Le catacombe sono state il centro del tremendo ascetismo dei monaci orientali. Alcuni si facevano murare nelle pareti che costeggiano, dove continuavano a vivere anche per dieci o quindici anni come le chiocciole nel guscio; restava aperto un orifizio per farvi entrare l'aria, l'acqua e il pane. Quando il monaco non ritirava più l'acqua e il pane si murava anche quello, salvo a riaprirlo molto tempo più tardi in cerca di reliquie.

Naturalmente questi fatti restano marginali nell'Unione Sovietica, ma li noto per indicare che il mondo socialista ha ancora molta strada davanti a sé per giungere all'integralismo. Volendo mettere i fatti nella prospettiva giusta, avrei dovuto cominciare dalla vecchia università, la cui facciata è dipinta di rosso dai tempi dello zar Nicola I. Sdegnato d'una rivolta degli studenti liberali, egli decretò infatti che l'università doveva vergognarsi e arrossire. Adesso si è ingigantita, ed è di poco minore di quella di Mosca. L'ordinamento è sostanzialmente lo stesso di quello che ho descritto parlando delle università siberiane. Il criterio fondamentale mi sembra essere quello della selezione per gradi. I semplici laureati, ossia la grande maggioranza, sono individui immediatamente impiegati nell'attività produttiva sebbene fortemente specializzati. I più dotati possono proseguire e superare, a distanza di anni, ancora tre scaglioni di crescente difficoltà.

Uno dei principali monumenti di Kiev è il museo dedicato al poeta nazionale ucraino, Taràs Schevchenko. La sua vita personale e letteraria è narrata minutamente in una decina di grandi sale mediante ritratti, disegni, edizioni di libri, lettere, manoscritti, oggetti di sua proprietà. Una profusione di quadri di genere illustrativo commenta i più importanti episodi. Giacché ogni città sovietica, o quasi, ha il suo poeta illustre, e ognuna il museo che lo celebra, penso che questi quadri siano stati sfornati in pochi anni a migliaia, senza contare le decine o centinaia di migliaia d'argomento politico. Tuttavia, qualsiasi giudizio si dia degli indirizzi odierni della letteratura sovietica, mi sembra positivo e utile per l'avvenire l'erigere nel cuore della città il museo d'un poeta, quasi oggetto di culto, specie in un Paese dove non esiste divismo, di attori, di atleti sportivi, e tanto meno di personaggi mondani.

Il paesaggio che circonda Kiev è più leggero di quello che circonda Mosca, e mi ha ricordato spesso la pianura padana. Un gran numero di villaggi nuovi spunta fra le isbe variopinte di un tempo. L'artigianato antico, che eccelleva nelle ceramiche, nei tappeti fioriti a *petit point* di tipo francese e nelle vetrerie, che vediamo nei musei, si prolunga sebbene in misura ridotta e con meno finezza. Ma ceramiche e vetri antichi si ritrovano ancora nelle case migliori, più vaste di quelle di Mosca, insieme a qualche buon pezzo d'antiquariato.

A Kiev vive un gruppo notevole di romanzieri e di poeti (tra gli anziani, ad esempio, il poeta Bajan, tra i giovani il romanziere Nekràsov, uno dei più seguiti dell'Unione Sovietica), e ho parlato molto con loro. L'atmosfera è diversa da quella moscovita: direi che è più leggera, come il paesaggio. Vi è un amore per la vecchia Europa, verso la quale l'Ucraina gravita per il modo di immaginare e di sentire; ed una sete di cultura dell'Occidente. Affiorano nei discorsi critiche che non si ascolterebbero a Mosca, e dovunque si ha l'impressione che un sorriso tra pelle e pelle accompagni i discorsi; rivive qui una capacità d'ironia, che a Mosca è quasi ignota. Mai come qui ho sentito che la definizione di «realismo socialista» sta sfumando in letteratura in una nebulosa da cui potrebbe uscire tutto. I comunisti occidentali, per esempio Aragon, che nelle questioni teoriche sono di manica più larga, vengono letti attentamente e servono di alibi contro i rigori interni. Due grandi scrittori dell'Occidente, classificati decadenti, Kafka e Musil, non sono ancora usciti in traduzione pubblica nell'Unione Sovietica. Tutti sanno che a Kiev uno studioso li traduce, in attesa di aver via libera; qui si può vedere in che senso ed in quale misura certe opere letterarie possono dirsi clandestine. Non sarebbe però vedere come opposizione al regime queste tendenze critiche, forse più vive in Ucraina che altrove. Bisogna pensare piuttosto ad alcuni ambienti cattolici di pensiero più libero che, sempre confermando la loro obbedienza alla Chiesa e piegandosi all'occorrenza, spingono sotto sotto per far riaccettare certe idee e certi fatti con l'aiuto del tempo; del resto, negli ambienti colti dell'Unione Sovietica, ho incontrato un po' dappertutto, sebbene con dosi diverse, la medesima mescolanza di critica e di ortodossia.

Guido Piovene

MILLENOVECENTONOVANTA

— Ricordate i bei «rock and roll» della nostra giovinezza? Quella era musica, quelli eran balli, non queste infernali danze d'oggidì... (Dis. di Novello)

DA QUANDO GLI TOLSERO IL PRIVILEGIO DI ESSERE UN DIO

L'imperatore del Giappone ha poco da fare tiene vivo nel popolo il culto della poesia

Hirohito è oggi un mite signore di sessant'anni, che si occupa di crisantemi e di biologia marina - Ogni anno al palazzo imperiale c'è una solenne tornata poetica e si leggono, tra gli altri, versi gentili del monarca e di sua moglie - Il popolo lo venera, e vi sono tuttora umili artieri e gente della campagna che accorrono a nettare dalle erbacce, senza mercede, i giardini del sovrano - Non è la stessa cosa con gli studenti che, ansiosi di novità, in un clamoroso episodio, gli fecero trovare davanti all'Università la scritta: «L'imperatore non è gradito»

(Dal nostro inviato speciale)

Tokyo, luglio.

Tutti gli anni, appena passate le feste di capodanno (che sono una cosa molto importante in Giappone, durano quattro o cinque giorni e prendono la vacanza tutti gli impiegati e i funzionari dello Stato e delle grandi aziende, del resto la sola vacanza annuale che hanno), al Palazzo imperiale c'è una solenne tornata di poesia. Alla presenza dell'imperatore e dell'imperatrice e dei loro congiunti, di alti personaggi dello Stato e di scelti invitati, è dato lettura dei versi composti, sopra un tema assegnato nella tornata precedente, dall'imperatore stesso e dall'imperatrice, e delle migliori poesie fra le moltissime inviate da semplici cittadini da ogni parte dell'Impero. E' un'usanza che risale, dicono, all'imperatore Murakami che visse alla fine del secolo X. Non ho potuto procurarmi il testo delle uta, come si chiamano questi brevi componimenti di trentun sillabe, che hanno scritto quest'anno gli augusti sovrani; ma ho il testo di quelle lette il gennaio del 1957, sul tema «Tomoshibi», parola che vuol dire lume, luce, lanterna. Ecco l'uta dell'imperatore: «Alla festa del porto — alle gioconde luci — nella notte sulla nave — rispondo anch'io — la lanterna agitando». Ed ecco quella dell'imperatrice che a mio giudizio ha battuto di molto il censore: «A Oiso, e a Chigasaki — (due luoghi ameni sull'Oceano a poca distanza da Tokyo) — nella notte e nell'oscurità — lontano nell'aperto mare — una luce splende».

«In questo modo, seguendo un antico e solenne costume, una delle più importanti cerimonie del nuovo anno, l'imperatore contribuisce a tener vivo l'interesse tradizionale del popolo per la poesia», ha scritto il noto giornalista Mock Joya, commentando una delle recenti tornate. Credo proprio anch'io che questa ricorrente tornata della poesia sia una delle più fruttifere attività ancora concesse all'imperatore, dopo che la Costituzione che gli americani occupanti scodellarono bella e fatta ai giapponesi nel '46 (e approvata l'anno seguente dalla Dieta) lo ha spogliato d'ogni privilegio e dignità. L'imperatore da tempo immemorabile, e fino a tutto il 1945, era un essere sacro ed inviolabile, considerato discendente in linea diretta da un nipote della bella dea del sole Amaterasu, che si credè da sé scendendo dalle cerulee sedi primo imperatore delle Quattro Isole. «Ho sentito dire — disse il celeste principe Kamo Yamato ai suoi fratelli — che nelle parti orientali della Terra giace un amabile paese circondato da ogni parte da montagne turchine, convenientissimo per estendervi il nostro dominio divino; conquistiamolo e creiamo una capitale per la nostra dinastia», si legge in un libro sacro; e il nipote della dea, assunto il nome di Jimmu e il titolo d'imperatore, fu il primo d'una ininterrotta serie di sovrani di cui il vivente Hiro Hito è il centoventiquattresimo.

Ma la Costituzione del 1947, di questa specie di essere soprannaturale che non poteva essere oggetto d'alcuna critica — né era permessa alcuna indagine sulla legittimità della sua origine e del suo titolo — ha fatto un uomo qualunque; una vuota autorità, «simbolo dello Stato e dell'unità del popolo»; e tale resta finché tale sia riconosciuto dalla «concorde volontà del popolo nel quale risiede il potere sovrano» (art. 1° della Costituzione). Non può far nulla senza il consiglio e l'approvazione del gabinetto, non ha alcuna ingerenza sul governo, non ha nemmeno la facoltà riconosciuta a tutti gli altri sovrani costituzionali del mondo di nominare il presidente del consiglio, che viene direttamente designato dal partito che ha la maggioranza al Parlamento. E quanto alla sua divinità, vi ho già detto che il capodanno del 1946 fu costretto ad annunciare al popolo che egli non era più un essere divino, anzi non era mai stato tale. Bisogna dire che da quando fu elevato al trono, nel 1926, s'è sempre comportato da uomo come tutti gli altri, nonostante i centoventitrè antenati in terra e quelli in cielo ed i riti che compie ogni tanto nei templi di Ise, per conversare con gli spiriti di quei suoi predecessori; e gli basta allevare crisantemi, ed ha uno hobby piuttosto borghese che coltiva tuttora, lo studio della biologia marina.

I primi giorni del mio arrivo a Tokyo, quando non si parlava d'altro che della mancata visita di Eisenhower in seguito all'avvertimento che gli aveva dato il presidente Kishi, che non poteva garantire che sarebbe stato accolto senza alcun incidente, mi disse un importante personaggio giapponese, uno specialista di faccende internazionali, «basterà mettere accanto ad Eisenhower per tutto il tempo della sua visita il principe ereditario, Akihito, che è popolare soprattutto perché ha sposato una borghese, e il fratello minore dell'imperatore, Mikasa, libero docente in una università, e nulla sarebbe successo, nessuno avrebbe osato lanciare un grido o una ingiuria al Presidente americano in presenza d'un membro della famiglia imperiale».

— E' dunque ancora così potente il mito dell'imperatore? — chiesi.

Il mio interlocutore mi disse che presso il popolo la venerazione per l'imperatore e la sua famiglia è molto grande, non sminuita dalla sconfitta e dai nuovi metodi democratici di governo. Nessuno fa colpa all'imperatore della guerra (anzi si dice che fece quel poco che poté per sconsigliare i suoi tirannici e dittatoriali consiglieri militari e imperialisti, del fare la guerra agli Stati Uniti), mentre tutti gli riconoscono un attivo intervento a favore della pace l'anno '45. Mi disse anche che il popolo accolse la dichiarazione della non divinità con un curioso ragionamento, che è piuttosto una petizione di principio; che cioè bisognava credere alla sua parola, di non essere affatto figlio del cielo, perché un dio non può mentire; ed insomma, un dio che si rispetti può anche stabilire di non essere tale rimanendo tuttavia dio. E dei vari titoli a cui ha diritto, Mikado (che vuol dire letteralmente «onorevole porta»), Kotei (cioè «re-imperatore), Heika (cioè «colui che sta ai piedi dei gradini che adducono al trono») etc., gli danno ancora a preferenza quello di Tenno, nome che si scrive con due ideogrammi cinesi che significano appunto «re del cielo». E aggiunse infine che sono tuttora innumerevoli i cittadini, specialmente umili artieri e gente della campagna, che accorrono a fare una corvè di tre giorni senza alcuna mercede per nettare dalle erbacce i prati dei giardini imperiali e le zolle verdi che ne ornano i viali ed i laghi.

Prolungandosi il mio soggiorno nel Giappone ho notato anch'io presso gente di ogni classe una superstite devozione per l'imperatore; e così l'altro giorno, che si è aperta la nuova sessione del Parlamento, ho veduto costernato un giovane studioso per essere arrivato troppo tardi nella tribuna dopo che l'imperatore che aveva inaugurato i lavori se n'era già andato; non si deve pace d'avere perduto l'augusta, anzi celestiale visione del suo sovrano. Visitando i giardini del palazzo imperiale di Kyoto ho visto numerosi gli umili volontari, rannicchiati al suolo, sotto un cappellone conico di paglia per difendersi dal sole, intenti a nettare con minuziosa lavoro di coppetta e di coltello le zolle con gli stessi gesti con cui, traversando la campagna in treno, si vedono i contadini pulire e trapiantare le piantine del riso; «si ricevono molti mesi prima per questa fatica», mi ha detto la guida, «arrivano alla reggia con il viso estatico e felice».

Ma nel caso d'Eisenhower, credo che nemmeno la presenza d'un membro della famiglia imperiale accanto a lui gli avrebbe evitato le scene ostili, le grida ingiuriose di cui ha già avuto del resto un campionario quando s'arrischiò a sbarcare a Okinawa, capitale del piccolo arcipelago giapponese ceduta dopo la sconfitta agli Stati Uniti; come mi ha narrato a suo tempo. E' noto che i più alacri a scendere nelle strade, i più risoluti a gridare avviva ed abbasso sono gli studenti universitari, i zengakuren d'ogni tendenza; non li avrebbe tenuti certo in rispetto il figlio o il fratello dell'imperatore, anziché come sono di buttare alle ortiche i miti e le tradizioni e fare piazza pulita delle credenze e dei sentimenti dei loro vecchi. C'è a questo proposito un precedente, del '52, che è rimasto nelle cronache come «l'incidente dell'imperatore». Il novembre di quell'anno Hirohito, reduce da una visita ai templi di Ise, manifestò l'intenzione di visitare qualcuna delle università di Kyoto; ma gli studenti fecero ressa davanti agli edifici agitando cartelli su cui avevano scritto «L'imperatore non è gradito». (Una minoranza di studenti che non aveva approvato il contegno dei colleghi ha fondato per protesta un'associazione che si propone «il ripristino della condizione divina del Tenno», e ogni tanto s'azzuffano con gli studenti, diciamo così, repubblicani offrendo pittoresca materia alle cronache dei giornali).

L'imperatore Hirohito è oggi un mite signore di sessant'anni che continua ad occuparsi di crisantemi e di organismi marini. I fotografi delle attualità e gli operatori della televisione lo lasciano in pace, e non se ne duole. Non è facile, soprattutto per uno straniero, essere ammesso alla sua presenza. Ma anche coloro che lo vedono ogni tanto per motivo della loro professione, come i diplomatici, non hanno con lui che uno scambio di frasi cerimoniose, sempre traverso un interprete. Una volta o due l'anno Hirohito offre una colazione a tutto il Corpo Diplomatico, sedendo con l'intera famiglia ad una lunga tavola davanti alla quale, disposte a pettine, stanno le tavole degli invitati. La cerimonia è rapida e semplicissima. Gli invitati trovano al posto loro assegnato, su un grande fazzoletto di seta che fa da tovaglia, un vassoio di lacca con entro i vari ingredienti della colazione; sake, riso, pezzetti di carne e di pesce crudo o arrostito, verdure, canditi di bambù, macchietti di poca sostanza in tanti piattini e coppette. Quando gli ospiti sono tutti arrivati entra l'imperatore con la famiglia, dice alcune parole di saluto, si siede; e tutti si seggono. E' antica regola d'etichetta in Giappone, quando s'è invitati a pranzo, di dimostrarsi molto sobri e toccare appena il cibo. Questa regola vale anche per chi invita; più forte ragione quando chi invita è l'imperatore che dev'essere supposto esente dai bisogni corporali dei comuni mortali. Dopo dieci minuti di silenzioso armeggiare con le bacchette l'imperatore si alza, si congeda con brevi complimenti dai convenuti e se ne va, seguito da tutti i congiunti e dai funzionari della sua casa. Allora i diplomatici convitati, alzando i lembi del 'tovaglietto-tovaglia se ne fanno un fagottino entro il quale sta il piatto di lacca con i piattini e le coppette e le bacchette, e s'avviano gravemente alle loro automobili portandosi a casa gli avanzi del pasto.

Paolo Monelli

INQUIETANTI DOMANDE IN UN PAESE IN GUERRA DAL 1939

Difficile capire i delitti inutili tra la gioventù dorata di Francia

Georges Rapin era un debole, che uccise e salì sulla ghigliottina per dimostrarsi un «duro» - Ma lo studente arrestato a Biarritz per sfruttamento di una compagna di scuola, era ricco, intelligente, con prospettive di una grande carriera - L'attrattiva morbosa della malavita è come una vertigine

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 luglio.

L'inquietudine dei giovani, l'angoscia d'una generazione che sembra aver perduto ogni speranza nel proprio avvenire, non si limita più a produrre quei fenomeni sociali, che in alcuni paesi vengono chiamati dei *teddy-boys* o dei *blousons noirs* e in Italia sono stati compresi sotto il termine più generico di teppismo. Recenti casi, d'una gravità molto più allarmante, conferiscono ora una carattere di estrema urgenza al problema: dove va la gioventù?

Il boia della «Santé» ha tagliato la testa di Georges Rapin, la più sconcertante figura di criminale dei nostri tempi: avrebbe compiuto ventiquattro anni fra un mese e, all'epoca dei delitti, ne aveva poco più di venti; non si è neppure se le sue vittime fossero due, oppure una quindicina, come egli stesso aveva confessato, forse per vanteria. In un caso come nell'altro, però, si tratta di delitti assurdi, compiuti soltanto per dimostrare a se stesso di non essere un buono a nulla, di sapersi far valere almeno nel mondo della malavita.

La settimana scorsa si fu l'affare dei *blousons dorés* della Costa Azzurra: una banda di ragazzi e di ragazze, tutti al di sotto dei diciotto anni, che avevano svaligiato i depositi di armi e di esplosivi delle vecchie fortificazioni alla frontiera italiana, per procurarsi il materiale necessario ad assaltare i pullman di turisti. Sono tutti giovani di buona famiglia, che passavano le vacanze nelle splendide ville della provincia di Nizza.

E intanto, la magistratura si stava occupando del caso di Jean Louis Massoubre, l'allievo della Scuola Normale Superiore di Parigi, arrestato qualche giorno fa a Biarritz perché aveva spinto alla prostituzione una ragazza di sedici anni e si era messo a vivere alle sue spalle. Anche Jean Louis, come Georges Rapin e i *blousons dorés* della Costa Azzurra, appartiene a una famiglia ricca: il padre è un grande imprenditore di trasporti pubblici a Perpignano che lo mantiene agli studi con molta larghezza.

Nel suo caso non si può però parlare, come per Georges Rapin, d'un inetto che cercasse nella delinquenza la sua ragione di vita, la giustificazione a una esistenza inutile e senza sbocchi. Fin dai primi anni di scuola, Jean Louis era stato un allievo vivace e magari anche turbolento, ma sempre molto brillante. Al liceo di Perpignano era lui che veniva scelto dai professori per partecipare al concorso nazionale di greco; era stato poi classificato fra i primi all'esame di ammissione alla Scuola Normale Superiore, che, in Francia, è una delle prove più difficili e apre la via a una carriera sicura.

Niente spingeva dunque il giovanotto a quella infame attività, se non il rifiuto della morale corrente. Fu probabilmente un impulso soltanto fisico il suo: la malavita esercitò su di lui una attrazione irresistibile e irragionevole, come l'abisso l'esercita su chi soffre di vertigini. Fatto sta che, mentre era a Parigi per frequentare i corsi universitari, ospite d'una famiglia di amici del padre, diventò amico d'un algerino di 23 anni, un certo Mockteri el Habib, sottoufficiale di professione.

Trovarono due ragazze. Una era amica d'infanzia del normalista, Franque, anche lei di Perpignano e studentessa universitaria; Jean Louis l'aiutava negli studi, commentavano insieme Chateaubriand; fra le carte della ragazza, sequestrate dalla polizia, sono state trovate note di questo genere, scritte sotto la dettatura di lui: «Come non ammirare quest'uomo tormentato, in preda a una doppia crisi sentimentale e religiosa, che piange il suo amore morto e la sua fede perduta: questo essere per il quale ogni pagina sembra una tappa verso la morte ideale perché vi ritroverà la conclusione di tutti i suoi pensieri: Dio?». L'altra ragazza, Jeanne, la più giovane della compagnia perché ha soltanto sedici anni, era un'amica di Franque. Figlia d'un pompiere di Perpignano, era venuta come gli altri a Parigi, ma non per ragioni scolastiche; cercava semplicemente un impiego. Trovò Jean Louis e Franque, i quali le presentarono l'algerino; decisero di partire tutti insieme per passare le vacanze al mare.

A Biarritz le due ragazze uscivano di casa al tramonto per andare ad adescare i passanti alla periferia della città; molto belle tutte e due, avevano facile successo; Franque è bruna, coi capelli neriasimi e una vaga rassomiglianza con Juliette Greco; Jeanne, invece, è biondissima e ricorda Brigitte Bardot. Però il successo che avevano con gli uomini lo sfruttavano poco, perché le preisse erano assai modeste: quando rientravano a casa all'alba, non portavano mai ai loro protettori più di una diecina di migliaia di franchi fra tutt'e due. Nel frattempo i due giovanotti bighellonavano per i caffè: qualche volta facevano una partita al biliardo oppure andavano al cinematografo; Jean Louis rientrava però quasi sempre a casa prima dell'algerino, perché doveva preparare gli esami della «Normale» e aspettava il ritorno delle ragazze studiando.

Una vita insulsa, molto meno brillante di quella che Jean Louis Massoubre avrebbe potuto fare se si fosse accontentato dell'assegno che gli passava il padre: perché lo ha fatto? Perché i *blousons dorés* della Costa Azzurra avevano bisogno delle munizioni per mitragliare i turisti della Costa Azzurra? Perché Georges Rapin è voluto morire sul patibolo a ventiquattro anni?

In tutti i casi di cui abbiamo parlato, e sono soltanto i più recenti fra infiniti altri, si tratta di figli di famiglie molto ricche, giovani educati negli agi di un ambiente borghese, per i quali non c'è neppure la giustificazione di esser cresciuti nella sordida promiscuità delle case dei poveri. Si potrebbe concludere affermando la decadenza e la degenerazione della classe sociale che nei tempi moderni ha diretto le sorti del mondo; ma sarebbe una conclusione arbitraria, perché il teppismo giovanile non è un fenomeno di classe: le bande di *blousons noirs* accomunano infatti i figli della borghesia a quelli dei lavoratori.

L'angoscia della gioventù è forse determinata dall'istintivo spavento della minaccia atomica: c'è nell'aria un presentimento da fine del mondo, che tutti avvertiamo, ed è naturale che la sua influenza deprimente sia molto più sensibile per chi ha vent'anni che per chi si avvia ormai verso il tramonto della vita. Questa è naturalmente una semplice ipotesi, vicino alla quale se ne potrebbero presentare molte altre: è comunque un problema che merita di essere studiato a fondo, perché è il problema essenziale della società umana. Ad una gioventù corrotta corrisponde una società infiacchita: non serve il progresso tecnico né il miglioramento delle condizioni di vita, se non si riesce a ridare ai giovani la fiducia nell'avvenire.

Per quanto riguarda in modo particolare la Francia, dove abbiamo scelto i casi-limite che abbiamo preso ad esempio, noteremo infine che il paese è ininterrottamente in guerra dal 1939. La guerra, che al principio del secolo qualcuno aveva definito «sola igiene del mondo», si rivela invece la grande corruttrice della gioventù, il primo elemento di disgregazione sociale.

Sandro Volta

"Negherò sepoltura religiosa agli automobilisti imprudenti,,

Annuncio di un parroco anglicano per il Ferragosto inglese «Chi muore in auto guidando in modo avventato è un suicida»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 luglio.

Il reverendo anglicano Anthony Barnard, parroco di Osbaldwick, presso York, ha annunciato oggi che negherà i riti religiosi a quegli automobilisti che «per ubriachezza, per imprudenza o per smargiasseria, rimangono vittime di incidenti entro i confini della sua giurisdizione ecclesiastica: il sacerdote ha fatto coincidere questo suo monito col tre giorni del Ferragosto britannico da oggi a martedì, un periodo durante il quale i pericoli del traffico vengono ingigantiti dall'enorme numero di macchine sulle strade.

Il reverendo Barnard ha 46 anni, è sposato con cinque figli ed è un eccellente guidatore: il suo severo messaggio è stato pubblicato dalla «Gazzetta Parrocchiale» e subito riferito da quasi tutta la stampa nazionale: «Un automobilista che si uccida perché ubriaco o perché non ha preso le necessarie precauzioni è in colpa di fronte alla legge ed a Dio non meno di un suicida: considero pertanto un dovere negare a questi una sepoltura cristiana».

Il parroco si rende conto della eccezionalità di questo suo atteggiamento e termina scrivendo: «So che la conseguenze di un mio rifiuto potrebbero essere gravi: io sono tenuto per legge a concedere i riti religiosi a tutti coloro, la cui morte non sia stata ufficialmente qualificata come suicidio da un pubblico funzionario».

m. ci.

LIBRI RICEVUTI

Françoise Mallet-Joris: *Impero celeste* - Lanzarotel, editore, Milano - L. 1800.

J. E. Kidder: *Il Giappone prima del Buddhismo* - Il Saggiatore, editore, Milano - L. 2500.

Werner Speiser: *Cina* - Il Saggiatore, editore, Milano - L. 3500.

Giorgio Bocca: *I ballerini* - Vallecchi, editore, Firenze - L. 800.

Il nuovo ministro della Difesa della Germania Occidentale

Strauss, che ha sostituito Eisenhower, è un ex-pilota di bombardieri

Bonn, 30 luglio.

Il nuovo ministro della Difesa della Germania Occidentale, Strauss, che ha sostituito Eisenhower, è un ex-pilota di bombardieri. Durante la guerra ha compiuto 453 missioni di guerra, ha ricevuto la Croce di Ferro di prima classe e la Croce di cavaliere della Croce di Ferro.

L'Austria costruirà nel 1961 i primi rifugi antiatomici

Vienna, 30 luglio.

L'Austria, a partire dell'anno prossimo, inizierà la costruzione di rifugi antiatomici. I primi sorgeranno a Schwechat e a Linz, nei sotterranei che si trovano sotto gli edifici di polizia; una speciale lega di cemento armato, grosse porte di acciaio che si potranno chiudere ermeticamente verso l'esterno, impianti ad aria condizionata, vasto dispenso per i viveri, costituiranno gli elementi basilari dei rifugi. In un secondo tempo verranno scavati sotterranei antiatomici in diverse altre zone, sempre sotto a edifici pubblici, come scuole, palazzi governativi, ospedali, caserme, sindacati, eccetera. Per affrontare la spesa il prossimo bilancio governativo per la difesa civile stanzierà una prima somma di cinquanta milioni di scellini.

Opinione delle autorità è che, in caso di guerra nucleare, l'Austria, benché neutrale, non potrebbe sfuggire, data l'esiguità del suo territorio, all'espansione della radiazioni atomiche. I rifugi, più che difendere la popolazione dalle dirette distruzioni, dovranno servire a proteggerla dal pericolo letale della radiazioni. La decisione non viene comunque drammatizzata né messa in relazione con la situazione internazionale: la si considera unicamente come normale misura di sicurezza preventiva di un Paese civile.

Morto a 72 anni il dott. Becker vice-presidente del Bundestag

Bonn, 30 luglio.

E' morto in una clinica di Heidelberg il vice-presidente del Bundestag Max Becker, una delle personalità più eminenti del partito liberale della Germania Occidentale. Il dott. Becker si era presentato l'anno scorso candidato per la presidenza della Repubblica. Aveva 72 anni.

FINALE LIGURE
TEATRO DEI 2000
(Stadio di V. Brunenghi)

PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO

Giovedì 4 e venerdì 5:
la grande vedette
Caterina Valente e il suo complesso
con l'orchestra diretta da ENZO CERAGIOLI

Lunedì 8 - martedì 9 e mercoledì 10:
Voci del juke box
con
Arturo Testa - Johnny Dorelli - Tony Dallara
Ghigo - Gene Colonnello - Gino Corcelli - Stella Dizzy - Irene D'Arenzi - Babetta - Elda Bianchi Jolanda Rossin - Victor Somma
e l'imitatore **Mario Di Gilio**
— Orchestra Perez Prado con Ivonne Poveda
— Orchestra Trinidad
— Orchestra Interarm Show

Sabato 13 - domenica 14 - martedì 16 mercoledì 17 e giovedì 18:
Compagnia di operette "Città di Milano" con Nuto Navarrini e Sandra Ballinari
in «La vedova allegra», «Eva», «Donna perduta», «Ballo al Savoy».

Sabato 20:
Vittorio Gassman
presenta «Antologia da Shakespeare»
(monologhi di «Amleto», scene da «Otello» e «Giulio Cesare»).
«Recital di teatro e poesia».

Informazioni e prenotazioni: Azienda di Soggiorno di Finale Ligure - Agenzie SATI e SITA - Agenzia IVALDI di Savona

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Finalmente una piacevole puntata di «Buone vacanze» Divertente documentario sugli sbadigli degli ippopotami - Da Taormina: la splendida bellezza di Sofia Loren

Uno dei piccoli misteri televisivi di stagione è «Buone vacanze». La rubrica, complessivamente, non ha mai reso come doveva e poteva. Eppure era forte, sin dall'inizio, di un vantaggio rilevante: quello di avere la strada già segnata dalle migliori trasmissioni della scorso anno; quando, dopo parecchie settimane negative, la rubrica aveva finalmente raggiunto un meritato successo. Perché quest'anno non sia stata applicata, subito, la formula 1959, resta inspiegabile: abbiamo avuto così troppe puntate fiacche, povere di trovatine e di idee: in alcune sembrava persino assente la volontà di migliorare.

Ieri sera, «Buone vacanze» avrebbe dovuto chiudere i battenti. Invece ci sarà una coda, sabato prossimo, con uno spettacolo — l'ultimo veramente — che sarà ripreso in Eurovisione. Potenza dell'Eurovisione: gli organizzatori della rubrica si sono svegliati e sin da ieri hanno spremuto il cervello per una specie di prova generale in vista della futura importante trasmissione. Risultato: «Buone vacanze» ha preso quota di colpo. Non diciamo che sia il caso di sprecare aggettivi entusiastici: però è giusto riconoscere che è stata una puntata piacevole e briosa. Ricordiamo un'auto-caricatura dal Quartetto Cetra che spiritosamente ha beffato la propria onnipresenza alla radio e alla tv, e — a simiglianza, se non andiamo errati, di una scenetta dello scorso anno — un'orchestrina formata di cantanti (Miranda Martino al piano, Arturo Testa al contrabbasso, Paolo Bacilieri alla chitarra, Johnny Dorelli alla batteria e Alberto Rabagliati al violino). Esibizione in chiave d'allegra parodia: il simpatico Rabagliati, al solito, ha ricavato dal violino suoni stranianti, molto simili a quelli di una sega circolare, mentre Miranda Martino ha rifatto il verso, ottimamente, a Mina in «Tintarella di luna».

Domanda: perché si è aspettato tanto a rimpolpare e a movimentare la rassegna? Perché si è dormito per tante settimane? Non chiediamo l'impossibile. Chiediamo soltanto un minimo di serio impegno.

La serata è proseguita bene. Il telefilm della serie Hitchcock era meglio del solito: conteneva, in sostanza, un consiglio per le vedove: non fidatevi eccessivamente del vostro secondo marito perché potrebbe aver ammazzato il primo. La vedovella era la graziosa e appetitosa attrice Joanna Moore.

Dopo il telefilm una puntata del documentario africano dei coniugi Denis. La macchina da presa, sempre manovrata con estrema abilità, ci ha portati nel mondo buffo e massiccio degli ippopotami. Ad ogni inquadratura veniva in mente la battuta di Jerome K. Jerome «Se andate in Africa e vedete un grosso sbadiglio in un fiume, quello è un ippopotamo».

Il documentario ha ritratto un funzionario di un parco per la protezione della fauna e della flora che insegnava ai negri il rispetto verso gli animali: una lezioncina che andava bene non solo per i negri, ma per molta gente di casa nostra.

Infine, collegamento con Taormina per l'assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello». Notata una splendida Sophia Loren, in forma smagliante; un Cary Grant che dimostrava al massimo 35 anni (ne ha, in realtà, 56 e mezzo); e Eduardo De Filippo che ha dichiarato: «E' il primo premio italiano della mia vita. In compenso sono stato fatto commendatore tre volte: da Vittorio Emanuele, da Umberto e dalla Repubblica». In apertura aveva preso la parola un onorevole; sventuratamente per lui, il video è muto durante tutto il discorso.

Giornata positiva, insomma. Persino nel pomeriggio c'è stato un garbato e dinamico servizio sul festival dell'umorismo a Bordighera.

Oggi alle 16,30 pomeriggio sportivo. Alle 18,45 il film «Allegri pionieri». In serata «Giallo club» e alle 22,30 «Telerilmo» con il complesso Pezzotta, Nicola Arigliano e Carol Daneli.

u. bz.

Romy Schneider sposa d'estate

Dopo tre anni di fidanzamento con l'attore francese Alain Delon, la graziosa Romy Schneider ha d'improvviso fissato le nozze entro agosto in un paese di montagna

Dopo il «rapimento» di ieri

Palance in volo a Los Angeles per rivedere i suoi tre figli

Roma, 30 luglio.

Jack Palance, il «duro» degli schermi americani che ieri è stato protagonista di un episodio quasi «giallo» all'aeroporto di Ciampino allorché ha tentato di rapire suo figlio Cody che sua moglie, dalla quale vive separato, stava per riportarsi in America, non ha potuto resistere alla nostalgia e si è imbarcato su un aereo per raggiungerli in America.

Palance, è impegnato a Cinecittà per la lavorazione di alcuni film. Per questo sua moglie, attrice Becher, alla quale il tribunale, che aveva concesso ai coniugi la separazione, aveva affidato i tre figli nati dal matrimonio con l'attore — due bimbe ed il piccolo Cody di 4 anni — purché per un periodo di cinque settimane all'anno li facesse vivere col padre, li aveva raggiunto a Roma.

Le cinque settimane erano passate troppo presto per Jack, il quale, malgrado la sua grinta di «duro», ama profondamente i figli. Sicché ieri, mentre attendeva che la moglie facesse richiamare il passaporto all'aerostazione di Ciampino, prima di prendere il volo per rientrare in patria, colto da una improvvisa crisi di sconforto ha afferrato il piccolo Cody e si è allontanato con lui a bordo della sua macchina alla volta di Roma.

Sullo schermo

Assalto dallo spazio (Ambrosio): invisibili ma d'udito delicato

Assalto dallo spazio è una stracca variazione intorno al tema della calata sulla Terra di abitanti di altri mondi. Occupata saldamente la Luna, gli invasori arrivano a frotte facendosi forti dell'arma dell'invisibilità; quale (alvolta rinunciano per introdursi nei corpi dei terrestri defunti senza per questo essere meno temibili. La Terra è sul punto di arrendersi, ma un animoso maggiore statunitense, rinchiusosi in un bunker con un paio di scienziati e una graziosa figliola, escogita il modo di debellare il nemico, che, a questo si scopre, ha il suo tallone d'Achille nell'incapacità di resistere alle vibrazioni sonore. Dalli quindi a sparare suoni acuti addosso agli ultraterrestri: costoro diventano visibili e s'accartocciano in un inoffensivo mucchietto biancastro. E l'umanità, per questa volta ancora, è salva.

Fantascienza, cioè scienza e fantasia. Mancando anche quest'ultima, rimane solo il disappunto di voder guastato da troppe puerilità un già tenue divertimento. Il regista Edward L. Cahn non aveva da sciuparne quello di cui disponeva, me neppure si è sforzato di rimediare alla scarsezza dei mezzi e delle idee. John Agar, Jean Byron e gli altri interpreti fanno quello che possono, ma senza convinzione.

Marlene Dietrich ospite del Festival di Locarno

Locarno, 30 luglio.

Oggi, penultima giornata del Festival di Locarno, sono stati presentati due lavori di lungo metraggio. Si è cominciato nel pomeriggio con «Geisterland der Südsee» (Il paese fantasma dei Mari del Sud), un documentario a colori proveniente dalla Germania occidentale, nel quale, per la regia di Eugen Schumacher, si descrivono con abbondanza di dettagli le costumanze delle popolazioni indigene della Nuova Guinea, offrendo altresì un quadro della flora e della fauna di quelle contrade.

In serata, sullo schermo del teatro all'aperto è passato il terzo film italiano in programma, «Il bell'Antonio», che da tempo fa il giro dei cinematografi italiani. Alla rappresentazione assisteva il regista Mauro Bolognini.

Intanto il Festival annovera da oggi tra i suoi ospiti d'onore Marlene Dietrich. L'attrice è giunta in questa città poco dopo mezzogiorno. Era arrivata verso le 10 all'aeroporto internazionale della Malpensa proveniente da Parigi e là le aveva portato il primo saluto di Locarno il presidente della manifestazione cinematografica. All'ingresso dell'albergo si erano schierati, formando una specie di guardia d'onore, i gondolieri veneziani che si trovano a Locarno in questi giorni.

Dalila Lavi favorita di Vadim dovrà presto fare il soldato

Parigi, 30 luglio.

«Helle», la ragazza mora de «Il diavolo di Tahiti», avrà quasi certamente il volto di Lea Massari. Nelle ultime ore essa è divenuta la candidata numero uno alla parte che Roger Vadim aveva assegnato alla moglie Annette Stroyberg. Nella competizione che l'opponeva alla israeliana Dalbia Lavi, la Massari è favorita per motivi di ordine contingente: la bella Dalbia, che al momento dei sopralluoghi con un antiquario parigino non rinunciò alla sua nazionalità, sarà infatti costretta a compiere il servizio militare nell'esercito israeliano.

Marlene Dietrich ospite del Festival di Locarno

Locarno, 30 luglio.

Oggi, penultima giornata del Festival di Locarno, sono stati presentati due lavori di lungo metraggio. Si è cominciato nel pomeriggio con «Geisterland der Südsee» (Il paese fantasma dei Mari del Sud), un documentario a colori proveniente dalla Germania occidentale, nel quale, per la regia di Eugen Schumacher, si descrivono con abbondanza di dettagli le costumanze delle popolazioni indigene della Nuova Guinea, offrendo altresì un quadro della flora e della fauna di quelle contrade.

In serata, sullo schermo del teatro all'aperto è passato il terzo film italiano in programma, «Il bell'Antonio», che da tempo fa il giro dei cinematografi italiani. Alla rappresentazione assisteva il regista Mauro Bolognini.

Intanto il Festival annovera da oggi tra i suoi ospiti d'onore Marlene Dietrich. L'attrice è giunta in questa città poco dopo mezzogiorno. Era arrivata verso le 10 all'aeroporto internazionale della Malpensa proveniente da Parigi e là le aveva portato il primo saluto di Locarno il presidente della manifestazione cinematografica. All'ingresso dell'albergo si erano schierati, formando una specie di guardia d'onore, i gondolieri veneziani che si trovano a Locarno in questi giorni.

Dalila Lavi favorita di Vadim dovrà presto fare il soldato

Parigi, 30 luglio.

«Helle», la ragazza mora de «Il diavolo di Tahiti», avrà quasi certamente il volto di Lea Massari. Nelle ultime ore essa è divenuta la candidata numero uno alla parte che Roger Vadim aveva assegnato alla moglie Annette Stroyberg. Nella competizione che l'opponeva alla israeliana Dalbia Lavi, la Massari è favorita per motivi di ordine contingente: la bella Dalbia, che al momento dei sopralluoghi con un antiquario parigino non rinunciò alla sua nazionalità, sarà infatti costretta a compiere il servizio militare nell'esercito israeliano.

TEATRI E RITROVI

Maffei Teatro: 15, 18 e 21,15 grande Rivista «Torino tascabile» con Mario Ferrero, Lia Grifi, Paola Certini, G. Fosco, C. Gennaga.
Spettacoli di suono e luce Valentino (ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21,30.
Teatro Mob. Piem. (p. Campanella): ore 21 Bondi: «La fam».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 6 Marina 6, c. G. Calisesi.
Apollo Danse: 21 Spinardi-Vasques
Bruna (Valentino): danze 15 e 21.
Castello di Cinzano (strada Gassino-Sciolze, telef. 981-781): Ristorante - Danze - Cremeria.
Chalet (Valentino): 16-21 Massari.
Da Benedetti: Lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511-429.
Garden Danza (Valsalice, cap. 18): ore 16 e 21 Orchestra Revione.
Gay Giardino (pista coperta) tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Andreghetti.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrazone.
La Serenella: ore 16 e 21 Orch. Margherita, canta Marisa Redy.
Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.
Letrario: 16-21 Don Marino Barreto, Scuola danze moderne gratuita.
Massena Danze (p. Massena 3): 16: The Five Stars dir. da Franco Turci, cantano Iberico e Silvano.
Miroglio Danze, Argentero 4: 16-21
Pagoda: 16 e 21 Orch. Labardi.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Zilio Scuola ballo: v. Bonafous 5

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Balta: ore 22 Attrazioni.
Tavernetta (aria condizionata): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

Blechenduali LUTRARIO
DON MARINO BARRETO
«Il cri-cri» e «Cha-cha-cha» domani sera prova, venerdì gara
Martedì: lez. Miss Dattilografa e Dattilografa Veloce 1960
Scuola danze moderne gratuita

Ristorante BARONETTO
GIARDINO DANZE
MONCALIERI - Telef. 642-724
Ore 21 danze
Orch. GL 6 - Canta L. Ramatta
Festival: pullman omaggio da corso Marconi, part. ore 20,30

«LA MARGHERITA»
Giardino Danze - Carmagnola
FORMIDABILE SUCCESSO DI
GIANFY
HI-FI STEREON-ECO SOUND

ECHI SPETTACOLI

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
15: cav. 250, dame 300 ingr. e cons.
Ore 21: Elegante serata con *l'orchestra Andreghetti* e la cantante della Rai-tv *Anna Maria Peretti*

LA SERENELLA
Ore 16: dame 350, cavalieri 600 *consumazione compresa*
Ore 21: Grande elegante serata

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con *Happy Keppiero* ed i suoi fauni

PISCINA DEL SOLE
Ore 21: *Elegante* defilé modelli biancheria, costumi bagno con la straordinaria partecipaz. di *Mary, Miss Piemonte 1960*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Assalto dallo spazio» John Agar, Jean Byron, John Carradine, Plaza L. 400.
Cristallo (locale fresco): «Stella cortigiana del Pireo» con Melina Mercouri, Viet. Ultimo giorno.
Ideal (locale freschiss.): «David e Betsabea» techn., con Gregory Peck, Susan Hayward, Ult. giorno.
Reposi (locale fresco): «La tempesta» S. Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, techn. Ult. giorno.
Romano (aria condiz.): «Lo sceicco bianco» di Fellini con Sordi.

Ariston: «Guadalcanal ora zero» James Cagney, Dennis Weaver.
Arlecchino: «Guardia, guardia scelta, brigad., maresciallo» Sordi.
Augustus: «La maschera che uccide» di Edgar Wallace con J. Fuchsberger, S. Lowitz. Pt. 300.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas e Jeanne Crain.
Nazionale: «Frontiera in fiamme» techn., sc., K. Larsen e Talina Elg
Segus: «Tom e Jerry» a colori.
Torino: «Mezzogiorno di fifa» Dean Martin, Jerry Lewis, Ap. 14.

Alexandra: «Il caporale Sam» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Alfieri: «Orfeo negro» Marpessa Dawn, techn. Palma d'oro Cannes.
Capitol: «Quelle» Kay Fischer, Claus Holm, Irene Manni, Viet.
Faro: «Quelle» Kay Fischer, Claus Holm, Irene Manni, Viet. minori.
Fiamma: «Sansone e Dalila» tec., con Victor Mature, Hedy Lamarr.
Hollywood: «Crociera del terrore» Dorothy Malone, G. Sanders, col.
Mafel: «Torino tascabile» Riv. Mario Ferrero-Lia Grifi-P. Certini 15-18-21,15, «Gran varietà» colori.
Massimo: «Tuoni sul Timberland» Alan Ladd, Jeanne Crain, technic.
Principe: «Crociera del terrore» con Robert Stack, Dorothy Malone e George Sanders, technicolor.
Sassoè: «Operazione Scotland Yard» M. Thompson e G. Lodar.

Abissea: «Storie d'amore proibite» e Riv. Carré-D'Alberti 15-18-21,15.
Alpi: «Vera Cruz» technic., scope Burt Lancaster Gary Cooper
La Perla: «Inchiesta in prima pagina» R. Hayworth, A. Francisca
Regina: «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise, Fier Parker
Astra: «Annibale» Victor Mature, Rita Gam, sc., col. Ap. 14.
Cravesana (via Avogadro a. 31): Ap. 14,30: «Tramonto di fuoco» technic., Rory Calhoun e V. Mayo.
Milano: «Il vecchio e il mare» e «Cavaliere senza terra».
Olimpia: Prigioniero di Zenda, col.
Po: «7° viaggio di Simbad» tec.
P. Nuova: «I ladri» e «L'uomo che ride il suo cadavere».
S. Felice: chiuso per ferie

Esperia: «Zaffiro nero» tech., Nigel Patrick, Michael Craig.
Giardino: «Terrore maschera rossa» tech., Chelo Alonso, Barker.
Italiano: «Il ponte» di B. Wicky
Miraflori: «Angelo azzurro».
S. Rita: «Mio zio» col. Tati.
Vinaglia: «Gli amanti del Pacifico» col. K. Kelly, Mass Fisher.

Araldo: «Migliori anni nostra vita» F. March, D. Andrews, V. Mayo.
Eliseo: «Pallottola senza nome» techn., sc., A. Murphy, J. Evans.
Frejus: «Terrore dei barbari», sc. tech., S. Reeves, C. Alonso.
Nuovo: «Il rossetto» Pietro Germi, Georgia Moll. Viet. min. 16 a.
S. Paolo: «I piaceri dello scapolo» Koscina, Carotenuto. Viet.

Belgio: «Orlo dell'abisso», tech.
Ceralle: «Il viaggio» tech., Tul Brynner, Deborah Kerr.
Eridano: «Viaggio al centro della terra» J. Mason, technicolor.
Orpea: Katia regina senza corona
Radiusa: «Rivolta Fort Laramie»
S. Giulia: «Il ladro di Venezia»
Maria Montes, Massimo Serato.
V. Veneto: «I mafiosi» E. Crisa.

Astra: «Assalto che scotta» Lino Ventura, Sandra Milo.
Cibrario: «Principessa Moak» sc. tech. «Urlo Comanches» Walker.
Elisa: «Scimitarra del Saraceno» tech., M. Serato, Chelo Alonso
Esedra: «Portatrice di pane».
Europeo: «I giganti toccano il cielo» technicolor, scope.
Ennislair: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.

al REPOSI
ULTIME REPLICHE
del formidabile successo dello spettacolare Technicolor «DE LAURENTIIS»
LA TEMPESTA
Van Heflin - S. Mangano
Vivica Lindfors

al CRISTALLO
L'attrice più applaudita del momento in una vicenda bruciante e passionale
"STELLA"
cortigiana del Pireo
OGGI ULTIMO GIORNO

all'IDEAL
ULTIME REPLICHE
del più grande successo di
GREGORY PECK
David e Betsabea
SUSAN HAYWARD
Technicolor - 20th C. Fox

TEATRO ALFIERI
PRIMO PREMIO ASSOLUTO "PALMA D'ORO" AL FESTIVAL DI CANNES
Orfeo NEGRO
EASTMANCOLOR
ULTIME REPLICHE

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO DI
ALBERTO SORDI
NINO MANFREDI
guardia guardia scelta brigadiere e maresciallo

SUPERCINEMA
★ FIAMMA ★
Corso Trapani 57, tel. 372-067
Crescente successo del film di Cecil B. De Mille
SANSONE E DALILA
VICTOR MATURE
HEDY LAMARR
ARIA REFRIGERATA

METROPOL
Via Principe Tommaso, n. 6
KIRK DOUGLAS
JEANNE CRAIN
CLAIRE TREVOR
nel film che ha battuto ogni record di spettatori
L'UOMO SENZA PAURA
TECHNICOLOR
LOCALE FRESCO

SI TENTA DI MORALIZZARE I CONCORSI DI MUSICA LEGGERA

Compositori e parolieri hanno tutti deciso di non partecipare più a festival di canzoni

Seriamente compromesse le manifestazioni di Sanremo e di Napoli - Sospetti di brogli e di irregolarità nelle passate votazioni - "Le rassegne musicali non danno garanzie di risultati conformi alle preferenze del pubblico,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 luglio.

I fatti accaduti ultimamente ai Festival della canzone napoletana sono stati la goccia che ha fatto traboccare il vaso: in base ad una decisione recente di una commissione della Società autori, è stata diramata agli iscritti una circolare con l'invito a non partecipare, dal 1° agosto, ad alcun festival di canzoni a carattere nazionale che implichi una classifica finale.

La circolare rammenta che l'attuale sistema di organizzazione e svolgimento di queste rassegne di canzoni «non dà la via di fatto sufficienti garanzie di risultati conformi a quella libera e spontanea preferenza del pubblico che i festivals si proporrebbero di accertare. Ne conseguono pregiudizievoli riflessi nei criteri di selezione da parte degli utilizzatori del repertorio affidato all'amministrazione della Società. Una tale situazione provoca fra gli iscritti particolari forme di concorrenza tali da generare atti di scorretto comportamento nei rapporti sociali e che comunque, per loro natura, turbano i fondamentali principi di solidarietà fra gli iscritti stessi».

In conseguenza di tale stato di cose, la circolare prosegue: «E' fatto obbligo agli iscritti di non partecipare con composizioni musicali e con parole (canzoni) inedite a pubbliche manifestazioni di carattere nazionale che prevedano una qualsiasi classifica finale di merito, anche se questa si limiti alla interpretazione delle composizioni. Per inedita si intende una composizione non ancora messa in circolazione, anche se già stampata o comunque riprodotta». La decisione della Società autori fa eccezione per i festivals che si svolgono nei centri minori, con diffusione territoriale limitata e, in ogni modo, per quelli non effettuati o ripresi dagli enti di radiodiffusione-televisione.

E' chiaro quindi che i festivals maggiormente presi di mira sono quelli di Sanremo e di Napoli. Ci sembra inutile ricordare gli strascichi, le discussioni, le polemiche, le cause per plagio, perfino le azioni giudiziarie penali che hanno, specie in questi ultimi anni, seguito le due manifestazioni più importanti della canzone. Più e più volte e da diverse parti si erano levate voci di protesta, che reclamavano la moralizzazione dell'ambiente degli autori e editori, delle Case di incisione e di tutti coloro che, per un verso o per l'altro sono interessati a questo redditizio settore. In questi ultimi tempi le proteste si levarono più alte e si giunse perfino a chiedere la soppressione totale dei festivals.

La Rai, che patrocina per qualche anno la selezione e lo svolgimento della manifestazione sanremese, tentò di sgravarsi della responsabilità, affidando tale compito ad una commissione designata dalla Società autori. Ma le cose non andarono meglio. E non migliorarono neppure allorché il Casinò provò a nominare una commissione selezionatrice di suo arbitrio. Tutti ricorderanno le dimissioni di Totò e le polemiche che seguirono l'ultima edizione del Festival di Sanremo.

Ma più grave ancora, e non da quest'anno soltanto e non in particolare per Sanremo, ma anche per Napoli, furono i sospetti di «accordi» preventivi, di brogli, accaparramento di schede di votazione e simili sorti già durante lo svolgimento delle rassegne e consolidati in seguito. E non furono i soli fenomeni imputati ai festivals e al loro regolamenti, ché nell'ambiente della musica leggera si insorse altresì contro i sistemi che da queste rassegne derivavano: la voga dei cantanti-autori che sfruttavano la loro popolarità per «varare» le loro canzoni, gli autori improvvisatisi tali da un giorno all'altro, il malcostume di molti direttori di orchestrine che programmavano costantemente il proprio repertorio a via dicendo.

Sembra che la commissione per la musica leggera della Società autori abbia in animo di trovare una formula veramente accettabile per i festivals, in modo da permetterne lo svolgimento e non intralciare una attività in certo modo profittevole per l'editoria e la discografia. Non sappiamo, per ora, quali espedienti si vogliano adottare per moralizzare definitivamente il settore, per molti versi così inquinato. Rimane per ora il perentorio invito agli iscritti di astenersi dal partecipare alle rassegne che la radio e la tv riprendono e trasmettono al grande pubblico dei loro abbonati.

Nella circolare non mancano, ben inteso, le sanzioni a chi trasgredirà il preciso disposto: la Società autori non riconoscerà ai partecipanti ai festivals i proventi derivanti dalle composizioni messe in gara. Le somme relative saranno senz'altro devolute alla Cassa di Previdenza della Siae, come già avviene per quelle composizioni «le cui esecuzioni siano ottenute con artifici non conformi ai principi di correttezza professionale».

a. m.

Scelta la bellezza italiana per il concorso di "Miss Mondo,,

Maria Grazia Jacomelli, concorrente a Miss Mondo (Tel.)

Roma, 30 luglio.

In un locale caratteristico romano la nuova organizzazione per i concorsi di bellezze, nata dalla fusione fra «Radaelli» e la società «Miss Italia» ha presentato questa sera la rappresentante italiana per il «Congresso internazionale di bellezza» che si terrà a Long Beach, in California, il prossimo 14 agosto.

Maria Grazia Jacomelli, vincitrice della selezione finale, è una bella ragazza nata vent'anni fa a Roma. Alta un metro e settanta, ha un volto grazioso e molto femminile, incorniciato da una massa di capelli color tiziano.

La prescelta, come ormai è tradizione, proviene dall'ambiente della haute couture e quest'oggi ha colto l'occasione per mostrare le sue doti di mannequin, presentando due abiti da *cocktail*, che per la verità non sono stati molto apprezzati dal pubblico, composto esclusivamente di rappresentanti maschili.

Un particolare interessante, riguardo al concorso californiano, è il nuovo regolamento adottato dagli organizzatori americani: questa volta, infatti, contrariamente al solito, la varia miss non sfilerà in costume da bagno, anzi il contratto che hanno firmato prevede severissime sanzioni nei confronti delle inadempienti. Il motivo di questa inversione di ricercato nella continua protesta, quest'anno accolta, del vescovo locale, il quale riteneva il concorso un affronto alla decenza.

La vincitrice, che dovrà sconfiggere ben 80 concorrenti di altrettanti paesi, avrà un premio di 10.000 dollari (6 milioni e mezzo circa di lire italiane).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa, in ripresa diretta dalla Cappella del Palazzo Reale di Torino.

16,30: Pomeriggio sportivo: a) «Il canottaggio», servizio sportivo del Telegiornale a cura di Bruno Beneck per la serie «Olimpica». b) Telecronaca di alcune fasi dell'ultima giornata dei campionati assoluti di nuoto e tuffi dalla Piscina Olimpica in Roma.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Allegri pionieri», film diretto da Wolfang Sabliceff e interpretato da Claudia Gerstaecker e Olivier Harrencamf.; 20,15: Cineselezione.

20,30: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Giallo Club» invito al poliziesco di Cassoci, Ciambriello e Rossi. Titolo della trasmissione di questa sera: «Arsenico per due». Interpreti, con Ubaldo Lay e Paolo Ferrari: Carlo Alighiero, Sandro Moretti, Giovanna Galletti, Umberto Orsini, Cesarina Gheraldi, Franca Sedeschi, Miranda Campa, Renzo Palmer, Gianni Bonagura, Rinaldo Ilgiozzi, Bruno Smith, Adolfo Bellelli, Rodolfo Cappellini, Michele Borelli. Scene di Maurizio Mammi, regia di Guglielmo Morandi.

22,30: «Teleritmo». Prima trasmissione di una serie dedicata alla musica leggera ed al jazz con Mario Pezzotta e i suoi solisti e i cantanti Carol Daneli e Nicola Arigliano. Regia di Lino Procacci.

23: «La domenica sportiva» e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE — 7,30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa, Vangelo.

10,30: Per le Forze armate; 11,15: Fiera internazionale di Messina; 11,45: Isidoro Kahn: la ricorrenza ebraica del «9 di av.»; 12,10: Le canzoni del giorno; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,20: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Canta B. Curtis; 14,30: Musica operistica; 15: M. Barreto junior e il suo complesso; 15,15: Fuochi d'artificio, tre atti di L. Chiarelli.

17: Concerto diretto da F. Caracciolo; nell'intervallo: a colloquio col naturalista, a cura di A. Boglione; 18,30: A. Sciascia e la sua orchestra; 19: Il nostro bianco (la parete nord dell'Eiger); 19,15: Fantasia musicale; 19,40: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e Calypso; 20,30: Giornale

21: Concerto di musica leggera. 21,55: Letture del Paradiso; 22,15: Personale di coperta ai posti di manovra; 22,45: Concerto della pianista Lilian Kallir; 23,15: Giornale radio - Campionato europeo di trotto; Pienilunio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,20: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa.

11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 13: Appuntamento con il quartetto Cetra - La collana delle sette perle - Fantalampo; 13,30: Primo giornale - Rascel presenta Rascel; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 14,30: Due fisarmoniche, due stili: P. Prado, P. Faith.

15: Il discobolo; 15,30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'estate; 17: Musica e sport; nel corso del programma: Arrivo del Giro ciclistico del Piemonte; 18,30: Ballate con noi; 19,25: Attalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Radiotop, varietà da Lacco Ameno; 21,30: Radionotte; 21,45: M. Pezzotta e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera - Notizie di fine giornata.

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Il Settecento musicale; 11: Affreschi sinfonico-corali; 12,45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Haydn, Dvorak e Scriabin; 14,15: La scuola moderna.

TERZO PROGRAMMA — 17,15: I quattro quaderni di «Iberia»; 17,30: The noble art; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di A. Ariosti; 19,30: Biblioteca.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La morte di Danton», di H. Einem, direttore N. Sanzogno; 23,10: Epistolari; 23,40: Congedo.

Il paese sotto la minaccia del fallimento e della paralisi

E' pessimista un senatore del Congo figlio di un sottufficiale napoletano

Si chiama Vittorio Promontorio e rappresenta il selvaggio Kasai: laggiù il padre, lasciato l'esercito d'Eritrea, fece fortuna e sposò un'indigena - Brillante avvocato a Bruxelles, con una moglie belga, è tornato dopo l'indipendenza nella terra d'origine - Ma sente l'angoscia dei troppi problemi senza soluzione: «Siamo in mano a dei pazzi», dice in buon italiano

(Dal nostro inviato speciale)

Léopoldville, 30 luglio.

Anche fra i padri coscritti della nuova Repubblica congolese c'è qualcuno di sangue italiano: un senatore, nato nella fiera e bellicosa provincia del Kasai ed eletto in rappresentanza della più arretrata fra tutte le province dell'arretratissimo paese, quella dell'Equatore; almeno per metà è napoletano e risponde al nome, curiosissimo per questa gente, di Vittorio Promontorio. L'onorevole senatore, un bell'uomo distinto sui cinquant'anni, la cui pelle non tradisce in niente la parziale origine europea, è felicissimo di incontrarsi con un «connazionale» giornalista, ricevendolo al bar dei più lussuosi alberghi di Léopoldville e di raccontargli la straordinaria storia della sua famiglia, intercalando il racconto in perfetto francese con grandi risate, manate e divertiti «mannaggia».

Narra dunque il nostro senatore congolese che suo padre Luigi, napoletano e sottufficiale dell'esercito italiano, andò volontario nella prima guerra d'Africa soprattutto per sfuggire alle persecuzioni di un superiore impossibile: arrivato da poco in Eritrea si vide, invece, raggiungere e nuovamente mettere agli ordini dallo stesso ufficiale. «Basta — disse disperato — qui bisogna che cambi mestiere e paese»; e appena possibile, visto sui giornali che il Congo cercava gente come lui, dette le dimissioni e si trasferì al servizio della «Compagnie du Kasai». Era l'inizio del secolo: i medici, i magistrati, gli amministratori, gli ufficiali italiani erano numerosi nel Congo, non ancora colonia, ma Stato indipendente (fino al 1908) come proprietà personale di Leopoldo II, e le possibilità erano infinite per chi aveva coraggio, intelligenza e voglia di lavorare.

Tutte queste doti, evidentemente, l'ex-maresciallo le aveva. Dopo una decina d'anni eccolo abbandonare il selvaggio Kasai e trasferirsi a Léopoldville, prima come commerciante, poi come costruttore di case e soprattutto di alberghi, facendo lui tutto, capomastro, geometra, ingegnere, architetto, arredatore, gestore. Nel giro di un'altra decina d'anni aveva messo insieme una ragguardevole fortuna e da una donna del Kasai, aveva avuto diversi figli, oggi tutti morti ad eccezione dell'attuale senatore, nato il 29 luglio («come Mussolini», dice con una gran risata l'onorevole) del 1912. A sei anni il piccolo Vittorio veniva mandato in collegio in Belgio e in Congo, salvo un viaggio nel '46, non rimetteva più piede fino a questa settimana.

Costituisce una straordinaria eccezione questa, di un congolese, sia pure dotato di molta intelligenza e di notevoli mezzi finanziari, che compie brillantemente tutti gli studi dalle elementari all'università, laureandosi in legge. Rimane a lungo cittadino italiano, come tutti i suoi familiari: solo allo scopo di poter esercitare l'avvocatura in Belgio cambia cittadinanza all'ultimo momento, prima del limite massimo dei venticinque anni di età, nel 1956. Si afferma brillantemente nella professione a Bruxelles, sposa una belga e ne ha due figli, col Congo non ha più alcun legame, se non quello derivante da alcune proprietà ereditate dal padre.

All'improvviso insorge il problema dell'indipendenza congolese, gli improvvisati capi africani vanno a trattare a Bruxelles, ed uno di essi, Soligonko, capo del moderato *Parti d'unité nationale*, si ricorda di un suo compagno di giochi: il figlio di un vecchio e ricco italiano che trattava gentilmente gli africani, il ragazzo che si è affermato come legale proprio in mezzo ai belgi, e lo nomina suo «consigliere giuridico». Terminano le trattative, si indicono le elezioni in Congo alla vigilia dell'indipendenza, l'avvocato vien messo come capolista del partito a Coquilhatville nella provincia dell'Equatore, si precipita nel suo collegio appena in tempo per sentirsi proclamare eletto senatore della neonata Repubblica. «Ed eccomi *acca* — napoletaneggia — a occuparmi di cose che non conosco».

In realtà, come è facile comprendere, Promontorio è uno dei troppo rari rappresentanti del popolo congolese ben preparati, e purtroppo appartiene ad un partito d'opposizione che conta poco perché considerato moderato e filobelga. Del valore di questo avversario si rende ben conto il governo che, attraverso il ministro delle Informazioni, lo ha recentemente accusato di aver preso parte al complotto — rivelatosi inesistente — contro la vita di Lumumba. «E' la mia vita invece — ribatte il senatore — che è continuamente in pericolo: qui siamo nelle mani di una banda di pazzi e di incapaci. Il presidente della Repubblica, Kasawubu, potrebbe e vorrebbe fare qualcosa, ma non ne ha la tempra; Lumumba è un grande demagogo ma, come tutti i ministri attuali, è di una ignoranza spaventosa: è l'uomo che a gente con un reddito annuo di venticinquemila lire italiane (è la media del Congo) ha promesso un minimo salariale mensile di 62.500 lire».

«E' una follia pericolosa — continua Promontorio —. Si ricordi che i disordini di tre settimane addietro sono stati quasi esclusivamente dovuti ai militari congolesi della *Force publique*, ai quali erano stati inconsciamente promessi, subito dopo l'indipendenza del 30 giugno, aumenti di paga e promozioni in massa. Ora, grazie all'Onu, tutti o quasi questi militari sono stati disarmati: ma se dovesse essere la popolazione a sentirsi delusa, non basterebbe un corpo di spedizione internazionale dieci volte più forte. Né, davanti alla catastrofica situazione economica del Congo, basta a consolarci la ferma convinzione che il governo Lumumba sarà quanto prima spazzato via».

Questa allarmante diagnosi, anche se di un oppositore, non sembra esagerata. In una conferenza-stampa, ha detto a noi e ai giornalisti di tutto il mondo lo stesso ministro delle finanze Nkayi: «E' in atto un arresto totale di tutte le attività economiche che sono alla base delle risorse dello Stato ed una paralisi generale dei servizi amministrativi. Stiamo andando verso gravissime difficoltà monetarie e di bilancio. Nel settore sociale assistiamo ad un aumento catastrofico del numero dei disoccupati. Se l'attività commerciale e industriale non riprende a breve scadenza, lo Stato non sarà più in grado di far fronte ai suoi impegni, nemmeno nei confronti dei suoi funzionari, salariati, fornitori... Solamente per le paghe, avremo bisogno nel giro di pochi giorni di sei miliardi di lire italiane».

Il signor Nkayi ci è sembrato un uomo di grande buona volontà e non del tutto sprovveduto, a differenza di molti degli altri suoi ventisette colleghi del ministero. Quanto ai membri del Parlamento, diremo soltanto, per dare una idea della situazione, che nel corso di uno degli ultimi dibattiti su questo tragico stato di cose, si alzò improvvisamente un deputato irritatissimo a gridare: «Piantiamola con queste chiacchiere confuse e generiche, e parliamo di fatti concreti. A me avete assegnato una villa che è troppo lontana dal centro: o me la cambiate con una più vicina o mi date una macchina con autista». Ci volle tutta l'energia del presidente per togliergli la parola.

Il problema economico del Congo farebbe oggi tremare le vene e i polsi ai maggiori esperti mondiali. Per il nostro senatore napoletano del Kasai, come per i più ragionevoli e imparziali osservatori di cose congolesi, non c'è che una via di salvezza: le Nazioni Unite. Dopo aver ristabilito l'ordine con l'intervento militare, esse devono provvedere con pari efficacia non solo a scongiurare lo spettro della fame per quattordici milioni di congolesi, ma a fornire per un periodo non breve quella assistenza tecnico-economico-amministrativa, senza la quale sembra vano sperare che possano diventare vive e vitali le fragili, pressoché inesistenti strutture dell'immenso e inconsistente nuovo impero africano.

Giovanni Giovannini

Il senatore congolese Vittorio Promontorio (Telefoto)

Tre aerei italiani nel Congo con 12 mila chili di farina

Roma, 30 luglio.

Tre velivoli C 119 della 46ª aerobrigata, con a bordo 12 mila chilogrammi di farina, destinata alle popolazioni del Congo, sono partiti dall'aeroporto di Pisa diretti a Léopoldville.

Ne ha dato l'annuncio in un comunicato il Ministero della Difesa. Il volo dei tre aerei segna l'inizio della collaborazione della nostra Aeronautica al ponte-aereo dell'Onu per i soccorsi al Congo.

I velivoli partiti stamane seguiranno una difficile rotta di oltre 9000 Km. per complessive trenta ore di volo.

I tre apparecchi, sbarcato il carico di farina, resteranno a disposizione del console generale italiano per trasportare in patria quegli italiani che, in seguito agli avvenimenti congolesi delle scorse settimane, si trovano ora rifugiati a Salisbury nella Rhodesia.

La Loren e Ponti in Sicilia

L'attrice ed il produttore alla partenza da Roma, in aereo, per Taormina, dove Sophia ha ricevuto un «Donatello d'oro» per la sua attività cinematografica (Tel.)

S'appende nudo al 4° piano per sfuggire alla cattura

Era un ricercato napoletano - Salvato dagli agenti mentre stavano per mancargli le forze

Genova, 30 luglio.

Un panettiere di Torre Annunziata — il trentaquattrenne Michele Malacari, ricercato dalla polizia quale presunto autore di un tentativo di omicidio — è stato sorpreso stamane all'alba in una casa di Nervi: per cercare di sottrarsi alla cattura egli non ha esitato ad appendersi completamente nudo alla ringhiera di un balcone alto al quarto piano.

Michele Malacari la sera del 18 giugno scorso a Torre Annunziata aveva esploso diverse revolverate contro un giovane compagno di lavoro che, armato di una sbarra di ferro, lo aveva affrontato mentre stava uscendo di casa. Il motivo della sparatoria — conclusasi col ferimento del giovane Giovanni Russo — sembra da ricercarsi in una questione di interessi fra i due, impiegati presso il pastificio Saem e Filipponi di Torre Annunziata.

Michele Malacari, gettata la rivoltella, aveva cercato subito di sottrarsi alla cattura ed era partito la sera stessa in treno alla volta di Genova-Nervi ove abita una sua amica. La squadra mobile di Genova interessata alla ricerca riusciva ieri ad identificare il nascondiglio del Malacari contro il quale lo scorso 7 luglio il tribunale penale di Napoli aveva spiccato ordine di cattura per tentato omicidio.

Stamane prima dell'alba un maresciallo e due agenti della mobile suonavano alla porta dell'appartamento in cui sapevano che si trovava il ricercato. «Vi sbagliate — diceva una donna venuta ad aprire — vivo sola, qui non c'è nessuno». La perquisizione della camera da letto e delle altre stanze portava al rinvenimento degli abiti di Michele Malacari: di lui tuttavia nessuna traccia.

Un agente però apriva la finestra della camera da letto ed ispezionava il terrazzino: malgrado l'oscurità notturna ancora profonda, egli scorgeva due mani di uomo afferrate alla base della ringhiera di ferro. Sporgendosi a guardare, l'agente scorgeva il Malacari che in costume adamitico penzolava nel vuoto dall'altezza del quarto piano. Il ricercato tuttavia era quasi allo stremo delle forze e accettava di buon grado l'aiuto forse insperato offertogli dagli agenti. Poco dopo egli è stato rinchiuso nelle guardine della questura a disposizione dell'autorità giudiziaria napoletana.

Camion investe un'ambulanza che corre a prendere un ferito

Firenze, 30 luglio.

Un pauroso scontro è avvenuto nel primo pomeriggio in piazza Beccaria, fra un camion della ditta traslochi e trasporti Vacchi di Ravenna, guidato dall'autista Paolo Savini, di 31 anni, e un'autoambulanza della Misericordia. La lettiga procedeva a sirene spiegate per raccogliere uno sciatorista rimasto ferito in un incidente.

L'autoambulanza, guidata da Angelo Freschia, con a bordo quattro «fratelli», colpita in pieno dal camion, dopo aver fatto un giro su se stessa è stata proiettata alla distanza di alcuni metri, mentre due delle cinque persone che aveva a bordo venivano scaraventate sull'asfalto. Si provvedeva immediatamente al trasporto dei cinque feriti all'ospedale.

Il più grave, Romano Albizi, di 30 anni, è rimasto ricoverato date le sue preoccupanti condizioni. Gli altri quattro se la sono cavata con ferite giudicate guaribili in una decina di giorni. L'autista del camion è rimasto incolume.

Emigrato italiano ucciso dalla amica in Germania

Bonn, 30 luglio.

A Radolzell, nella provincia di Costanza, in Germania, un emigrato italiano, il trentacinquenne Mario Primo Mastrangelo, da Tito, in quel di Potenza, è stato ucciso da una nostra connazionale, Rosa Riselli, di 27 anni, da Apriola, sempre nella zona di Potenza. Come nel caso di Giuseppina Barale la cui morte fu comunicata con circa un mese di ritardo, anche il delitto di Radolzell risale allo scorso giugno. Il Mastrangelo fu ucciso nella notte del 19, dopo una violenta lite con l'amica.

Secondo la polizia, egli «venne spinto dalla donna nelle acque del lago di Costanza». C'è chi dice che i due si trovassero su una barca; altri afferma che fossero su un pontile. Il Mastrangelo, che non sapeva nuotare, è subito annegato. I due avevano un bambino cui il Mastrangelo si sarebbe rifiutato di provvedere. Di qui la lite. L'emigrato era già sposato con una nostra connazionale, Assunta Fusco, che vive anch'essa nella piccola località. Dal matrimonio nacquero tre figli. Ora la Riselli si trova nel carcere di Costanza in attesa del processo che verrà celebrato nei mesi prossimi.

Misteriosa tragedia che non ha avuto testimoni

Due bimbe italiane annegano nel lago di Zurigo i corpi trovati dai palombari dopo una notte di ricerche

Le piccole, di 9 anni, erano giunte dal Veneto per trascorrere qualche giorno presso la madre di una di esse, cameriera nella casa del psicanalista Jung - Un passante le ha viste giocare sul muretto lungo la sponda - Mobilitata per molte ore la polizia nell'ipotesi di un rapto - Una scarpetta galleggiante ha segnalato il punto dove giacevano i cadaveri

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 30 luglio.

La colonia italiana di Zurigo è in lutto: ieri sera due bambine di nove anni, che erano venute a passare qualche giorno di vacanza nel sobborgo di Küsnacht, sono annegate nel lago di Zurigo. Sebbene la polizia stia svolgendo minuziose indagini, diversi aspetti della sciagura rimangono ancora oscuri. In un primo tempo si era perfino accennato alla ipotesi di un delitto, ma in seguito agli accertamenti compiuti oggi dagli investigatori, tale versione può essere senz'altro scartata.

La tragedia, che ha suscitato un senso di profonda commozione in tutta la zona, è avvenuta pochi minuti prima delle sei di ieri sera; almeno così lasciano credere le testimonianze di alcuni passanti. Soltanto stamane i due corpicini hanno potuto essere ritrovati: giacevano a brevissima distanza dalla riva, a circa tre metri di profondità.

Com'è avvenuta questa disgrazia che ha gettato nella disperazione due giovani madri? Non si potrà mai saperlo con certezza giacché nessuno ha visto cadere in acqua le due bambine.

Le vittime sono Maria Giuseppina Paillet e Silvana Zago, entrambe di 9 anni e di origine veneta: la prima è nativa di Vittorio Veneto, la seconda di Ogliano presso Conegliano in provincia di Treviso. La madre della piccola Paillet lavora come domestica nella villa che il noto psico-analista svizzero prof. Jung possiede a Küsnacht, sobborgo di Zurigo, sulla riva destra del lago. La signora Zago, invece, abita tutto l'anno ad Ogliano, ospitando nella sua casa anche Maria Giuseppina Paillet, l'amichetta inseparabile della figlia. Giorni addietro la signora Paillet, non potendo recarsi in Italia, aveva scritto alla Zago, proponendole di inviarle per un breve periodo le due bimbe.

Maria Giuseppina e Silvana, accompagnate da una zia, avevano accolto con entusiasmo l'invito e martedì scorso erano partite dalla stazione di Vicenza con un treno diretto in Svizzera.

Ieri pomeriggio le due bimbe, che dormivano nella stanza della madre di Maria Giuseppina, avevano ottenuto il permesso di fare il bagno nel lago. Indossati i costumi, si erano portate sulla riva. L'acqua, in quel punto è poco profonda, appena un metro. Del resto la bambina avevano promesso alla signora Paillet la massima prudenza; tutt'al più, dissero, si sarebbero bagnate le punte dei piedi.

Lungo l'orlo del lago è stata costruita alcuni anni fa una spalletta in cemento armato, alta mezzo metro. Si ritiene che Maria Giuseppina e Silvana si siano arrampicate su tale marciapiede per poi precipitare, per ragioni che non si sapranno forse mai nell'acqua.

Un abitante di Küsnacht, interrogato stamane dalla polizia di Zurigo, ha dichiarato: Verso le sei di ieri sera stavo passando davanti al muretto: su di esso giocavano due bambine. Dal loro vivace cicaleccio capii subito che erano italiane».

Un'ora più tardi la madre di Giuseppina, non vedendo rincasare le due bimbe, si rivolse al prof. Jung, il quale, intuendo che qualcosa di grave doveva essere accaduto, avvertiva la polizia. Immediatamente veniva mobilitata una squadra di uomini-rana, i quali, alla luce di potenti riflettori, effettuavano le prime ricerche presso la riva. Ma poiché questi scandagli non davano alcun risultato, gli investigatori affacciarono altre ipotesi, fra cui quella di un rapto. Si sapeva infatti che i rapporti tra la signora Paillet e il padre della sua povera bimba erano tutt'altro che buoni e, a quanto pare, l'uomo avrebbe in più riprese rivendicato il diritto di avere con sé la piccola.

All'alba di stamane le ricerche erano riprese. Verso mezzogiorno le previsioni più tristi dovevano purtroppo avere la prima conferma: a qualche metro dalla sponda era affiorata sul pelo dell'acqua una scarpetta. Venne chiamata la Paillet, che nel vederla svenne. Qualche minuto più tardi erano sul posto due uomini-rana che, dopo pochi minuti di scandaglio, rinvenivano, nascosti sotto una grossa pianta subacquea, i cadaveri delle due bimbe. Avevano ancora indosso i loro variopinti costumi.

Nel tardo pomeriggio i due corpicini sono stati deposti nella camera ardente della chiesa cattolica di Küsnacht. I funerali avranno luogo lunedì mattina. La madre di Maria Giuseppina è stata colta da choc. Con ogni cautela le autorità consolari hanno provveduto ad avvertire anche la madre di Silvana della terribile sciagura.

L. Fascetti

La due vittime, Maria Giuseppina Paillet (a sinistra), e Silvana Zago, di 9 anni (Tel.)

La notizia comunicata ai parenti nel Veneto

Treviso, 30 luglio.

Il parroco di Ogliano di Conegliano, don Gioacchino Pessotto, ha ricevuto una telefonata da Zurigo, con la quale ha appreso che una sua piccola parrocchiana, Silvana Zago, di 9 anni, è annegata nelle acque del lago nei pressi della città, mentre giocava assieme alla sua amica, Maria Giuseppina Paillet.

Silvana Zago, appartenente ad una modesta famiglia di agricoltori di Ogliano, aveva lasciato la casa natale sulle pendici dei colli di Conegliano, dove i suoi lavorano da varie generazioni come mezzadri nell'azienda Cappello-Fattorel, quindici giorni or sono. Era stata accompagnata in Svizzera presso la madre della amichetta e sua lontana cugina Rita Zago, di 21 anno, che è cameriera in casa di una facoltosa famiglia. Era la seconda dei tre figli di Gerolamo Zago e di Emilia Darè; la sorella maggiore ha 12 anni e il fratellino minore appena un mese e mezzo. Silvana avrebbe dovuto tornare il 26 o il 27 agosto.

Scoperta a Milano la centrale per falsificare i passaporti

Cinque persone arrestate, il capo dell'organizzazione è latitante - Tre ladri stranieri fuggiti dal campo profughi si occupavano di rubare documenti e blocchetti di assegni

Milano, 30 luglio.

Una centrale per la falsificazione di documenti e di passaporti è stata scoperta nel corso di una operazione compiuta dal dott. Nardone, commissario capo della Questura di Milano e dirigente la Squadra Mobile. Da circa un mese, il dott. Nardone era sulle piste di questa centrale. Aveva saputo che un tale «Enrico», identificato poi per Enrico Graziotti di anni 34 da Milano, era uno specialista per l'alterazione di passaporti e di carte d'identità. Sono state arrestate cinque persone, mentre il Graziotti che aveva fiutato l'aria infida è riuscito a sfuggire alla cattura.

La Squadra Mobile per questa operazione si era messa in contatto con le questure di Roma, Genova, Vercelli, Cremona, Treviso, Firenze, Pavia, Lucca, Parma, Torino, Pesaro e Modena. Anche il Graziotti è stato denunciato in stato di irreperibilità quale autore materiale delle alterazioni e ricettazione continuata ed aggravata. Gli altri cinque sono: Giuseppina Bosio di 41 anno, abitante a Milano in viale Monte Grappa 14; Paul Levit di 34 anni, rumeno; Dimitru Gulienu di anni 45, pure rumeno e Alexander Malaki di 50 anni, polacco; Egidio Filocamo di 48 anni, da Napoli. Tutti devono rispondere di furto continuato ed aggravato, uso di documenti alterati. I tre stranieri sono noti come borsaioli internazionali; il Malaki è venuto direttamente dalla Germania, gli altri due erano evasi dal campo profughi delle Franchette.

Sono stati sequestrati diversi arnesi per alterare i documenti, 15 passaporti italiani falsi o in corso di falsificazione; 4 passaporti stranieri, uno olandese, uno svizzero, uno tedesco ed uno iraniano. Sono stati sequestrate inoltre carte d'identità italiane e straniere, Buoni del Tesoro novennali con scadenza 1960 originali di vario taglio, pronti per l'alterazione; blocchetti di assegni circolari e assegni circolari di banche milanesi e di altre città italiane e buoni benzina.

Involontaria collaboratrice della polizia è stata una bambina, figlia della Bosio, la quale indicava a mano a mano dov'era nascosto il materiale. E' stato trovato un passaporto olandese in corso di alterazione. Di volta in volta che venivano effettuati i furti di blocchetti di assegni, venivano anche alterati i documenti a seconda del nome indicato sugli assegni stessi.

Arrestati per tentato ricatto alla sorella di Renato Carosone

Napoli, 30 luglio.

La polizia ha tratto in arresto due lestofanti, autori di un ricatto alla signora Olga Carosone in Pollichetti, sorella del direttore d'orchestra Renato Carosone, la quale è sposata in via S. Maria Apparente e vive in buone condizioni economiche. Alla signora Carosone perveniva giorni or sono una lettera nella quale la si minacciava di morte qualora non avesse consegnato la cifra di un milione di lire.

L'episodio veniva denunciato al dott. Bodi, dirigente del commissariato di P.S., e quest'ultimo, con la collaborazione di due funzionari e un maresciallo di P.S., è riuscito a trarre in arresto i due ricattatori. Si tratta di Ciro Catone di 35 anni, da Marano e del trentunenne Michele Fiscale, di S. Cipriano d'Aversa. I due sono stati catturati dopo una violenta colluttazione con le forze dell'ordine e sono stati trasferiti alle carceri di Poggioreale. E' stato accertato che il Catone era fidanzato alla domestica della signora Carosone, la quale, in buona fede, aveva informato il fidanzato sulle condizioni economiche della sua padrona.

Due «pirati» assaltano una barca a Napoli

Napoli, 30 luglio.

Una denuncia, sulla quale la polizia va svolgendo approfondite indagini, è stata presentata al commissariato dello scalo marittimo del nostro porto dal trentenne Angelo Cappelli. Costui è stato vittima di un vero e proprio gesto di pirateria mentre effettuava una gita in barca nelle acque antistanti via Caracciolo.

Egli ha riferito che aveva noleggiato una barca e si stava dirigendo al largo allorché, a circa trecento metri dalla riva, veniva abbordato da un'altra imbarcazione sulla quale s'erano due individui: costoro, balzati sulla barca, lo aggredivano depredandolo degli indumenti, del denaro, di un orologio d'oro e di un anello.

Da un treno in corsa volano duecento cappelli

Milano, 30 luglio.

Un curioso episodio è avvenuto oggi alla stazione centrale: 200 cappelli sono volati da un vagone merci. Mentre transitava sul ponte di via Padova, fra la stazione di Lambrate e la Centrale, il bagagliaio del l'accelerato 2076 Cremona-Milano si è aperto all'improvviso e ne è uscita una cassa piena di copricapo. E' rotolata sulla strada e son volati sul viale 200 cappelli. Una piccola folla ha naturalmente dato la caccia ai berretti. Ne sono poi stati recuperati cinquanta.

Tragico incidente d'auto a due fratelli: uno è morto

Hanno urtato tre alberi e si sono schiantati contro un palo della linea elettrica

Novi Ligure, 30 luglio.

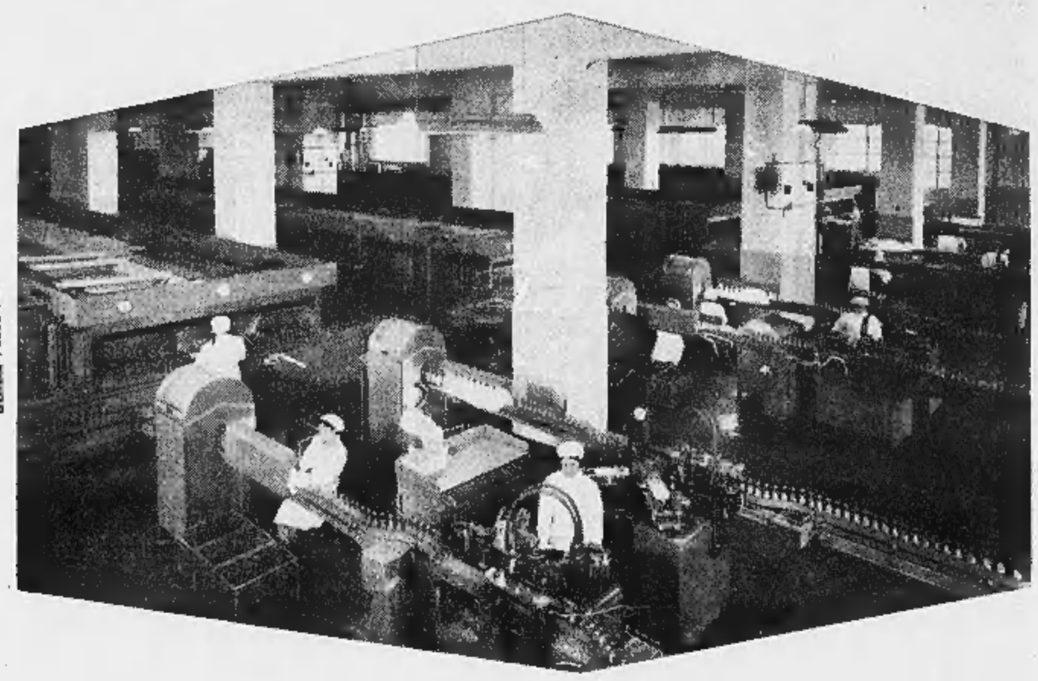
Un gravissimo incidente stradale è avvenuto lungo la statale Genova-Torino, in località Villini di Arquata Scrivia: un morto ed un ferito grave ne costituiscono il tragico bilancio.

Una «600» procedeva ad elevata velocità, proveniente da Genova e diretta verso Arquata. Probabilmente a causa di un improvviso malore del conducente, sbandava sulla sinistra, andando ad urtare contro tre alberi e schiantandosi quindi contro un palo di cemento della linea elettrica. L'utilitaria era guidata dal commerciante Orlando Fravega, di 54 anni, residente a Borghetto Barbera, ov'era proprietario di una piccola segheria; accanto a lui viaggiava il fratello Angelo, quarantottenne. Essi tornavano da un viaggio d'affari a Savona.

Nell'urto violentissimo i due fratelli rimanevano gravemente feriti. Subito soccorsi, venivano trasportati per mezzo di un'autovettura della polizia stradale all'ospedale «San Bartolomeo» di Arquata Scrivia. L'Orlando Fravega moriva durante il trasporto, avendo riportato lo sfondamento del torace, la frattura della base cranica e lesioni in varie parti del corpo; Angelo Fravega è stato invece ricoverato in ospedale con prognosi riservata, avendogli i sanitari riscontrato lesioni in varie parti del corpo e la frattura di alcune costole.

A TORINO
DAL 22 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 1960
X EDIZIONE DEL
SALONE INT. DELLA TECNICA
COMPRENDE ANCHE IL
SALONE EUROPEO DELLE MATERIE PLASTICHE
COMITATO E SEGRETERIA DEL SALONE:
TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS 60
TELEFONI 598.725/825 - TELEGRAMMI: SALTECNICA - TORINO
RIDUZIONI FERROVIARIE

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



GIUDA PUBBLICITÀ

Dal più moderno stabilimento termale italiano un nuovo prodotto di grande classe!
LIMONATA S. PELLEGRINO preparata con succo di limone e zucchero in acqua minerale S. PELLEGRINO. Naturale come una spremuta, ma più deliziosa. LIMONATA S. PELLEGRINO il sole della Sicilia in acqua minerale.

LIMONATA S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelleggibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti a lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACEA vende trasformatori di potenza usati interruttori magazzino via Ostiense 124, Roma. 26212

ACQUISTASI occasione rettificatrice in piano superficie tavola 300 x 700. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A68264

AFFILATRICI utensileria senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, trapatrici, trapani, seghetti, accessori, liquidazioni, Frigerio, Torino, Cuneo 3. Telef. 273-345. 659

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura Bolaffi, contatori. Faraccio, corso Vercelli 68. Telefonare 31-836. 251

ASSORTIMENTO zoccoli chiodabili, curvalo, tavolini, mobili ufficio. Succhetto, Bollezza 5. 23165

AUTOGRU vari tipi a portata per spostamento e spostamento sitia, gru da cantiere, serbatoi, macchinari vari a noleggio caprioli disponiamo per rapidi e sicuri servizi. Telefonare Organizzazione Obino, Succorsi stradali 260-000.

BETONIERA occasione, legname materiale vario, cemento pagamento immediato. Telefonare 781-711. A68063

CATENE estere o nazionali per auto moto industrie. Morengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CERCANSI artigiani affidare lavori reparto interni esterno continuativo. Telefonare 389-161. A67134

CERCO occasione n. 500 tubi ferro 76,76 mm. alettati e caldaia acqua calda ottimo stato superficie mq. 50 oppure due equivalenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5990 — Torino ». A67375

CERCO [illegible] affidiamo lavorazione [illegible] « Pubblicità Stampa 1092 — Torino ». A68225

DISTILLERIA Andezeno vendesi impianto completo oppure [illegible]. Scrivere direttamente Andezeno. A66261

FABBRICA cassetti per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno, Seat, via Roccaforte 3, tel. 372-689.

GRU edile metri 30 cedesi prezzo conveniente. Rivolgersi: Monginevro 244.

IMPIANTO dragante con pompa E.K.S diametro mm. 300 completa di motore, argano motorizzato cabina di comando, il tutto installato a bordo di natante; completo di tubazione aspirante di mandata per ml. 300, funzionante vendesi. Casella 1487 V, Sip, Genova.

LAMIERE ondulate nere o zincate, tubi e grondie, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 623

LAMIERINI magnetici pronti subito lo vario qualità. Inviare richieste a Casella 295 T. SIP, Milano. 26414

MAGLIO a caduta (berta) kg. [illegible] 3000 cervati funzionante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1086 — Torino ». A67522

OCCASIONE svendesi cucina da ristorante completa accessori, frigorifero e banco vetrina frigo, tutto nuovo e funzionante. Rivolgersi: Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telef. 50-785.

OCCASIONE vendesi macchina spaccatrice Torcanni. Rivolgersi Dellippi, via Lagrange 39. A67644

PER cessazione attività vendesi tutta [illegible] officina meccanica prezzo conveniente stesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ». [illegible]

STRUTTURE ferro per capannoni industriali da L. 4300 mq. coperti. Uffi, telefono 374-476. A68750

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, [illegible]. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811.

TRASFORMATORI [illegible] pronta [illegible] produzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotti, telefono 31-380. 271

VENDESI attrezzature e legname per cantiere edile. Tel. 391-794.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CASA bella, [illegible] pulite, con termosifoni copritermi. Alpha. Tel. 31-459.

DECORATORE tinteggia alloggi 4500 camera, anche saltuarie, facilitazione tappezzerie, cura sollecitudine. Tel. 296-610.

ESPERTO muratore eseguisce lavori di manutenzione di genere rimaneggiamento tetti, pavimenti, rifacimenti lavori normali, prezzi modici. Tel. 795-703.

FOTOGRAFO attrezzato accetta sviluppo stampe dispositivo bianconero colori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A67522

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favolosissima occasione. Visitateci risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

PULITORE metalli assume proprio laboratorio lavoro pulitura parti inossidabili, alluminio. Scrivere: Alcamo Vito, via Assisi 41, Torino. A67552

Si accettano lavori di lapidatura avendo disposizione lapidelli tipo Rasetti. Telefonare 781-208, Pfister, Lesmanno.

SISTEMAZIONI alloggi facciata villette. Manutenzioni pavimenti rivestimenti decorazioni. Telefonare 739-870.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni cedesi diamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolare (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 21 angolo S. Donato, Telef. 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. « Alfa », Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-632.

CERCANSI gerenti per pensione centralissima redditizia, [illegible] pomeriggio 40-518. A64137

CERCO [illegible] privato dieci milioni, per anno dando reali garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCO ottocentomila garanzia immobili lauta interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ». A67380

COPISTERIA avviato, buon reddito, cedesi 1.550.000. Telefonare 43-837 ore ufficio. 329

DIREZIONE amministrativa offresi apportando capitale 30.000.000 per sviluppo attività industriale articolo largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ». A68325

DISCHI centralissimo ampio moderno locale perfettamente attrezzato, vasta clientela cede Gabetti, XX Settembre 17.

FERRAMENTA avviatissimo posizione commercialissima ottimo affare cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ». A68052

LATTERIE, gelateria, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1014

OCCASIONE cedo latteria bar, zona industriale Fiat. Telefonare 341-448.

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi avviata trattoria bottiglieria zona grande sviluppo. Telefonare 385-413. A66664

OFFICINA [illegible] cerca finanziamento 15 milioni per sviluppo attività, assicurasi serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ». A67128

OFFICINA riparazioni auto attrezzatissima ottimo avviamento cedo urgentemente. Telefonare 694-040. A68252

RINOMATO albergo ristorante bar collina torinese forte reddito cedo direttamente. Telef. 81-020. A66929

RIVENDITA pane 300 kg. 30 grissini, lavoro 70.000 giornaliere, cedesi; altra 120 kg. zona grande sviluppo 3.300.000. Frana, del Carmine 26. 20148

[illegible]. Avviatissima trattoria centralissima, attrezzatissima, cedesi, 3.000.000 trattabili. Pubblicità Lastumi 5, Savona.

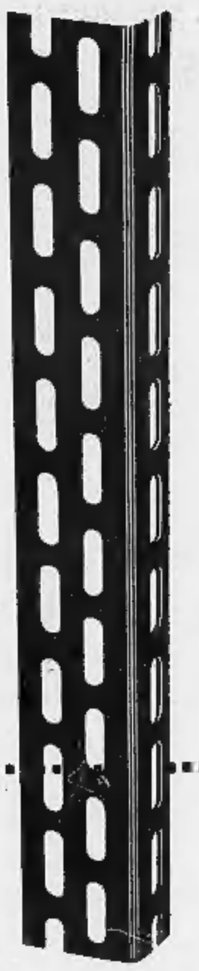
SAVONA. Occasione cedesi caffè-latteria, biliardi. Pubblicità Lastumi 5 C, Savona.

STABILIMENTO meccanico moderno piena attività, [illegible] km. da Torino. Cento operai (capienza 200). Terreno mq. 20.000, coperti [illegible]; produzione ricercatissima. Offresi vendita totale, oppure combinazione societaria con collaborazione attuale proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ».

APPROFITTATE DELLE FERIE

sistemate i vostri magazzini con

L'ANGOLARE RHEEM SAFIM



FILIALE PER IL PIEMONTE:
Via Susa 5/5bis - Tel. 70.829 - Torino

IMPORTANTE SOCIETÀ ITALO-AMERICANA - affiliata al più grande complesso mondiale del settore - da anni affermata sul mercato italiano - ora in fase di notevole sviluppo

cerca elementi qualificati e di provata esperienza, ai quali

offre buone retribuzioni adeguate ai seguenti posti

CAPO UFFICIO VENDITE - ISPETTORE VENDITE ITALIA SETTENTRIONALE
CAPO SERVIZIO PLANNING E DISTRIBUZIONE - CAPO UFFICIO ACQUISTI

Dettagliare curriculum a: CASELLA 7052 ROMA NOMENTANO

Tutti i candidati che dalla dettagliata domanda risulteranno in possesso dei requisiti richiesti, verranno convocati entro il 30 settembre 1960 per un preliminare colloquio informativo, prima del quale ci asterremo dal richiedere qualsiasi informazione.

[illegible] capitale o locale [illegible] mq. 30 km. Torino esenzioni fiscali mi assicurerà con nuova ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ».

DISPONENDO 7.000.000 cerco combinazione col impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A67456

DROGHERIA commestibili vermouth [illegible] vendo 2.000.000 causa vecchiaia. Tel. 555-055. A67242

DROGHERIA moderna incasso 40.000 garantito cedesi eccezionalissima 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

ELEGANTE parrucchiere ottima posizione cedo, eventuale gerenza, dilazione. Telefonare 251-949. A67750

FABBRICA apparecchi igienico-sanitari e carpenteria metallica scopo sviluppo, cerca socio apportante dieci milioni per 50 per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8146 — Torino ». A67525

IMPORTANTE complesso balneare zona vicino Napoli eccezionalissimo quattromento caldo, bar ristorante, night-club, terrazze sul mare completo ogni attrezzature, incasso stagionale 15.000.000 garantiti causa partenza estero darei gestione per sette anni al persona massima correttezza pagamento anticipato canone periodo settennale 25.000.000 irridonibili. Indirizzare offerte Agenzia Perrone Napoli Toledo 148 M.

LATTERIA 230 litri, incasso 40.000 giornaliere, alloggio, urge cedere motivi famiglia, affarone. Frana, del Carmine 28

MIGLIOR offerente, causa malattia cedo redditizio negozio fiori. Tel. 683-700.

[illegible] gerenza Panificio, ottima produzione, [illegible] Torino, centro industriale, pieno sviluppo, da 30 [illegible] unico proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A68085

PANETTIERI L'ufficio Fattori e Esattoria vendesi panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 652-524

PARRUCCHIERE ditta cedesi partenza New York. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A68651

PENSIONE moderna, avviata, ottima posizione, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 65-68, Varigotti. 26394

PRESTITI a acquirenti, possessori aute alle migliori condizioni. Ilma, via dei Mercanti 18, telef. 40-870. 440

PRESTITI a bancari, impiegati, operai residenti Piemonte, Genova. Rimborsi 10 rate senza partecipazione utile investo. Ilma, via dei Mercanti 18, telefono 40-870. 440

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolare (anche ipotecate alla valutazione). Serietà correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex », piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Telefono 47-346. 328

PRIVATO cede magazzino ingrosso vini buona clientela. Telefonare 862-308.

PRIVATO cerca da privato drogheria bar avviata. Telefonare 561-300, mattinata. A67278

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali cedesi affarone [illegible] altra [illegible]. Frana, del Carmine 28.

500.000 cerca per otto mesi professionista, offre interesse 12 %, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A64138

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari alloggi conveniamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Re Umberto 5. 16649

A Mattie, Susa vendesi casetta 30 mtri terreno fabbricabile. Tel. Susa 21-68.

A Sanremo visitate acquistate alloggi ancora disponibili palazzine via Primavera possibilità campo sportivo spiaggia vista magnifica ogni comforto prezzo modico facilitazioni pagamento opportunità di scelta ai collezioni. Scrivere Amministrazione via Primavera 4, Sanremo.

[illegible] Diano Marina (Imperia) villa tutta costituzione fronte mare vendesi 3.600.00. Pizzorno, Garibaldi 5.

[illegible] Imperia villa sul mare tre camere servizi garage vendesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 671

ABBIAMO Imperia casetta tre camere, servizi, giardino, vendesi 2.650.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 671

ABBIAMO 4 camere viale via Garibaldi vendonsi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ACQUISTASI alloggetto una due camere [illegible] mite, [illegible]. Telefonare 771-165.

[illegible] subito, alloggetti signorili vendesi, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, mutuo, garages; altri impiego capitale, occasionalmente spaziosi, Pomeriggio. 439

ABITABILI subito, Parella, alloggetti signorili vendesi, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, mutuo, garages; altri impiego capitale, occasionalmente spaziosi, Pomeriggio. 439

ACQUISTASI contanti terreno fabbricabile semicentrale 60-90 camere possibilmente progetto approvato. Telefonare 206-734. A67431

ACQUISTASI villa padronale prealpina, collinare con o [illegible] cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 157 — Torino ». 24397

ACQUISTERei collina torinese villetta moderna cinque sei camere, giardino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ». A68233

ACQUISTERei od affitterei locale per officina mq. 200-300, zona Unione Sovietica. Telefonare 690-[illegible]. A67535

AFFARI Terreni industriali prospiciensi corso Sebastopoli 6000-15.000 mq. vendo [illegible] 2300. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387.

AFFARONE reddito vende 5 alloggi nuovi camera tinello cucinino servizi 10 milioni [illegible]. Telef. 50-848.

AFFARONE 1.200.000 vendiamo alloggetti camera cucina negozio, gabinetto interno. Telefonare 529-551. A68668

AGENZIA Socco Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggetto camera cucina cantina gabinetto interno cantina libero subito barriera Milano 1.500.00. A67932

AL centro [illegible] Musta, vende villa modernissima uno pentelone, parco, tutto fabbricabile, rendita 1.500.000 [illegible] Candellaro-Muller, Asuncion 34. Torino.

ALLOGGETTO signorile casa nuova esaminasio ultimo piano, terrazzo, vendesi. Telefonare serale, festivi 367-316.

ALLOGGI una due camere servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 759

ALLORRI 1-2 [illegible] tinello cucinino bagno termo accensore vendiamo, corso Toscana angolo via Cotti. Tel. 53-812.

ALLOGGIO [illegible] camera tinello cucinino servizi barriera Nizza vendo 3 milioni 100.000. Telef. 53-[illegible].

AMPI moderni locali uso negozio, ristorante vendonsi via Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 157 — Torino ».

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, due ingressi (Crocetta) vendonsi. Via Pigafetta 37, telef. 53-812.

AUTORIMESSA [illegible] auto, completa, ottima posizione, affittata 250.000 mensili, vendo muri. [illegible] 693-042.

BELLA posizione semiperiferica angolare 1100 netti, moderna costruzione industria leggera cedesi con progetto approvato 170 camere, anche combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A67717

BAMBIO alloggetti buon reddito con terreno industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ». A66896

CAMERA cucina gabinetto indipendente S. Paolo, vendo 1.350.000. Carandini, Di Nanni 61. A67230

CASA [illegible] ritornando [illegible] vendo [illegible] bar, reddito 8%. Telef. 272-173.

CASA signorile in costruzione 50 camere, tutti comforts moderni compimento indipendente, zona precollinare, vendiamo [illegible] più mutuo. Beltramo, telefono 63-912. 537

CASCINA 100 giornate irrigue 22 km. Torino volendo adatta pioppeto, libera vendo. Ferrero, Po 32, telef. 882-[illegible].

CASETTA campagna vendesi collina Gassino con frutteto. Scriveroi « Pubblicità Stampa 157 — Torino ».

CASSE partenza vendo [illegible] 5 milioni, reddito 10 %, esclusi medicinali. Telefonare 780-055. A63980

CAUSA partenza svendo 2.200.000 centralissime quattro camere, servizi. Telefonare 778-935. [illegible]

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libera centrale, mq. 270, secondo piano, 12 milioni. 545

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende stupendo bar attrezzatissimo, alloggio, 7.500.000, eventuale gerenza. 545

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina precollinare sole [illegible] doppi servizi lussuosa, garage, giardino, 22 milioni. 548

CENTRALISSIMO piano primo mq. 200 adatto uffici professionista vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ». A66806

CERCASI prefabbricato legno o metallo, occasione mq. 100 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ».

CERCASI terreno costruzione venti camere circa, progetto, pagamento alloggio, possibilmente zona Parella-Cerriere. Telefonare 764-577. [illegible]

CHALET legno potete scegliere modelli diversi costruiti volendo villetta tuttocomfort. Gariarino, Cavagnolo 30. A65540

CONVENIENTISSIMO, ville 300 al metro, terreno industriale S. Mauro mq. 4300 vicinanze Torino. Telefonare 767-514.

CRAVENZOLA, Cornaia 40, vende mezzo negozio panetteria centrale alloggio, pastino. Affarone. 768

CRAVENZOLA, Cornaia 40, vende Crocetta alloggio 300 mq. uguale terrazzo. Affarone. 768

CRAVENZOLA, Cornaia 40 cerca alloggi vuoti ammobiliati. Trattazione assoluta serietà. 768

CRAVENZOLA, Cornaia 40 cerca terreni collinari qualsiasi cifra pagamento contanti. 768

CRAVENZOLA, Cornaia 40 vende casa 14 camere, reddito 8 per cento, 11 milioni 500.000. 768

CROCETTA vendesi alloggio scente, primo piano 4 camere, cucina, bagno, grande terrazza, termo particolare, 4.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 152 — Torino ». 24397

DISPONENDO appartamento esenzioni zona signorile Catania parenteresi con appartamento a villa Torino. Scrivere Lafleria, Ronchi 19, Catania. A63533

FIMI sovvenzioni sotto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-039, 885-980. 21476

FIN-VAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo et zona, stabili industriali elevato reddito, concedendo mutuo et facilitazioni pagamento. Tel. 527-410, 527-433. 194

GARAGES due con relativi alloggetti vendonsi 20 km. Torino. Telef. 54-300.

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, [illegible] fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni, negozi, combinazioni società. 35811

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPIEGO capitale compero camera, camera cucina vecchia costruzione. Telefonare 520-565. A68209

LOCALI centralissimi adatti negozio, uffici, rappresentanze mq. 170 vendonsi 14.500.000. Frana, del Carmine 28.

MAGAZZINI spaziosi luminosi impresa vende via Belmo 47. Telef. 513-586 pomeriggio. 565

MANUTENZIONE pulizia cabine, lavatrici refrattari, pompe, trasporto acque. Telefonare 595-680. [illegible]

MONTAGNA, [illegible] invernale, acquistiamo contanti villetta oppure terreno per costruirla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ».

OCCASIONE a 35 km. Torino privato vende (ex-palazzo) ammobiliato cascina, con, senza terreni. Telefonare 293-335.

OCCASIONE vendesi camera cucina cantina, via Carmagnola 24, Rulfa.

OCCASIONE vendesi alloggetto nuovo con [illegible] tinello cucinino, [illegible] corso Francia, prezzo subito. Telefonare 260-926

PEZZI appartamento prospiciente mare nella vani terminifoni vendesi. Scrivere casella 1481 X, Sip, Genova.

PICCOLISSIMO zona Motovelodromo terreno progetto approvato vendesi. Telefonare 260-822. A67699

PRIVATO acquista da privato 2-3 camere e servizi se necessario. Telef. 870-432 ore pasti. A67416

PRIVATO svende alloggio signorile primo piano, Giulio Cesare. Tel. 263-112.

ROSTA, Zona panoramica, vicino fermata pullman, luce, forza, vendesi cancello chiuso, casetta due piani 6 vani et cantina custode 2 vani vasto orto, giardino. Telefonare ore ufficio geometra Basso 683-966. A67130

S. MAURO vendonsi lotti non [illegible] ziali soleggiati, panoramici tutte comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 157 — Torino ». 24397

[illegible] adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi eleganti soleggiatissimi panoramici appartamenti doppi servizi, garages. Scrivere [illegible] zione Condominio, via Primavera 4 A, Sanremo. [illegible]

TERRENO cintato adiacenze Scuola Sassi due lotti permessi costruzione soleggiatissimi tutti servizi vendesi. Telefonare 21-145. A68204

TERRENO industriale zona Franera (Leinanan) 9000 metri vendesi. Telefonare 583-464. A65549

TERRENO pecollinare piazza Tabacchi progetto approvato vendesi. Telefonare 830-522. A67829

TERRENO residenziale angolare costruibili 185 camere, semicentrale Torino. Eredi vendono convenientissimo. Formazione costruzione. Giletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello, tel. 47-387).

ULTIMI alloggi moderni impresa vende via Balme 47, mutuo, facilitazioni. Telefonare 513-586 pomeriggio. 565

VENDESI affittasi negozio vuoto due locali. Tel. 753-501 ore 8-10. A66874

VENDESI Alloggio [illegible] S. Paolo tre camere cucina servizi terrazzo libero subito. Telefonare 386-449. A68501

VENDESI casetta 7 vani, cantina, orto giardino, [illegible] potabile, luce, termocucina, pressi di Trana, volendo mobilio. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ».

VENDESI o affittasi casa indipendente 9 camere con terreno fabbricabile vicinanze Torino. Telefonare 841-817.

VENDESI provincia Savona terreno mq. 20.000 coperti circa 5000. Cassetta 1486 F, Sip, Genova. [illegible]

VENDESI strada Settimo terreno adatto piccola industria, magazzini, garages. Telefonare 240-861. A65849

VENDIAMO ultimi alloggetti. Rivolgersi via Barletta 116, Cantiere Ieri. Esclusi mediatori. A68217

VENDO alloggi 1-2-3 camere servizi, [illegible] [illegible]. Telefon. 736-854.

VENDO alloggio 4 camere e 3 accessori via Pastrengo 13, visibile portinaio ore 10-12 e 19-21. A67287

VENDO bellissima casetta 2 [illegible], tinello, servizi giardino. Tel. [illegible].

VENDO casetta due camere, giardino garage Gariglio Antonio, via Torino 56, Nichelino.

VENDO locale adatto magazzino adiacenze stazione, zona Fiat Mirafiori, 70 mq. Tel. 341-448. A67255

VENDONSI alloggi [illegible] tinello cucinino e servizi, zona S. Rita. Telefonare 232-484. A67030

VENDONSI due grandi negozi, artigiani, con alloggi sovrastanti, rentro Porta Nuova, adatti supermarchet alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1081 — Torino ». A67257

VIA Galvani 6 vendesi nuova costruzione attico 5 camere doppi servizi, terrazzo mq. 60 divisioni interne a scelta. Mutuo autorizzatissimo. 843

VILLETTA Grugliasco 4 camere servizi garage 6.500.000, mutuo, facilitazioni pertinita. Telefonare 393-057 265

(Continua a pag. 12)

Più sole, più vita...
a Montecarlo!

La vita è più dolce a Montecarlo! La natura, l'ambiente, i divertimenti e gli spettacoli, lo sport e la musica, tutto contribuisce a rendere questo delizioso angolo del Mediterraneo un'oasi di felicità.

Frequenti partenze giornaliere in autopullman da Milano, Torino, Genova, e da tutta la Riviera.

MONTE-CARLO

Si inizia a Cuneo un dibattito tra cacciatori e zoofili

Gli italiani seviziano gli animali?

Le gravi accuse degli stranieri contengono un fondo di verità - Colombi sterminati al tiro a volo Inumani viaggi di vecchi cavalli destinati al macello - Ma bisogna distinguere tra la crudeltà e la passione dei veri cacciatori che rispettano l'animale come un valoroso avversario

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 30 luglio.

Nel promuovere un dibattito intorno al comportamento degli italiani verso gli animali, la città di Cuneo acquista senz'altro il merito di una civile iniziativa che interessa il costume di tutto il Paese.

Vedremo nei prossimi giorni come si articoleranno i punti di vista contrapposti dei cacciatori da un lato, e dei protezionisti dall'altro, convenuti a Cuneo da varie parti d'Italia. Ma fin d'ora possiamo dire che il convegno «Gli animali e noi», costituisce un sintomo della più viva attenzione verso il mondo della natura che da qualche tempo in qua si va risvegliando un po' da tutte le parti.

Non c'è dubbio che noi italiani, quanto a rispetto per gli animali, che è una parte del rispetto dell'uomo civile per la natura in generale, lasciamo piuttosto a desiderare. Molti stranieri ci rivolgono accuse d'ogni sorta di crudeltà e ci chiamano «seviziatori di animali». A parte le inevitabili esagerazioni, ammettiamo pure che c'è qualcosa di vero in simili rimproveri. Noi stessi, su queste colonne, quante volte non abbiamo descritto le sopraffazioni, gli abusi, le spietatezze che nel nostro gentile Paese si commettono ... fanno delle povere bestie? E abbiamo parlato del massacro degli uccelli di passo, che vengono catturati con i metodi più sleali, con una frenesia, con una protervia, che hanno indotto alcuni tipi di volatili migratori, per esempio le cicogne, a mutare la rotta del ritorno dal Nord all'Africa: passano via Spagna e via Jugoslavia, tagliando fuori la nostra Penisola.

E abbiamo lamentato, purtroppo vanamente, che milioni di colombi vengano sterminati al tiro a volo. Si tratta di uno «sport» non degno d'un Paese civile, che soltanto il nostro, e forse qualche altro, non certo dei più progrediti, si ostinano a non mettere fuori legge. E s'è parlato dei trasporti inumani a cui soggiacciono i vecchi cavalli da macello, che dopo aver servito l'uomo tutta la vita, son gettati nei carri bestiame in numero di gran lunga superiore al lecito, per risparmiare sulla spesa del nolo, dove viaggiano per settimane senza acqua, e le povere bestie impazzite si feccano a calci, che i ferri, i ferri che per regolamento dovrebbero essere tolti e non lo sono per incuria, rendono micidiali. E quante volte non abbiamo segnalato la tracotanza di quei cacciatori che vanno a macellare i camosci armati sino ai denti come andassero alla guerra, e poco ci manca che non si portino dietro il cannone.

Bisognerebbe chiedersi perché mai un popolo mite, quale si è rivelato il nostro nelle più tragiche situazioni della storia, certo tra i più sensibili ed affettivi del mondo, manifesti così spesso un animo sordo nei confronti della natura. Si direbbe che noi italiani odiamo la natura, al contrario di quel che accade nei Paesi più evoluti. Tagliamo alberi a tutto spiano; sfiguriamo col cemento e l'asfalto il bellissimo paesaggio che è una delle poche ricchezze che ci ha elargito la creazione. Quello che vien chiamato il «Giardino d'Europa» è oggi uno dei Paesi meno verdi che esistano. Dove sono andati a finire l'ombra, il respiro profondo dei boschi che ricoprivano l'intera Penisola? E abbiamo spopolato i mari con la dinamite e la pesca di frodo, e dilapidato il patrimonio venatorio a furia di violare i calendari, le riserve, di ammazzare le femmine quando non devono essere ammazzate, e abbiamo fatto fuori i cervi e gli orsi bruni, e quasi estinto specie rarissime come la lince, l'aquila, l'astore, il gatto selvatico, con la storia che sarebbero «animali nocivi», un punto di vista stolto (perché sono invece utilissimi strumenti dell'equilibrio naturale) grazie al quale sono in corso di sterminio le volpi e quei poveri diavoli dei lupi.

Molte ragioni possono spiegare, se non giustificare, lo spirito anti-natura che si respira da noi. Se gli alberi sono stati spazzati via dalla «fame di terra», l'arrembaggio alla cacciagione si è fondato, e talvolta ancora si fonda, sul bisogno di arrotondare i mezzi di sostentamento. E non bisogna dimenticare che in un Paese in parte sottosviluppato come il nostro, la natura, l'avara natura di cui parlava Giustino Fortunato, si identifica psicologicamente con la povertà, mentre è con l'industria che si identifica il benessere: e questa non è l'ultima delle ragioni per cui gli italiani amano tanto il cemento armato, l'asfalto, le stazioni di servizio, i prodotti artificiali in luogo di quelli naturali (i succhi in scatola invece delle spremute di frutta fresca) tutto quello che puzza di città.

Non per nulla sono i Paesi che hanno completato la rivoluzione industriale che più amano la natura e gli animali: è quasi un ritorno alle origini. E' un amore che spesso raggiunge forme bizzarre e non prive di qualche comicità. Una volta a Londra (dove fiorisce la religione della natura) mi raccontarono di un tale che aveva legato con fili di nylon, uno per uno, i dieci o dodici tulipani che era riuscito a coltivare nel cortile, fili che saliva fino al suo appartamento all'ultimo piano, e si connetteva con un campanello di allarme, nel caso che uno sconsiderato si fosse messo in testa di rubare un fiore. E un'altra volta, sempre a Londra, mi capitò di affittare una stanza che aveva il bagno in comune con un'altra dove stava un giovane inglese. Alla domenica il bagno non era adoperabile perché l'inglese vi metteva a nuotare alcuni pesci rossi che teneva in un vaso: quasi, per compensare le povere bestie delle strettoie in cui avevano dovuto agitarsi l'intera settimana.

E' vero, tuttavia, che anche da noi, specialmente al Nord, si sta risvegliando un certo spirito zoofilo. E' abbastanza confortevole che ogni volta che lamentiamo abusi e crudeltà nei confronti degli animali, il consenso è larghissimo. Ciò fa sperare bene. Il convegno di Cuneo, manifestazione di una sensibilità che si va risvegliando, contrappone da una parte appassionati cacciatori, dall'altra non meno appassionati protezionisti. Occorre dire subito, tuttavia, che si tratta di una contrapposizione tutt'altro che inconciliabile.

E' un fatto, innanzi a tutto, che molti maltrattamenti di animali si manifestano al di fuori della caccia, dai trasporti inumani all'incuria di certi macelli, alla pratica della vivisezione in casi tutt'altro che necessari al progresso della scienza. Ed è un fatto altresì che i cacciatori migliori sono i primi ad invocare il rispetto delle leggi (e ciò anche per un calcolo pratico: se no, a furia di intaccare il capitale venatorio con le cacce indiscriminate si finirà a zero) e quel tanto di cavalleria, di spirito sportivo, di rispetto per gli animali che non è affatto incompatibile con la venagione. C'è una bella differenza fra i «macellatori in pantofole», che sparano a zero stando seduti in automobile, che invece di trasportare la preda sulle spalle la fanno rotolare a calci giù per i declivi, per non affaticarsi, come ci è capitato di vedere, che ammazzano tutto quello che vedono; ed i cacciatori che si conquistano il trofeo cercando di ridurre al minimo lo strabocchevole vantaggio dell'uomo sull'animale, che faticano, e magari rischiano, e non sparano se non sono sicuri di uccidere d'un colpo, ché nulla è più penoso di un animale che debba trascinarsi agonizzante per giorni e giorni prima di morire a causa di un tiro maldestro

Alfredo Todisco

I partecipanti al convegno

Cuneo, 30 luglio.

Per iniziativa di un comitato cittadino di cui fanno parte l'Ente provinciale del turismo ed il sen. G. Giraudo, la città di Cuneo ospiterà domenica e lunedì un dibattito sul tema «Gli animali e noi». Al dibattito, che sarà presieduto da Ernesto Eula, parteciperanno varie personalità, rappresentanti i punti di vista dei cacciatori e dei protezionisti.

Saranno presenti il teologo Padre Enrico di Rovasenda, un domenicano, che porterà il punto di vista dei religiosi, il prof. Alessandro Ghigi, vicepresidente del Consiglio internazionale della caccia e presidente della Sezione italiana del Consiglio internazionale protezione degli uccelli, l'avv. Giovanni Oberto Tarena, presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, commissario del Consorzio tutela della pesca, l'avv. Camillo Valentini, presidente della Sezione caccia Ascoli Piceno, l'avv. Ceroni Giacometti, del Consiglio nazionale della Federazione nazionale della caccia.

L'iniziativa del dibattito è nata come manifestazione parallela alla organizzazione della «II Mostra internazionale di caccia e pesca montana» che il Comitato ha allestito in Cuneo. L'inaugurazione avverrà domani alle 10 alla presenza del ministro dell'Agricoltura e Foreste

La proposta di legge Spataro

Un ruolo di ufficiali medici nella Pubblica Sicurezza

Roma, 30 luglio.

Il disegno di legge Spataro, riguardante l'istituzione presso il ministero degli Interni del ruolo ufficiali medici di polizia per il corpo delle guardie di P.S. è stato distribuito oggi a Montecitorio.

L'art. 1 del provvedimento fissa l'organico degli ufficiali medici di polizia in 88 unità, minimo indispensabile per coprire le esigenze delle scuole e dei centri di addestramento, degli ispettorati di zona, dei reparti mobili e celeri, nonché dei reparti territoriali con forza superiore alle 500 unità.

L'art. 2 precisa le attribuzioni degli ufficiali medici di polizia i quali, fra l'altro, possono svolgere anche gli accertamenti di carattere medico-legale che si rendessero necessari in occasione di reati.

Per quanto riguarda lo stato giuridico e l'avanzamento, il provvedimento, all'art. 3, rinvia, per uniformità di disciplina e per comunanza di situazioni, alle norme riguardanti gli ufficiali del ruolo ordinario del corpo delle guardie di P.S.

Il limite di età fissato dal reclutamento, che prevede lo espletamento di un concorso per titoli ed esami, è fissato in 32 anni, senza possibilità di deroghe. Ciò allo scopo di arruolare personale giovane al quale sia consentito lo svolgimento di una certa carriera.

I vincitori del concorso verranno nominati in esperimento e dovranno frequentare, per conseguire la nomina in servizio permanente effettivo, un corso di formazione della durata non inferiore ai quattro mesi, con esame finale.

Da Miami lo sposo per la delfina di Cesenatico

La motonave italiana «Augusta» è partita ieri da New York diretta a Genova con un insolito passeggero: il delfino «Palcoza», che l'acquario di Miami ha inviato a Cesenatico per dare un compagno alla delfina «Lalla», che da tempo è ospite del porto-canale della cittadina romagnola. Da Genova, il cetaceo proseguirà in aliscafo su un «letto umido» simile a quello (nella telefoto) **usato per il trasporto aereo da Miami fino a New York.**

Mentre preparava le buste-paga per i dipendenti

Impresario aggredito da un rapinatore nel suo ufficio, in pieno giorno, a Genova

Il bandito, mascherato, ha ferito gravemente a colpi di bastone la sua vittima - Poi si è dato alla fuga senza aver potuto impossessarsi di nulla - Sarebbe stato già riconosciuto dalla polizia

(Nostro servizio particolare)

Genova, 30 luglio.

Un rapinatore mascherato ha assalito in pieno giorno e nel centro di Genova un imprenditore edile nel tentativo, andato a vuoto, di rapinarlo delle paghe di fine settimana destinate agli operai della azienda. Con un bastone ha colpito più volte, selvaggiamente, l'imprenditore e lo ha lasciato sanguinante e privo di sensi, in condizioni disperate per diverse fratture e ferite. Poi si è dato alla fuga. Gli agenti della Squadra Mobile, i quali hanno iniziato indagini nei bassifondi della città, ritengono di aver già identificato il malvivente.

La feroce aggressione è avvenuta pochi minuti prima delle 13 negli scantinati di un palazzo di corso Buenos Aires 30, dove sono i magazzini della ditta «Aldo De Barbieri» ed i depositi e gli uffici dell'impresa di riparazioni e trasformazioni edili del signor Pietro Stuani. Un giovanotto sui 30-33 anni, bruno e snello, che indossava un abito grigio, è entrato nell'atrio dello stabile. In quel momento alcuni inquilini di cosa stavano uscendo e lo hanno notato di sfuggita mentre percorreva rapidamente l'androne ed imboccava un sottoscala che porta nei sotterranei dello stabile.

A quell'ora i locali, che prendono scarsa luce da polverosi finestroni al livello della strada, erano tutti deserti. Alle 12 sarebbero venuti i cinque operai del signor Stuani per riscuotere la paga settimanale. L'impresario (che ha 65 anni, è nativo di Mantova e residente con la moglie e due figli nella nostra città in via Marina di Robilant 14/8) era intento a fare i conti, seduto in poltrona e con le spalle rivolte al portalancino dell'ufficio. Immerso nel suo lavoro, non udì i passi del rapinatore. Senza far rumore, lo sconosciuto si era avvicinato alla stanzetta, si era coperto il volto con una mascherina nera trovata più tardi nell'atrio della casa, dove fuggendo l'aveva gettata) e di sotto la giacca aveva tirato fuori un corto e pesante bastone ricoperto da uno strato di fogli di carta da imballaggio, uno spesso di rudimentale sfollagente che i poliziotti hanno rinvenuto nell'ufficio.

Entrato in punta di piedi, l'aggressore si avventava contro lo Stuani e gli vibrava subito un primo colpo alla testa per stordirlo. L'imprenditore, pur essendo di gracile costituzione, scivolava sullo scritoio ma si riprendeva di scatto e reagiva con disperata energia. Una lotta furiosa impegnava i due. Lo Stuani urlava invocando aiuto, ed intanto si difendeva alla meglio a pugni ed a calci. Il giovanotto, molto più robusto, riusciva però a sopraffarlo; con una grossa bacchetta di bastonate al viso ed alla testa lo abbatteva. Visto uscirne in una pozza di sangue, inferiva ancora per diversi minuti, fino a fratturargli la mandibola, la clavicola destra, due dita della mano sinistra ed a ferirlo gravemente alla nuca.

Mentre l'impresario giaceva esanime a terra, il rapinatore rovistava in tutti i cassetti della scrivania, li buttava all'aria uno dopo l'altro, senza mettere mani sul denaro delle paghe. Sfogliava i registri, inutilmente. Preso da una furia cieca, assestava ancora un paio di colpi di bastone allo Stuani, che si stava riavendo, e gli frugava nelle tasche della giacca. I soldi erano nella tasca posteriore dei pantaloni, 130 mila lire, ma il bandito non ebbe il tempo di toccare anche in quella tasca perché, dal corridoio dello scantinato, udì un rumore di passi. Abbandonò le ricerche e scappò via. Sulle scale quasi fece cadere due commessi della ditta «De Barbieri» i quali, ignorando che fosse un rapinatore, si limitarono a rivolgergli un rimprovero per la sua maleducazione.

Soltanto più tardi, quando Pietro Stuani rinvenne e ricominciò a gemere cieco, una impiegata sedicenne della vicina azienda, Gina Mangini, udì i lamenti ed accorse. Chiamò gente e fece trasportare il ferito all'ospedale San Martino. I medici, viste le preoccupanti condizioni dell'imprenditore, lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Un funzionario della Squadra Mobile ha potuto interrogare brevemente il ferito. Sembra che, durante la colluttazione, la maschera nera che ricopriva il volto del rapinatore si fosse sollevata: lo Stuani lo avrebbe scorto con chiarezza. La descrizione che egli ha fornito alla polizia sarebbe sufficiente per far identificare il giovanotto. Questa sera le pattuglie della Mobile stanno seguendo una pista forse decisiva e non si esclude che entro poche ore le indagini possano già concludersi con l'arresto del brutale aggressore.

n. g.

La medaglia dell'«American Legion» alla Dietrich

Marlene ha ricevuto a Parigi, dalle mani del «comandante» Howard Dallin (a sinistra), **la medaglia d'onore che l'«American Legion» le aveva conferito da tempo per i servigi da lei resi ai combattenti americani durante l'ultima guerra** (Telefoto)

Per i fanalini delle automobili prime contravvenzioni da domani?

La polizia della strada avrebbe ricevuto ordini tassativi per far applicare le norme del nuovo Codice - Al Parlamento, però, è stata presentata con procedura d'urgenza una richiesta di proroga fino al 31 dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 luglio.

(r. a.) Fin dalle prime sedute del Parlamento verrà richiesto urgentemente l'esame, in sede di commissione referente, della proroga dell'art. 45 del Codice Stradale nei termini già espressi dal ministro dei Trasporti e cioè: fino al 31 dicembre 1960 per i fanalini e gli apparecchi di sorpasso e fino al 30 giugno 1961 per le luci di arresto per i motocicli.

Da lunedì 1° agosto la polizia della strada avrebbe avuto la disposizione di applicare perentoriamente l'art. 45 del Codice della Strada che si riferisce ai fanalini posteriori e ai «lampeggiatori» per le autovetture, alle «luci di arresto» per i motoveicoli e agli apparecchi di sorpasso per autotreni.

Detto articolo avrebbe già dovuto trovare piena applicazione con il 15 luglio, sennonché, in considerazione delle difficoltà sorte sul mercato per l'acquisto degli accessori, una comunicazione del ministero dei Lavori Pubblici di «evidente carattere ufficioso» ammetteva una certa tolleranza, per un periodo di tempo dal quale non venivano specificati i termini.

La data del 1° agosto non ha mancato di sollevare una certa apprensione in tutto il settore della motorizzazione. Ancor oggi sussistono le difficoltà per l'acquisto degli anzidetti accessori, mentre le cronache cittadine continuano a registrare quotidianamente furti a danno di automobilisti che sono riusciti ad apporre sui rispettivi autoveicoli i famosi fanalini posteriori multicolori.

Prima ancora della tacita proroga, il ministero dei Trasporti, in data 13 luglio, riteneva opportuno preporre al ministero dei Lavori Pubblici la necessità di una proroga dell'art. 45 attraverso un regolare provvedimento legislativo, in quanto vi era anche da risolvere la questione del «triangolo» per i carri agricoli. Del resto, d'iniziativa parlamentare, è già stata presentata regolare proposta di legge per la proroga dei termini.

Varie importanti considerazioni hanno determinato la richiesta di protrazione dei termini. Indipendentemente dalle difficoltà del mercato va tenuto presente che il numero degli utenti dei fanalini sale ad oltre due milioni e i motoveicoli che si debbono porre in regola per le luci di arresto assommano a 4 milioni circa. Vi è poi la questione degli apparecchi di sorpasso per gli automezzi pesanti: orbene, non più tardi del mese di aprile, l'ufficio collaudi dell'Ispettorato della motorizzazione civile ancora omologava due apparecchi da porsi in commercio.

Per quanto concerne il problema del triangolo di preavviso di arresto per i carri agricoli, in una delle proposte di legge presentate alla Camera in materia, viene fatto osservare che in occasione del Congresso dei coltivatori diretti il ministro dei LL.PP. si esprimeva nel senso che per i carri agricoli trainati da animali non poteva sussistere l'obbligo del «triangolo». Infatti, data la marcia quasi inavvertibile di detti veicoli occorrerebbe che permanentemente si trainassero dietro a conveniente distanza il triangolo, il che è superfluo in quanto detti carri debbono essere forniti di catarifrangenti. Altra considerazione è quella che i carri agricoli transitano limitatamente sulle strade di grande comunicazione. Ora, se un conducente, per cause impreviste, fosse costretto a sostare, dovrebbe abbandonare a se stesso il cavallo, il mulo, il bue per andare a piazzare a 50 metri il «triangolo».

Due sorelle aggredite al buio mettono in fuga i giovinastri

Milano, 30 luglio.

Un episodio di teppismo è accaduto ieri sera verso le ore 23 nelle vicinanze del cimitero di Limbiate. A quell'ora le sorelle Adelaide e Pinuccia Caimi di 21 e 16 anni, operaie in uno stabilimento di Melegnano, stavano facendo ritorno a casa in bicicletta, quando erano state affrontate da due giovani sui 20-25 anni in motoretta, improvvisamente sbucati dall'ombra.

Costrette a scendere dalle biciclette, le due ragazze sono state aggredite ma si sono difese tanto validamente ed hanno talmente gridato che i giovinastri hanno dovuto fuggire. La più giovane, Pinuccia, ha fatto però in tempo a segnare il numero di targa della motoretta. Adelaide, in preda a choc, è stata ricoverata in clinica a Limbiate.

Scontri fra bianchi e negri in una piscina a Chicago

Chicago, 30 luglio.

Per la seconda volta in due giorni, una zuffa furibonda è scoppiata tra bianchi e negri presso la piscina del «Bessmer Park» nella parte meridionale della città. Anche questa volta i disordini sono iniziati quando una cinquantina di negri sono giunti tutti insieme alla piscina, che è prevalentemente usata dai bianchi. Circa 750 bianchi erano ad attendere i loro concittadini di colore, per impedirne l'ingresso agli impianti: sono volati pugni, sassi e insulti da ambo le parti.

Un centinaio di poliziotti sono intervenuti per sedare il tumulto: due di essi hanno riportato contusioni al viso. Quattordici persone, arrestate sotto l'imputazione di turbamento della quiete pubblica ed adunata illegale, venivano poi rilasciate dietro cauzione.

Gli scontri del giorno prima si erano conclusi con la condanna di due negri a ventun giorni di carcere. I negri hanno inoltre in passato la piscina del «Bessmer Park», ma mai in numero così elevato come questi giorni. La piscina è in un quartiere prevalentemente bianco, ma non sono lontane zone abitate da negri.

La cameriera sedicenne fermata e ridata alla madre

Riconosciuta a Genova da un maresciallo della Guardia di Finanza - "Sono scappata, perché mi sospettavano di furto,,

Genova, 30 luglio.

Maria Maura Nan — la cameriera sedicenne di Celle Ligure che si temeva rapita o vittima di un tragico destino — è stata ritrovata nella nostra città ieri sera a tarda ora da un maresciallo della Guardia di Finanza. La fanciulla poco dopo le 23 aveva suonato alla porta del comando delle «Fiamme Gialle» di Prà chiedendo al piantone — il milite Cà — a quale ora sarebbe passato un autobus per Rapallo. «Prima di tutto bisognerebbe che lei andasse a Genova, in centro» rispondeva il piantone.

Quasi nello stesso tempo entrava nella sede del comando il maresciallo Coppola che aveva visto la foto della giovane sui giornali: «Ma tu sei Maria Maura Nan» esclamava il sottufficiale. «E con questo?» replicava sottovoce la fanciulla. Il maresciallo interrogava brevemente la cameriera ed apprendeva che ella non era stata vittima di un rapimento. «Sono fuggita da casa — confessava la giovane — quando mi sono accorta che mi sospettavano autrice di un furto...».

Il sottufficiale provvedeva subito ad accompagnare Maria Maura Nan alla Compagnia carabinieri di Sampierdarena dove la fanciulla trascorreva la notte: stamane alle 11 ella veniva condotta in Questura all'ufficio minori che provvedeva al suo rimpatrio.

Maria Maura Nan, per quanto risulta, non ha voluto dire come abbia trascorso gli otto o più giorni di assenza da Celle Ligure. Ella ha spiegato semplicemente che nel pomeriggio del 23 scorso, uscita da casa per portare una bottiglia di aceto ad una famiglia di villeggianti presso la quale prestava servizio, aveva deciso di fuggire salendo su un autobus diretto a Varazze. Giunta a destinazione aveva trascorso la giornata e parte della notte sulla spiaggia ripartendo in treno la mattina seguente alla volta di Arenzano. Di là si era avviata a piedi verso Genova. La ragazza ha confessato di essere stata lei a spedire alla famiglia da Varazze la drammatica lettera in cui esprimeva l'intenzione di uccidersi: «Mi accusavano tutti, anche quelli che non lo dicevano apertamente — ha detto — io non sono una ladra. Io vado a lavorare per aiutare la mamma». La notizia del suo ritrovamento era stata telefonata stanotte alla famiglia dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena.

Fastose nozze a Udine della nipote di Italo Balbo

Udine, 30 luglio.

Nella seicentesca villa di Passariano, presso Udine, stasera alle 19 la contessina Francesca Florio di Santo Stefano, nipote di Italo Balbo, si è unita in matrimonio con il dott. Attilio Maseri, discendente da nobile famiglia friulana. Il padre della sposa, il defunto conte Cino Florio, medaglia d'oro al valore, fu compagno di volo del cognato sul quale pari nel rogo dell'aereo caduto su Tobruk.

Tra gli oltre mille invitati figuravano il principe Raimondo Orsini, il principe Marcantonio Pacelli, il duca Torlonia, il marchese Morozzo della Rocca, il marchese Fenaroli, di Brescia, i conti Riccardi e Recordati, di Milano, i marchesi Selvatico e Nane Mocenigo, di Venezia, il conte Luccheschi, il conte Boschetti Volpi, i signori Singer e Falk di Milano e moltissimi altri esponenti dell'aristocrazia e dell'alta borghesia.

Morto il commerciante d'Asti trovato esanime in un prato

Asti, 30 luglio.

E' morto all'ospedale di Asti il commerciante Secondo Poncini di 47 anni, che, allontanatosi da casa mercoledì scorso per il suo consueto giro di affari a bordo di un camioncino, fu rinvenuto ieri esanime in una scarpata, colpito da un attacco cardiaco. Trasportato all'ospedale, malgrado le cure mediche, oggi è deceduto.

Un convegno in Finlandia

Era possibile prevedere l'eruzione dell'Etna

Helsinki, 30 luglio.

Nel corso del XII Congresso dell'Associazione internazionale di geodesia e di geofisica che si svolge a Helsinki, i membri dell'Associazione internazionale di vulcanologia hanno discusso il problema della previsione delle eruzioni e in particolare delle eruzioni suscettibili di costituire una minaccia per le popolazioni. Tutti gli esperti si sono dichiarati d'accordo nel ritenere che vi sono ormai metodi con i quali è possibile seguire la vita interna di un vulcano e prevederne quindi l'attività. Alcuni laboratori specializzati, ad esempio in Giappone e alle Hawaii, utilizzano già tali tecniche.

Lo scienziato francese Bernard Gèze ha presentato un rapporto dal quale risulta che è possibile prevenire i disastri di una eruzione. Ha proposto al congresso di Helsinki una codificazione internazionale delle norme di protezione contro le eruzioni vulcaniche, fondata sui risultati del simposio tenuto a Parigi nel settembre dello scorso anno. Questo piano di difesa prevede una sorveglianza costante dei vulcani suscettibili di svegliarsi bruscamente. La sorveglianza dovrebbe essere esercitata da stazioni appositamente equipaggiate: in effetti i rilevamenti sismografici delle più piccole scosse sismiche, l'analisi minuziosa dei movimenti del cratere gonfiato dal gas e dalla lava, le misurazioni del magnetismo e della composizione dei fumi permettono di prevedere con parecchi giorni di anticipo la ripresa dell'attività di un vulcano.

Il prof. Rittman, presidente dell'Associazione internazionale di vulcanologia e direttore del laboratorio alle falde dell'Etna, ha dichiarato che con apposite apparecchiature sarebbe stato possibile prevedere il recente risveglio del vulcano.

Secondo il disegno di legge

I nuovi stipendi annui previsti per gli ufficiali

Roma, 30 luglio.

Lo stipendio iniziale lordo annuo di un generale di Corpo d'Armata (e dei gradi corrispondenti) sarà di lire 3 milioni 108.000. Così è previsto dal disegno di legge di iniziativa governativa.

Il trattamento previsto per gli altri gradi (equiparati o corrispondenti) è il seguente: generale di divisione: lire 2 milioni 880.000; generale di brigata lire 2.400.000; colonnello lire 1.920.000; tenente colonnello lire 1.584.000; maggiore lire 1,260.000; capitano lire 996 mila; tenente lire 804.000; sottotenente (in servizio permanente o trattenuto dal congedo o richiamato d'autorità) lire 660.000; sottotenente di complemento (in servizio di prima nomina o trattenuto o richiamato) lire 608.000.

Un prodotto vegetale innocuo

CONTRO L'INSONNIA

VIENE DALLA GERMANIA

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone.
Due cucchiaini di Melisana in un poco d'acqua o tè donano immediatamente un diffuso senso di benessere, influiscono in modo benefico su tutto l'organismo e garantiscono un effetto rapido e sicuro.
Distillato naturale di Melissa, la Melisana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, le emicranie, le vertigini.
Per la sua origine vegetale la Melisana è un tranquillante naturale, particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti ecc. Di gradevole sapore ed innocua anche all'uso continuato, essa può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.
Le Melisana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.
Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, la Melisana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melisana poiché può essere utile a tutti ed in qualunque momento.

Aut. Min. 903

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

CONTRO I DISTURBI DA CALORE!
CLORISODA VITAMINICO
la bevanda dissetante vitaminica che restituisce all'organismo i componenti salini perduti con il sudore, la fatica e il lavoro in ambienti caldi.
NELLE FARMACIE
ISTITUTO PROFILATTICO ITALIANO - I.P.I.T. - TORINO
Via Pier Carlo Boggio 79/81 - Telef. 30-749 - 366-136
N. reg. 895 - Aut. N. 942 - 29-IV-'60

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Da malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia guarirà e vi sorprenderà, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1753 del 17-5-1961
E' pertanto la vostra della nostra organizzazione che vi permette di ottenere
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a
BIELLA: lunedì 1 agosto, Alb. Commercio ed il 1° lun. d'ogni mese
CASALE: martedì 2/8, Alb. Buon Brasa ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 3 agosto, Alb. Napoleone ed il 1° merc. d'ogni mese
NOVARA: giovedì 4 agosto, Alb. Moderno ed il 1° giov. d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 5/8, Alb. Savoia ed il 1° venerdì di ogni mese
AOSTA: martedì 9 agosto, Alb. Svizzero, ed il 2° mart. di ogni mese

CRONACHE DELLO SPORT

I corridori impegnati su un percorso inedito con partenza ed arrivo a Lurisia

Si disputa oggi in un clima polemico il 50° Giro ciclistico del Piemonte

Gli esclusi dalla formazione italiana che parteciperà ai "mondiali,, di Lipsia si batteranno a fondo contro i prescelti - Di questi sarà assente il solo Nencini - I favori del pronostico ai velocisti - Il via alle ore 10

(Dal nostro inviato speciale)

Lurisia, 30 luglio

Ufficialmente chiuso la polemica con la scelta di Defilippis al posto di Zamboni per l'ultimo posto disponibile nella squadra designata a rappresentare l'Italia nel prossimo campionato mondiale professionisti, non è da credere che la quiete sia ritornata nel sempre agitato e scontento ambiente delle corse. Non basta che si cominci a discorrere delle chances dei nostri corridori nella competizione che fra due domeniche, sulle strade del difficile percorso attorno a Lipsia, richiamerà l'attenzione di quanti — e sono moltitudini, ci si — si riscaldano per queste cose, e, per il momento, prendere occasione dal Giro del Piemonte per vedere alla prova ben sette degli otto azzurri prescelti (l'unico che mancherà è Nencini); nonché di «patiti» del ciclismo non par vero di nadditare nella corsa di domani una coda all'appena sopita polemica — nel senso di rimettere in discussione, almeno platonicamente, la scelta di Defilippis.

Si deve dire che la fortuna della corsa che solennizza la nascita d'oro col Piemonte ciclistico, a noi sembra doversi ricercare in altra direzione, piuttosto che immiserirla in una sterile stoga polemica: cioè che il successo della manifestazione è assicurato su tutta la linea dalla massiccia, completa presenza di quanto ha oggi di meglio il ciclismo italiano — unanimemente teso a conquistare una vittoria che interessi personali e commerciali rendono altremodo agognata.

Certo, che il consenso della Carpano giunto all'ultimo momento, ha portato un prezioso apporto all'importanza della corsa, e non soltanto perché consentendo a Defilippis di scendere in gara toccava cadere in voci che il suo corridore... "avesse paura": sia perché in "questo" giro del Piemonte, tale assenso sarebbe stato imperdonabile. I suoi dirigenti potevano aver le loro brave ragioni per fare il broncio agli organizzatori, per farne cedere la resistenza accorrere scoprire la molla adatta, e questa è stata trovata, facendo leva proprio su Defilippis che, ben lo sapevamo, non c'entrava per niente. La molla ha funzionato: la squadra bianconera si è iscritta: e oggi il "Cit" al suo apparire alla punzonatura è stato accolto da un meritato applauso.

C'era un pubblico di villeggianti, assiso su poltrone di vimini, a' resso di folti ed ombrosi alberi, che si godeva la scena — durata fino all'imbrunire. Esattamente 118 corridori hanno ritirato il numero (qualcuno potrà ancora aggiungersi domattina), e fra tutti rappresentano ben tredici squadre come dire l'esercito al completo dell'italico ciclismo (fatta le già riferita assenza di Nencini trattenuto in Francia dai suoi impegni, e di Baldini che ha voluto tentare una nuova fortuna come inseguitore su pista). Anche non ci fossero i "denti avvelenati" dei vari esclusi dalla squadra azzurra nei riguardi personali non solo di Defilippis, ma anche degli altri prescelti per Lipsia, una lotta fra le più promettenti è da attendersi in qualsiasi caso: i sette sicuri azzurri (che oltre a Defilippis sono Carlesi, Pambianco, Battistini, Massignan, Ronchini e Brugnami) per prepararsi nel modo più acconcio per l'impresa che li aspetta fra due settimane, e tutti gli altri per cercare, oltre che di mortificare gli eletti, di vincere una corsa fra le più classiche ed ambite.

Lo stesso Coletto — che pur si è allenato, dice lui, «da matto» per tutta la settimana, richiesto d'un pronostico ha indicato nel suo compagno di squadra Benedetti il possibile vincitore. E' un'indicazione sintomatica, giacché la voce generale è che il percorso non debba esser considerato molto difficile e che le salite non varranno a creare incolmabili distacchi. Si pensa che l'arrivo verrà disputato in volata, sia pur da un ristretto gruppo di uomini — salvo che gli ultimi tre chilometri, dal bivio per Chiusa Pesio al traguardo, che sono in lieve pendenza consentano ai corridore più in forze di partirsene da solo: per esempio a Defilippis, o a Ronchini, o a Favero, o a Moser, o a Faliarisi, o a Brugnami. Secondo Coletto, che è del mestiere e conosce bene le strade, sulle salite di Passana, di Dronero, ed anche quella, nel finale, di Mondovì-Piazza, il suo compagno non dovrebbe cedere di quel tanto che gl'impedisca di ritornare sui primi.

Di interessante di questa ore di vigilia, non c'è altro da dire — oltre alle lagnanze di Defilippis, che se l'avessero saputo fin tempo della sua iscrizione, ieri non si sarebbe affaticato in un allenamento troppo lungo e sostenuto sulle strade del Canavese; e degli applausi che hanno salutato Battistini e Pambianco — che sono alla loro prima apparizione in patria dopo le brillanti fatiche del Tour. Ancora ieri essi hanno partecipato a un circuito nei pressi di Bruxelles, ottanta chilometri buoni parte sul pavè, con vittoria di Van Steenbergen. Ma poiché si era messo a piovere, i due amiconi non hanno portato a termine la corsa; sono ripartiti in fretta, e con l'aeroplano sono sbarcati a mezzogiorno alla Malpensa. Affermano che non sono ben preparati per una così lunga corsa su strada, ma che faranno del loro meglio. Di Massignan hanno detto che ieri ha corso in Francia, ma anche lui dovrebbe fare in tempo ad arrivare domattina per schierarsi alla partenza.

Vittorio Varale

QUESTI GLI ISCRITTI

G. S. PHILCO
3. Carlesi
4. Ciampi
5. Fiori
6. Marotti
7. Sabbadin
8. Maule
9. Ippoliti
10. Luise

G. S. GAZZOLA
12. Fantini
13. Pedersoli
14. Gandin
15. Pellizzari
16. Massocco
17. Avagnina
18. Junkermann

BIANCHI
20. Ranchino
21. Catalano
22. Barale
23. Chiodini
24. Munaron
25. Mazzaferrati
26. Domenicali
27. Dal Col
28. Almaviva
29. Piemontesi

G. S. ONLY STAR
30. Calvano
31. Brenna
32. Mero
33. Milesi
34. Zanin
35. Fagni

G. S. AUDAX
36. Aru
37. Barau
38. Maule
39. Pazzini

G. S. CHICI
40. Paletti
41. Venocchi
42. Minieri
43. Benedetti
44. Coletto
45. Conti
46. Bini
47. Gai
48. Procaglio

ATALA
49. Favero
50. Velucchi
51. Brancoli
52. Liliana
53. Vanzella
54. Tamasin
55. Casadei
56. Baccin
57. Favero

G.S. S. PELLEGR.
58. Bono
59. Braga
60. Da Ros
61. Fontana
62. Gentina
63. Pellegrini
64. Ricci
65. Zoppas

G. S. EMO
66. Meyer
67. Ferrara
68. Pellegrini
69. Pintarelli
70. Magna
71. Kaziemka
72. Guerguagliini
73. Bongiovo
74. Cucchiaro

LEGNANO
75. Adriaens
76. Azzini
77. Battistini
78. Beffanelli
79. Casati
80. Crimi
81. Massignan
82. Pambianco
83. Tamagni

TORPADO
84. Zamboni
85. Brugnami
86. L'Hoste
87. Tiralli
88. Testa
89. Accordi
90. Franceschetto
91. Acorsi
92. Galeazzi
93. Vignola

G. S. IGNIS
94. Bruni
95. Tinazzi
96. Castari
97. Fabbri
98. Fallarini
99. Falaschi
100. Bertolazzi
101. Magni
102. Longo
103. Danis
104. Gismondi
105. La Gioppa
106. Azzaretti N.

MOLTENI
107. Costantengo
108. Bampi
109. Tezza
110. Bongiolatto
111. Pizzoni
112. Orlitti
113. Bottaccchia

INDIVIDUALI
114. Bagnoli
115. Rimoldi
116. Dilletti
117. Gasco
118. Bardiani
119. Zamperi
120. Pellizzi
121. Colmi
122. Bernardello
123. Dall'Agata
124. Cattaneo
125. Zanchi
126. Capparozzoli
127. Balli

G. S. CARPANO
128. Defilippis
129. Martin
130. Pizzaglio
131. Farinaghi
132. Gaggero
133. Brandolisio
134. Ciocci
135. Parisenlitto
136. Coletto Aug.
137. De Sanctis

L'ORA DEI PASSAGGI

LOCALITA'	Passaggi ore *	Chilometri percorsi da ogni p.
LURISIA	10,00	— 346
Villanova	10,15	9,7 336,3
Mondovì	10,22	14,7 327,3
Fossano	10,45	30,5 295,5
Savigliano	11,16	58,7 191,3
Saluzzo	11,36	65,1 187,1
Cavour	12,03	82,1 150,9
Rivoli Pinerol.	12,19	92,8 140,2
Bibiana	12,31	100,5 141,5
Barge	12,46	110,9 131,1
Colletta	12,54	115,7 126,3
Passano	12,58	119,2 122,8
Revello	13,18	132,2 109,8
Saluzzo (rifornimento)	13,31	140,9 101,1
Verzuolo	13,40	146,5 95,5
Costigliole	13,49	149,5 92,5
Busca	13,54	155,8 86,2
Dronero	14,11	167,1 74,7
Caraglio	14,23	175,2 66,1
Cuneo	14,41	187,3 54,7
Beinette	14,55	196,8 45,2
Mondovì P. (rifornimento)	15,12	214,5 27,2
Mondovì P.	15,25	216,5 25,2
Mondovì B.	15,41	230,3 14,7
Villanova	15,50	236,3 8,7
LURISIA	16,03	243 —

* Calcolati in base alla media di 40 chilometri orari.

QUESTI I PRESCELTI

Attesi per la prossima settimana gli «orlandi» Siciliani e Locatelli

Domani, o martedì, il giovane calciatore orlundo, l'italo-brasiliano Siciliani, che la Juventus ha acquistato dal Botafogo e che cederà quale prestito al Lanerossi, dovrebbe giungere alla Malpensa e quindi a Torino per poi raggiungere la sua nuova sede vicentina. Altra notizia riguardante la società bianco-nera è quella della richiesta avanzata dal Legnano per ottenere il portiere Cassani nella ventura stagione. Per quanto ancora nulla sia stato deciso in proposito pare assodato che la Juventus risponderà affermativamente alla richiesta in quanto Cassani è in comproprietà fra i due sodalizi.

Sono già rientrati a Torino dalle vacanze il portiere Vavassori e l'attaccante Cavalitto, il quale ultimo ha il piede sinistro sotto gesso causa la patita lussazione del dito mignolo: ingessatura che gli sarà rimossa il prossimo 10 agosto.

Al Torino sono in attesa dell'imminente arrivo di tutti gli incartamenti che riguardano l'orlundo di nuovo acquisto granata; l'argentino Locatelli dell'Independiente, il quale dovrebbe anche lui giungere fra pochi giorni. La società che la società granata pagherà a quella bonaerense si aggira fra i 13 e i 14 milioni.

La «Cooper» dell'americano Gregory si rovescia in curva al Nürburgring

Il pilota, sbalzato fuori dal posto di guida al primo capottamento, ha riportato soltanto leggere ferite - Oggi si corre il G. P. di Germania di «formula 2»

Nürburgring, 30 luglio.

Uno spettacolare incidente, risoltosi fortunatamente senza conseguenze alle persone, ha turbato l'ultima giornata di prove del Gran Premio di Germania di «formula 2» che si correrà domani sulla pista del Nürburgring. Ad una curva, le cui difficoltà naturali erano ancora aumentate dalla scivolosità del fondo stradale bagnato per la pioggia, la Cooper dell'americano Masten Gregory è uscita di pista rovesciandosi due volte per impennarsi a restare ritta per una frazione di secondo prima di rovinare pesantemente al suolo. La macchina ha riportato danni gravissimi ed il pilota, sbalzato fuori dal posto di guida al primo capottamento, ha riportato che lievi ferite superficiali e la rottura di un dente. Masten Gregory, intervistato al box, ha ammesso di avere affrontato la curva con eccessiva velocità. Con ogni probabilità il pilota dovrà rinunciare — a meno di non prendere il posto di un collega — alla competizione.

Il Gran Premio automobilistico di Germania, in programma domani sul circuito del Nürburgring, si preannuncia quest'anno in tono minore. Gli organizzatori hanno infatti rinunciato alle macchine di Formula 1 — e di conseguenza alla qualifica di prova valevole per il Campionato mondiale conduttori — ripiegando su una manifestazione per vetture Formula 2 e sul «piccolo» circuito del Nürburg, che si sviluppa per 7747 metri (contro i 22.810 del tracciato consueto) nella parte sud della grande foresta dei monti dell'Eifel.

A parte la non validità della corsa ai fini del titolo mondiale, non sarebbe poi stato gran male raccogliere nella gara di Adenau le monoposto di Formula 2, dal momento che si tratta più e meno delle macchine che dal prossimo anno diventeranno di Formula 1, quindi molto attuali e curate dai costruttori con particolare attenzione. Per esempio domenica scorsa, sul Circuito della Solitude, la gara delle 1500 riuscì di grande interesse, e nell'occasione la Ferrari presentò la sua nuova macchina a motore posteriore che con Von Trips realizzò una inattesa e promettentissima vittoria.

Alla prova del «piccolo Nürburgring» risultano partenti qualche Porsche (una delle quali, dopo il ritiro della Ferrari, sarà pilotata da Wolfgang von Trips), Cooper-Climax (con Brabham e Mc Laren) e Lotus, oltre alla Cooper-Climax (Trintignant).

Parecchi dei corridori impegnati domani al Nürburgring, saranno comunque in gara il giorno seguente nel già ricordato circuito di Branda Hatch, e tra questi il campione del mondo Jack Brabham, che nei giorni scorsi si è allenato sulla pista inglese (realizzando anche il miglior tempo sul giro) e oggi dovrebbe essere ad Adenau in prova per il G. P. di Germania. Si crede poi che anche Stirling Moss approfitti dell'occasione per fare il suo rientro ufficiale nelle corse dopo le parecchie settimane di ospedale cui l'ha costretto il grave incidente di Spa. E ci saranno tre Ferrari (forse anche quella con motore posteriore) affidate alla guida di Phil Hill, Ginther e Von Trips, che sarà così un altro di quei piloti assurdamente impegnati in due corse successive alla distanza di 24 ore.

Due primati di nuoto nella stessa gara a Roma

Records di Dennerlein, Rosi e le staffette

Roma, 30 luglio.

Due primati italiani assoluti ed uno juniores, costituiscono il lusinghiero bilancio della terza giornata dei campionati italiani di nuoto in corso di svolgimento nella piscina del Foro Italico. Nella prova individuale dei 400 metri stile libero maschile, sono stati ottenuti addirittura due records: Fritz Dennerlein, brillante vincitore della gara, ha migliorato di un solo decimo di secondo — in 4'37"5 — il precedente limite detenuto dal fiorentino Galletti, ed il giovane livornese Rosi ha ottenuto il primato juniores, giungendo terzo in 4'42"3. Il limite juniores precedente era del triestino Bianchi (stasera giunto quarto) col tempo di 4'45"6.

Il secondo primato italiano della giornata è stato migliorato (per ben due volte) dalle ondine della S.S. Lazio: Beneck, Androsoni, Pacifici e Salvi, che nuotavano in mattinata la staffetta 4 x 100 stile libero in 4'37"3, migliorando di 1" e 3/10 il precedente limite già in loro possesso. Nelle finali le ragazze della Lazio ribadivano poi la loro prestazione vincendo il titolo, ed abbassando ancora il loro record, portandolo a 4'35"5.

Sempre nel corso delle finali, la staffetta 4 x 100 mista (dorso, rana, farfalla, stile libero) della Canottieri Napoli, composta da Schollmeyer, Contrada, Dennerlein e Buonocore, stabiliva il primato italiano di società vincendo la prova in 4'27"1. Oggi i campionati si chiudono con le gare dell'ultima giornata.

RISULTATI — M. 200 rana femminile: 1. Zennaro (Venezia) 3'01"6; 2. Marcellini (Ariene) 3'05"6; 3. De Micheroux (Napoli) 3'09"5.

M. 400 s. l. maschile: 1. Dennerlein (Napoli) 4'37"5; 2. Galletti (Fiorentia) 4'41"6; 3. Rosi (Livorno) 4'42"3.

Staffetta 4x100 mista maschile: 1. Canottieri Napoli (Schollmeier, Contrada, Dannerlein, Buonocore) 4'27"1; 2. Fiat (Perondini, Lazzari, Gaglio, Della Savia) in 4'32"6; 3. Lazio 4'42"2.

Staffetta 4x100 s. l. femminile: 1. Lazio (Salvi, Androsoni, Daniela Beneck, Pacifici) 4'35"5; 2. Fiat (Pugliaro, Podestà, Ribogna, Martinelli) 4'46"4; 2. Livorno 4'47"9.

Successo di Sirola e Pietrangeli a Baastad L'Italia in vantaggio per 2 a 1 sulla Svezia

Il "doppio,, azzurro ha perso le prime due partite, riprendendosi appena in tempo per evitare la sconfitta - L'incontro si è protratto per due ore e mezzo - La finale europea della Coppa Davis si decide oggi negli ultimi singolari: Sirola-Schmidt e Pietrangeli-Lundqvist

(Dal nostro inviato speciale)

Baastad, 30 luglio.

Italia 2 - Svezia 1, dopo la seconda giornata della finale europea di «Coppa Davis». Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno battuto in cinque partite il duo Schmidt-Lundqvist, dopo 2 ore e 24 minuti di lotta emozionante ed accanita, dopo essersi trovati in svantaggio per 2 partite a zero.

Pietrangeli e Sirola hanno conservato il mito della loro imbattibilità doppistica nella zona europea, assicurandosi anche il 24° confronto, l'ultimo, contro sostengono i due azzurri. Ma è stata questa ventiquattresima affermazione la più faticosa, la più ardua, la più snervante. Per la prima volta nella loro carriera, Nicola e Orlando si sono trovati in svantaggio per 2 «sets» a zero, e tutto faceva prevedere che gli svedesi in tre sole partite avrebbero vinto, giacché Pietrangeli proprio non esisteva sul campo e Sirola, semplicemente stupendo, non avrebbe potuto continuare a resistere tutto solo contro gli scatenati avversari.

Schmidt e Lundqvist non compongono una coppia; in altre parole sono due singolaristi, dotati di servizi micidiali, di un gioco violentissimo, veloce e anticipato, e soprattutto di una carica agonistica eccezionale.

Pietrangeli e Sirola in giornata di grazia, li avrebbero battuti agevolmente. Ma oggi, per due partite a nessuna, la coppia italiana non è esistita.

Schmidt e Lundqvist, dunque, hanno sfiorato il successo clamoroso, se Pietrangeli a tardato 5 soli minuti a tornare in palla, avremmo salutato la loro affermazione senza battere ciglio. Al massimo, tutti avremmo potuto reclriminare la disastrosa prova del campione d'Italia. Ma quando Nicola ha improvvisamente trovato il giusto ritmo, la cadenza desiderata, quando dalla sua racchetta hanno cominciato a partire i rovesci incrociati di risposta ai servizi, quando ha centrato il «drive» e ha compiuto quel passo avanti, nel gioco a volo, necessario per conquistare il punto vincente, allora la musica è cambiata.

Nel primo «set», tutto regolare fino al 4 pari. Poi, nel nono «game», Schmidt, con tre punti meravigliosi, ha strappato il servizio a Pietrangeli: 5 a 4 per gli svedesi, e lo stesso Schmidt è andato alla battuta. Fortunatamente per noi, nonostante un grossolano errore dei giudici di linea ai danni degli italiani (e non sarà il solo), Schmidt ha dovuto cedere: 5 a 5. Sul 12 a 11 in nostro favore, ha servito Lundqvist: 15 a 40, ciòè due «net-balls» per gli azzurri. Due errori di Pietrangeli non hanno consentito la conquista della frazione. Sono stati invece gli svedesi ad assicurarsela per 16 a 14, dopo un'ora e 8'.

Nel secondo «set», lotta serrata di servizi fino al termine del decimo «game», che ha visto le due formazioni sul piede di parità: 5 a 5. Poi, nel gioco successivo, Pietrangeli ha perduto la battuta e gli svedesi hanno aumentato il vantaggio vincendo anche il secondo «set» con il punteggio di 7 a 5: 28 minuti di gioco.

Nella terza partita, finalmente, sul 3 a 2 in nostro favore, Pietrangeli si è ripreso. Sirola, al suo fianco, lo ha incoraggiato e rincuorato. Nel sesto gioco Lundqvist ha perso il servizio, imitato da Schmidt nell'ottavo: 6 a 2 per l'Italia, in 15 minuti.

Dopo il riposo, preteso dagli svedesi, i due tennisti italiani, sempre più calibrati ed affiatati, hanno avuto buon gioco: il 6 a 3 nella quarta frazione e il 6 a 2 nella quinta e decisiva sono l'indice della chiara dimostrazione dei nostri due campioni.

Domani, gli ultimi due singolari. Ancora non abbiamo vinto, ma tutto fa prevedere che il successo finale non potrà sfuggirci. Dapprima Sirola giocherà contro Schmidt, poi toccherà a Pietrangeli, che incontrerà Lundqvist, l'uomo di punta della formazione avversa.

Ecco il risultato: Pietrangeli-Sirola (I.) battono Schmidt-Lundqvist (S.) 14-16, 5-7, 6-2, 6-3, 6-2. Punteggio dopo il secondo giorno: Italia p. 2, Svezia p. 1.

Giorgio Bellani

Assi della motonautica in gara nella competizione di Omegna

Omegna, 30 luglio.

Gli assi della motonautica saranno in gara domani sullo specchio d'acqua del Cusio in una riunione dal più alto interesse. Sono in programma sette prove di cui tre valevoli per il Campionato europeo fuoribordo sport classe Cisc che saranno disputate alle 11,30, alle 15 e alle 17.

Piloti di quattro nazioni e cioè: Italia, Francia, Germania e Austria, saranno in lotta per il titolo europeo, mentre nelle altre gare (tra cui le prove valevoli per il campionato italiano fuoribordo classe Dc da 750 cm. e per gli entrobordo da corsa classe da 800 kg.) saranno presenti una cinquantina di piloti tra i più quotati appartenenti alle migliori scuderie motonautiche di Milano, Torino, Venezia, Como, Pavia e Piacenza.

Particolarmente attesa la prova dei bolidi da 800 kg. che saranno al volante i migliori piloti della specialità come Liborio e Flavio Guidotti e Nando Dall'Orto che l'anno scorso sono stati tra i protagonisti più ammirati della manifestazione.

Note di agricoltura

Nuove qualità di riso

Per il riso il problema della ricerca di nuove varietà è molto interessante perché la crisi grava in tale settore da qualche anno, la mano d'opera si fa sempre più scarsa ed i nuovi mezzi di recente introduzione per ridurre i costi, quali il trapianto meccanico, il diserbo chimico e l'impiego degli elicotteri, non sono sufficienti. E' necessario puntare sulla ricerca di nuove varietà di riso poiché, da oltre un ventennio, in tale campo non si sono avuti miglioramenti sostanziali.

Per favorire ed aiutare la ricerca nel campo delle sementi, l'Ente Nazionale Risi ha istituito, dal prossimo anno il «*registro delle varietà*» nel quale saranno segnate, in tre elenchi — provvisorio, definitivo e storico — le varietà di riso nazionali.

E' stato costituito a Vercelli un «Comitato sementi» al quale partecipano enti ed esperti delle varie provincie risicole ed i costitutori di nuove varietà potranno usufruire dell'assistenza tecnica del personale specializzato, di modo che il loro lavoro possa procedere su più sicure basi scientifiche, tecniche ed economiche. Uno speciale regolamento indica le norme che debbono essere seguite per la iscrizione dei costitutori di sementi, per le prove sperimentali, per le regole da adottare nella coltivazione, per la raccolta ed il campionamento del prodotto, nonché per la valutazione dei caratteri delle varietà. Le colture verranno fatte dapprima in parcelle indi su qualche ettaro ed infine su 100 e più ettari. L'iscrizione ed il controllo sperimentale delle nuove varietà accertate dal Comitato dura di norma 3-5 anni, ma può prorogarsi anche a 7-8 anni.

Il prodotto, nel corso delle prove, viene ritirato dall'Ente Risi e sarà dato un premio per ogni quintale di risone conferito ai magazzini dell'Ente.

I premi che verranno erogati variano secondo le categorie di riso, da 2 a 20 milioni. Per conseguire il premio massimo di 20 milioni per la varietà comuni e di 20 milioni per le altre varietà, bisogna che le varietà coltivate sotto controllo superino del 100 per cento la produzione media nazionale dell'annata ottenuta con le varietà comuni (Balilla, Originario, Balilone) ed il 60 per cento quella ottenuta con le altre varietà (Ardizzone, Marsalli).

Le nuove varietà saranno valutate dal punto di vista agrario (produttività, precocità, grandezza delle cariosidi, resistenza alle malattie, all'allettamento, ecc.) e dal punto di vista merceologico (rendimento industriale, resistenza alla cottura, ecc.).

Si ritiene che ai concorso parteciperanno vari costitutori di sementi che già hanno iniziato tale lavoro senza però alcuna specifica ed assidua assistenza tecnica e senza contributi particolari.

In tale campo c'è molto da lavorare e si nutrono anche buone speranze; si ritiene inoltre che se saranno poste in luce anche solo una o due varietà capaci di produrre un terzo in più della media delle attuali varietà di riso comune, la crisi del riso sarebbe già in gran parte risolta. I premi posti in palio dall'Ente Risi sono considerevoli, però, data l'importanza del lavoro di ricerca e delle sue finalità, dovrebbero essere aumentati.

Carlo Rava

Baldini e Faggin iscritti ai "mondiali,, di inseguimento

A Roma l'emiliano ha battuto Messina - Due primati dei dilettanti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 luglio.

Questa sera al Velodromo olimpico si è svolta l'ultima riunione alla quale hanno preso parte i *pistards* azzurri che domattina partiranno da Ciampino alla volta di Lipsia per partecipare ai campionati mondiali. I motivi d'interesse della gara erano molteplici: era questo l'ultimo banco di prova per saggiare il grado di efficienza della nostra rappresentativa e valutarne le effettive possibilità, ma soprattutto si trattava di decidere la scelta del secondo uomo da affiancare a Faggin nell'inseguimento a Lipsia.

La serata è stata ricca di risultati clamorosi che hanno entusiasmato il pubblico presente. Nell'inseguimento a squadre dilettanti sulla distanza di Km. 4, la squadra rossa, composta da Testa, Vallotto, Vigna e Arienti ha superato quella bianca formata da Costantino, Greco, Officio, Adorni, battendo il record del mondo in 4'27"8, alla media di chilometri 53,572.

Un altro primato mondiale è crollato subito dopo ad opera di Gaiardoni che ha portato a termine con successo il suo tentativo di battere il record sui m. 200 lanciati coprendo la distanza in 11 secondi netti.

Ercole Baldini sarà il n. 2 della squadra italiana di inseguimento ai mondiali di Lipsia; il C. T. Costa ha steso escluso ogni riserva basando la sua scelta sulla sentenza dei cronometri. Baldini ha superato ogni aspettativa gareggiando sportivamente, con le caratteristiche del perfetto pistard, superando il diretto avversario Messina.

Nella finale Faggin ha battuto Baldini compiendo i 5 km in 6'08"3 media km. 45,870

g. n.

La settimana in Borsa

Fatta eccezione della Francia, che in questi ultimi tempi denuncia un andamento un poco analogo al nostro, ed alla Germania, che però da parecchie settimane segna il passo sugli altissimi livelli raggiunti, solo l'Italia continua in queste settimane un vero e proprio «boom» borsistico. In Inghilterra la rendenza all'aumento ci sarebbe ma le misure antinflazionistiche già prese ed altre temute in un prossimo avvenire fanno sì che la quota rimanga incerta. Negli Stati Uniti continua la scarsa attività dei mercati finanziari. I numeri indici sono quasi ai minimi dell'anno, gli stocks dell'acciaio sono imponenti e con tendenza all'aumento, le riserve di oro in continua diminuzione anche se non più al veloce ritmo dell'anno scorso. Le autorità centrali sono intervenute in questi giorni per dare maggiore respiro alle Borse, riducendo dal 90 al 70% la copertura obbligatoria sugli acquisti di titoli. La Svizzera tende a seguire le sorti di Wall Street.

Tutto questo non può che aumentare le stupore dinnanzi al continuo imponente rialzo delle Borse italiane. Oltre alla speculazione, è evidente che altri fattori concorrono a spingere la quota sempre più in alto. Uno è senza dubbio rappresentato dalla relativamente piccola quantità di titoli a disposizione del mercato. L'altro dagli innegabili sicuri progressi della nostra economia, dall'aggressività competitiva dei nostri operatori commerciali non estero, dai nuovi imponenti programmi di investimenti, dall'aumentato tenore di vita, dall'afflusso alla ribalta mobiliare di uno stuolo di nuove reclute che una volta non andavano al di là del libretto di risparmio e dei buoni postali, dalla liquidità bancaria sempre elevata anche se in leggera diminuzione.

E' indubbio che oggi la nostra economia è strettamente legata a quella dei più importanti paesi industriali, ma la nostra immissione in una più vasta area, soprattutto nel Mec, è stata favorita dalla proverbiale intraprendenza dei nostri operatori e dal maggior rendimento della nostra mano d'opera. Non si riesce ad individuare il confine tra lo sviluppo di un'evoluzione storica ed eventuali fermenti inflazionistici. L'ostacolo rappresentato dall'enorme aumento della tassa sui contratti di Borsa è stato polverizzato dall'atteggiamento delle Borse in questa settimana. Quando i numeri indici migliorano in pochi giorni del 10-15% uno scatto fiscale del 3-5% all'anno non è più così punitivo. Solo il minuto arbitraggio ne è particolarmente colpito.

Un poco di cronaca. Il rialzo di quasi 3000 punti dell'Edison è senza dubbio sensazionale. Anche le Italcementi, le Centrale, le Bastogi segnano imponenti progressi. Si tratta, come si vede, dei più importanti valori finanziari che aprono, come l'anno scorso la strada ad un miglioramento generale della quota. Anche gli elettrici in fine settimana sono in fermento. Come si sa, questi ultimi rappresentano buona parte dell'intera quota azionaria e danno ancora un discreto reddito relativo. Si parla di nuove iniziative, di nuovi aumenti di capitale, di nuove distribuzioni. Anche se in gran parte ciò non è vero, è indubbio che si creano le condizioni ideali per spingere gli amministratori delle società ad intraprendere nuove iniziative.

Forti progressi anche per i valori chimici e farmaceutici. Assai richieste le due Marelli. Fanno storia a sé Lanerossi e Liquigas che debbono subire l'urto di avverse fazioni, previsto del resto. L'assemblea della Stet non ha portato novità e quella della Montecatini ha messo in luce la migliorata situazione e la tenace volontà a far meglio di più e di nuovo. La settimana prossima è l'ultima prima della chiusura estiva della Borsa, ma vedrà un'altra importante assemblea, quella della Edison Volta.

Gli acquisti dall'estero continuano copiosi; l'interessamento inglese ed americano è sempre più evidente anche se per ora limitato nei quantitativi. Poco attivo il comparto del reddito fisso. Qui al che l'aumento della tassa sui contratti è stato punitivo. Ricercati i titoli di Stato e piuttosto calme le obbligazioni. Il mercato delle valute segna come ogni anno la punta di maggior offerta di divise, evidentemente per motivi stagionali. La lira migliora, così, di qualche piccola frazione e si attesta al limite minimo fissato da Cambiali. Poco trattato e stabile l'oro.

r. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 30 luglio.

Dopo il controllato assestamento di ieri, la situazione tecnica della Borsa appare nuovamente equilibrata, lasciando prevedere per la prossima ottava — l'ultima prima delle ferie — un ulteriore potenziamento dei valori azionari. La seduta ha avuto effettivamente breve durata e, quasi contro le aspettative, le contrattazioni privati di stamane a Borsa chiusa hanno dato immediatamente prova di notevole vitalità.

Nonostante l'anticipata assenza di vari operatori, gli scambi sono stati molto animati, polarizzati sui valori elettrici, guidati dalla Edison, e sui titoli dell'IRI. Molto attive anche Bastogi, Viscosa e Anic; ben tenute Fiat e Cafiri.

Ecco alcune quotazioni informative rilevate nella tarda mattinata: Fiat 2900-2910, Edison 7360-7420, Montecatini 4530-4570, Sade 3050-3060, Sme 2030-2060, Centrale 23.300-23.700, Bastogi 4030-4040, Viscosa 11.250-11.350, Finrider 1565-1580, Terni 750-760, Finelettrica 1930-1970, Anic 4750-4850.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 30 luglio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,60; dollaro canadese 635,25; franco svizzero 144,15; corona danese 90,20; corona norvegese 87,15; corona svedese 120,30; fiorino olandese 164,35; franco belga 11,25; franco francese 126,25; lira sterlina 1743,50; marco tedesco 148,70; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,43; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7,43; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo (Urss) 12,34; sterlina egiziana 1224; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,50; lira turca 47,45; sterlina australiana 1379.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 30 luglio.

Dopo il controllato assestamento di ieri, la situazione tecnica della Borsa appare nuovamente equilibrata, lasciando prevedere per la prossima ottava — l'ultima prima delle ferie — un ulteriore potenziamento dei valori azionari. La seduta ha avuto effettivamente breve durata e, quasi contro le aspettative, le contrattazioni privati di stamane a Borsa chiusa hanno dato immediatamente prova di notevole vitalità.

Nonostante l'anticipata assenza di vari operatori, gli scambi sono stati molto animati, polarizzati sui valori elettrici, guidati dalla Edison, e sui titoli dell'IRI. Molto attive anche Bastogi, Viscosa e Anic; ben tenute Fiat e Cafiri.

Ecco alcune quotazioni informative rilevate nella tarda mattinata: Fiat 2900-2910, Edison 7360-7420, Montecatini 4530-4570, Sade 3050-3060, Sme 2030-2060, Centrale 23.300-23.700, Bastogi 4030-4040, Viscosa 11.250-11.350, Finrider 1565-1580, Terni 750-760, Finelettrica 1930-1970, Anic 4750-4850.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al kg., peso vivo, franco mercato: buoi 310-380; vitelloni 320-370; vitelli comuni 420-510; vitelli della coscia 530-725; vitelli sanati d'allevamento 1100-1300; vacche di 1ª cat. 320-380; vacche da produzione 160-230.000 al capo; suini grassi 230-250 al chilo. Polli nostrani 600-700; polli d'allevamento 300-350.

Cereali — Mercato sostenuto ma stazionario. Frumento qualità buono-mercantile 6450-6600; fine 6700; granoturco ibrido 3600-3700; risoni, a Vercelli: Rizzotto 5400-6300; R. B. 6100-6800; Arborio 6000-6500.

Foraggi: a Fossano — Fieno maggengo 1600-1700; ricetta 1400-1500; paglia di grano imballata 1400-1500.

Vini — Barbera 12-12,50 gr. 6500-6650; id. sup. 12,5-13,5 gr. 7000-8650; grignolino extra 10.650-12.000; freisa dolce 7550-8300; freisa secca sup. 5750-6850; nebbiolo 11.500-13.000; dolcetto 6300-7700; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 4300-5100; cortese bianco marca 10-11 gr. 5630-6700; moscato d'Asti 8200-10.200; Asti spumante in bottiglia 350-430.

Pioppi: in piedi — 1200-1400 al quintale.

CREDITI FIDUCIARI IMMEDIATI
inizio pagamento anche
POST-OLIMPIADI
minimo 60.000
massimo 1.000.000
RIMBORSO DA 10 A 18 MESI CON INTERESSI DECRESCENTI
per lo sposalizio, per acquisto mobili, elettrodomestici, conclusione affari, ecc.
FINCOTEX
«FINANCE HOUSE»
Piazza Statuto 24
angolo via San Donato
Telefono 47-366
CHE EFFETTUA
a impiegati - funzionari professionisti - pensionati
CREDITI FIDUCIARI
A automobilisti in poche ore
SOVVENZIONI SU AUTO
anche ipotecarie alla valutazione

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che li trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

A RAGIONIERE
o diplomato 28-35 anni, si offre un interessante incarico di livello capo ufficio, nell'ambito dei servizi amministrativi di un grande magazzino. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5183, TORINO

INDUSTRIA ESTRAT

Centinaia di migliaia di villeggianti invadono le spiagge italiane

Iniziata nei centri della Riviera la gran baraonda delle vacanze

Sull'Aurelia di Levante, nelle ore di punta sono transitate 45 auto al minuto - Cifra record di ospiti a Rapallo: 8765 persone - Stipati i 60 «campings». liguri, sorgono nuove tendopoli - A Santa Margherita 55 pullfili

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 luglio.

L'esodo di agosto è in pieno svolgimento. Dalle prime ore di stamane migliaia e migliaia di veicoli sono transitati sull'Aurelia di levante provenienti dal nord, ad una media di 15 al minuto che è salita a 45 nelle ore di punta, fra le 10 e le 12 e fra le 15 e le 18. Prima di mezzogiorno a San Lorenzo della Costa, dove l'Aurelia si biforca per Rapallo e Santa Margherita Ligure, era stato registrato il transito di 2500 vetture, 300 motociclette, 200 motocarri e ciclomotori, 80 autocarri, 111 pullman italiani; oltre 1345 automobili, 73 motociclette e 15 pullman stranieri. Fra questi ultimi le targhe più numerose sono state quelle tedesche (specie nelle motociclette) seguite dalle francesi e dalle inglesi.

E' possibile calcolare che entro la mezzanotte, 12-13.000 veicoli abbiano percorso l'Aurelia verso levante riversando nei vari centri della Riviera altri 5-6000 turisti. Queste cifre — che sono di poco inferiori a quelle registrate a Ponente ove a Finale sono transitati fra le 6 e le 20 dell'altro ieri 15.026 veicoli dei quali ben 10.643 vetture italiane e 2562 straniere — sono sufficienti ad illustrare l'intenso movimento turistico della fine luglio.

Cielo e mare non hanno deluso l'attesa di un'altra massa di ospiti giunti con i treni normali e straordinari dalla Lombardia, dal Piemonte e da Genova. La temperatura ovunque non è stata inferiore ai 26° ed ha una netta tendenza ad aumentare: 26,9 a Camogli, 26,5 a Portofino, 26,7 a Santa Margherita Ligure ed a Rapallo, 27,1 a Chiavari e Lavagna, 27 a Sestri Levante. Le previsioni per i prossimi giorni sono buone e l'Osservatorio meteorologico di Chiavari annuncia soltanto qualche annuvolamento sui contrafforti appenninici.

Arrivi intensi sono segnalati fin da ieri in tutti i centri della Riviera: Rapallo vanta il primato di 100.000 presenze nel solo mese di luglio: attualmente ospita una cifra record di villeggianti — 8760 — con un aumento di circa 1500 unità rispetto allo stesso anno. Aumenti variant dal 10 al 17 per cento (quest'ultima cifra è stata registrata, oggi a Camogli e corrisponde a 4578 presenze) sono segnalati a Zoagli, Chiavari, Sestri Levante e Levanto. I sessanta *campings* liguri sono oramai stipati.

La nuova ondata di turisti, ha fatto sorgere piccole tendopoli anche sulle spiagge di Monterosso, di Deiva Marina, di Riva Trigoso, di Camogli e di Recco: si tratta di gruppi di turisti tedeschi ed olandesi che, rifuggendo dalle incerte comodità che possono offrire, a quest'epoca della stagione, alberghi e pensioni, preferiscono trascorrere le notti sotto la tenda. Le tendopoli, in complesso, sono una cinquantina ed ospitano un migliaio di turisti tutti forniti di automobile e moltissimi con la *roulotte*.

Il mare è popolato di imbarcazioni di ogni tipo: cinquantacinque panfili — di cui 22 stranieri — sono ospitati nel porticciolo di Santa Margherita Ligure oltre ad una flottiglia di motoscafi, di gozzi, di lance e di fuoribordo. Una decina di *yachts* sono all'ancora nella rada di Sestri Levante e altri quindici nel porto di Camogli. La Guardia di Finanza e le Capitanerie di porto avolgono in questi giorni un attento ed oculato servizio per impedire che i motoscafi sfrecciano troppo vicino alla spiaggia, affollatissima di bagnanti in qualunque ora del giorno.

Anche sulla Riviera di Ponente, come s'è detto, la «stagione» è ai suoi inizi. Gli ospiti italiani sono la notevole maggioranza, ovunque imperversa il ritmo festoso imposto dai giovani, si dispongono gli ultimi interventi per moltiplicare «miracolosamente» il numero dei letti. Un calcolo molto sbrigativo indica che la presenze sono oltre l'80 per cento della capacità massima alberghiera.

A Finale, la ventenne Costanza Gilletta, un'abbronzatissima piemontese di Saluzzo, è stata proclamata «Miss Finale 1960». Molte, in genere, le novità artistiche e mondane che la Riviera di Ponente offre agli ospiti di agosto. La stagione è stata inaugurata a Finale dal Teatro popolare italiano di Gassman, che ha rappresentato l'*Edipo*.

c. m.

Oltre cinquanta orchestre nei «nights» della Versilia

Viareggio, 30 luglio.

La fine di luglio coglie la Versilia stretta d'assedio da migliaia e migliaia di villeggianti italiani e di turisti stranieri. Da Viareggio al Lido di Camaiore, da Marina di Pietrasanta fino a Forte dei Marmi, la spiaggia al mattino è tutta un brulicare di folla desiderosa di sole, di mare, di spiaggia.

Il pubblico nazionale è dedito in particolar modo alla vita di spiaggia al mattino; al pomeriggio meta preferita sono le due pinete, quella di ponente e quella di levante. Particolarmente frequentati i campi di tennis, i vari «mini-golf», i campi di bocce, i bar e le pizzerie rustiche. I turisti stranieri si orientano invece verso le escursioni nei centri turistici ed artistici vicini a Viareggio.

La nota caratteristica della Versilia rimane ancora quella delle notti mondane. Attualmente in Versilia agiscono cinquantadue orchestre, nei vari *nights* disseminati lungo il litorale. Per i primi giorni di agosto sono attese le esibizioni di Ima Sumac, Gilbert Bécaud, Caterina Valente e Dalida.

Quasi 400 mila villeggianti sulle spiagge della Romagna

Rimini, 30 luglio.

A Rimini la temperatura massima di oggi è stata di 25,8 gradi a mezzogiorno, la temperatura minima nella notte di 13,4. Un fresco venticello ha dato sollievo ai villeggianti nelle prime ore del pomeriggio. Il traffico che la via Emilia deve sopportare in questi ultimi giorni di luglio è pesantissimo. La fine di settimana, mentre trattiene qui i turisti di luglio fino all'ultima ora, ha invitato i turisti di agosto ad anticipare le vacanze, ed è quasi impossibile trovare un letto libero negli oltre mille alberghi riminesi. Si calcola che da domani, domenica, saranno sulla riviera romagnola circa 400 mila villeggianti, di cui 200 mila nella sola Rimini.

Gli stranieri hanno invaso i centri dell'alto Adriatico

Venezia, 30 luglio.

La fine di questo stravagante mese di luglio pare salutare il ritorno del bel tempo. Dopo una continua alternativa di temporali, pioggia e qualche bella giornata, una fuga e ritorni del caldo, da ieri il cielo è sereno e la temperatura ha ripreso a salire. Quella di oggi è stata una giornata veramente estiva. Il movimento turistico nell'intera regione è intensissimo. Dopo un inizio non tanto felice, da una decina di giorni l'afflusso degli stranieri è andato aumentando.

Le spiagge dell'alto Adriatico, da Grado al lido di Venezia, da Lignano a Sottomarina, da Caorle al lido di Jesolo sono gremitissime di italiani e di stranieri, in prevalenza francesi, austriaci, tedeschi e svizzeri. A Venezia e al Lido, nonostante che alberghi e pensioni aumentino di numero di anno in anno, si è molto vicini al tutto esaurito. La crisi di spazio in piazzale Roma, pieno zeppo di automobili sia nei parcheggi all'aperto sia nelle rimesse, favorisce l'afflusso dei turisti a Mestre.

La pioggia in Val d'Aosta rallenta l'arrivo di turisti

Aosta, 30 luglio.

Da ventiquattro ore nella Valle d'Aosta il tempo si è volto al brutto. Piove lentamente a intervalli, mentre nuvole nere nascondono le montagne circostanti. Le pessime condizioni del tempo hanno fatto rallentare il consueto afflusso domenicale di turisti provenienti dalle varie città del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. La regione è tuttavia egualmente affollata per merito dei villeggianti stabili, che si possono calcolare in numero non inferiore ai ventimila. Le temperature medie hanno subito una lieve flessione: ad Aosta alle ore 20 si registravano 21 gradi sopra zero; 22 a St. Vincent, 17 a Courmayeur, 16 a Gressoney, 14 a Champoluc e 11 al Breuil.

Nonostante il tempo incerto movimento sul Lago Maggiore

Verbania, 30 luglio.

Notevole movimento turistico nelle ultime 48 ore su tutto il Verbano, malgrado le incertezze del tempo che alterna schiarite ed annuvolamenti, sole a piovaschi. Un intenso traffico è segnalato ai posti di frontiera, sia a quello di Piaggio Valmara che a quelli di Luino, Ponte Tresa, Zenna e Domodossola. Colonne di macchine, con targhe soprattutto tedesche, svizzere, austriache e d'ogni regione d'Italia sulle litoranee e al postaggio dei vari centri rivieraschi, che appaiono stasera affollati di turisti e villeggianti.

A proposito del movimento turistico nella zona di Verbania, l'Azienda autonoma di soggiorno verbanese ha diffuso oggi i dati relativi al primo semestre 1960. Eccoli: stranieri: arrivati 9251 (9547 lo scorso anno); presenze, sempre per quanto riguarda gli stranieri: 23.468 (23.073). Italiani: arrivati 762 (7126); presenze: 43.597 (29.816). In totale si è quindi avuto a Verbania un movimento di 16.790 arrivi contro i 16.672 dello stesso anno e 67.360 presenze, contro le 52 mila 889 dello scorso anno.

Biglietti per 28 milioni venduti alla stazione Termini

Roma, 30 luglio.

Il movimento treni alla stazione Termini è in questi giorni molto intenso. Nella giornata odierna ai 203 treni ordinari in partenza sono stati aggiunti due convogli straordinari per il nord, linea Milano e Venezia-Trento.

Gli «ordinari» in partenza per il nord e per l'Adriatico sono stati rafforzati con 40 carrozze. Ventotto milioni 202 mila lire sono stati incassati nella giornata di ieri alle biglietterie di Roma-Termini. Un movimento maggiore è previsto per la giornata di domani.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 30 luglio.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera: temperatura 27, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Sanremo: temperatura 27.8, cielo sereno, leggera brezza, mare leggermente mosso.

Ischia: temperatura 28, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Viareggio: temperatura 26.4, cielo sereno con qualche nuvola all'orizzonte, vento lieve di maestrale, mare calmo.

Venezia: temperatura 26, cielo 3/10 coperto, vento debole da sud, mare leggermente mosso.

Cervia: temperatura 25, cielo sereno, vento moderato da sud-sud-est, mare calmo.

Cesenatico: temperatura 25, cielo sereno, brezza da levante, mare calmo.

Rimini-Riccione: temperatura 25.8, cielo sereno, brezza leggera da sud-est, mare calmo.

Cattolica: temperatura 26, cielo sereno, vento leggero da est - sud-est, mare calmo.

Senigallia: temperatura 24, cielo sereno, vento leggero di scirocco, mare calmo.

Capri-Ischia: temperatura 30.5, cielo sereno, vento debole 4 Km orari da sud-ovest, mare calmo.

Catania: temperatura 27.6, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento da est moderato.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali la nuvolosità andrà gradualmente aumentando e specie su Piemonte e Liguria potrà aversi qualche pioggia, anche a carattere temporalesco.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14	30	Palermo	19	28
Verona	16	29	Roma	15	31
Trieste	19	28	Bari	16	25
Venezia	18	26	Napoli	16	29
Milano	17	28	Potenza	11	25
Cuneo	20	28	Reggio C.	19	28
Bologna	17	29	Messina	20	28
Firenze	17	32	Palermo	21	28
Pisa	17	31	Catania	21	29
Ancona	16	29	Alghero	18	30
Perugia	16	29	Cagliari	22	26

Viareggio: una giovane compositrice di canzoni ed una «voce nuova» intrattengono i bagnanti (Foto Meisio)

Questa è la stagione in cui la cucina rivierasca si arricchisce di gusti, di aromi e di colori

Escursione gastronomica sulla costa ligure alla ricerca di invitanti specialità marinare

Da Imperia a Portovenere una varietà di piatti e di vini da stordire - Zuppa di pesce e di datteri, tartufi di scoglio e "trenette al pesto,, acquistano nuovo vigore se gustati in riva al mare - I turisti desiderano ora la vecchia osteria che sa di basilico, di alloro e di salmastro

(Nostro servizio particolare)
Genova, 30 luglio.

La cucina marinara si arricchisce in questi mesi di gusti, di aromi e colori; il mare calmo offre maggiori varietà di pesce, molluschi, pomadori, erbe aromatiche, e i pasti stessi, sembrano acquistare nuovo vigore. Anche il quadro estivo è invitante: i piatti di tartufi di scoglio o di «ciuppin» si assaporano perfettamente se assisi in riva al mare, respirando il salmastro. I milanesi o i torinesi abituati alle «zuppe» cucinate nel chiuso di ristoranti lontani cento miglia dal mare si rallegrano e trovano nuovo appetito nelle trattorie affacciate sui porti o sulle spiagge (ma dovrebbero tener conto gli osti, che spesso investono ogni risparmio nella costruzione di ristoranti chiusi a incenti, dove si dimentica il colore e l'odore del mare, respirando aria cittadina).

Sono sempre più numerose le comitive, naturalmente motorizzate, che corrono da un capo all'altro della Riviera per gustare buone zuppe di pesce ed altri piatti marinari, in gran voga da qualche tempo, tanto più da quando gli italiani hanno prendendo confidenza con la navigazione. Gli itinerari gastronomici invitano anche gli inappetenti, i colitici, gli astemi per ordine del medico curante, a quanto sembra numerosissimi. Si cacciano in automobile alla sera e corrono alla ricerca della buona cucina: non quella dei «fritto misto» o di altre banalità che irritano gli intenditori, ma quella sinceramente ligure, la cucina dei «ciuppins», de'le «troffie» e delle «trenette» al «pesto» della «burida», quando, come sfondo il bianco «Coronata», il «Rossese» di Dolceacqua, lo «Scimcchetra» delle Cinque Terre.

Cercheremo di aiutare i buongustai, accompagnandoli in una escursione gastronomica regionale che non è certo nuova, ma ha la pretesa di sembrar tale neppure da lontano, tanti sono i classici in materia dei volumi spiritosi e spiranti amore del buon vino e della buona cucina, agli innumerevoli e appetitosi elzeviri. Qui l'itinerario gastronomico è limitato ad una regione, meglio, a una fascia costiera, con questi confini: da una parte la cuppa di datteri di mare, prodigio di Portovenere, dall'altra i piatti di «bottarega» di tonno e di «musciamme» di delfino, tipici della Riviera di Ponente.

Quasi scomparsa l'architettura regionale, resta immutabile e saldo il famoso «pesto»: lo troviamo a Levante e a Ponente, frutto di un paziente pestaggio di basilico, sale, aglio, formaggio più o meno forte, con aggiunta di buon olio di oliva (gli osti sinceri usano olio spremuto dalle olive nelle loro campagne). Ecco attime «troffie al pesto» da "Cicchetti", centenaria trattoria di Genova-Quinto, che offre anche una specialità non a base di pesce, la «vitella all'uccelletto», carne strappata a piccoli brani e passata in padella con olio, aglio, alloro, più una spruzzata di limone e di vino bianco. Ancora «pesto» came si deve alla trattoria "del Duca" a S. Ilario, all'"Olivo" di Genova, da "Ferrer" a Borghetto S. Spirito, al "Cacciatori" di Imperia.

Ma andiamo con ordine, cominciando da Levante. Se la golosità rara, come i tartufi e i datteri marini, si possono avere soltanto a Lerici e a Portovenere, la capitale della zuppa di pesce a Sestri Levante. Ci sono in Mediterraneo alcuni centri della «zuppa»: Marsiglia con la sua «bouillabaisse», Livorno col suo «cacciucco», Sestri Levante ha due o tre osterie, comprese quella celebre dell'"Angiolina" dove si mangia una zuppa altrettanto caratterizzata: niente spaghi, rifiutate dalla cucina ligure; i naviganti le trasportavano dalle Indie e arrivati a casa ne erano nauseati) ma un brodetto aromatico, forte, con fette di pane dentro. In un piatto separato pesci di scoglio, scampi, polpi, granchi, calamaretti.

Anche Santa Margherita ha la sua «zuppa». Al "Pescatori", Beppe, ex-marinaio, osta taciturno con gli uomini e galante con le signore, elenca dieci qualità di pesce, indispensabili per la sua zuppa: pesce San Pietro, pesce cappone, pesce prete, scorpine, gallinelle, tragine, pescatrici, seppie, scampi, totanetti. Inconfondibile è la «insalata di mare» di Beppe: gambaretti, scampi e totani minuscoli, perciò tenerissimi, «gianchetti», frutti di mare. Il tutto soltanto bollito, condito con olio e limone, aromatizzato dal sapore del mare. A Portofino la "Stella" e il "Nazionale" fanno ottimi «panzotti» (soltanto per il profano paragonabili a ravioli) con salsa di noci e, come il "Delfino" «orata al cartoccio», o «pesce in tocchetto», che si deve annaffiare con vino bianco locale, dall'apparenza ingenua.

Nessuna delle trattorie della Riviera di Ponente porta nell'insegna un blasone illustre (il ristorante della Mortola ha fama internazionale ma è sul piano della cucina di lusso non di quella regionale). Però, a cercar con pazienza, si ritrovano preziosità antiche, come i minestroni che rallegravano l'animo dei naviganti, dopo mesi ed anni di gallette e di carni secche addentate controvoglia sui velieri, come le lattughe ripiene, come i funghi al «funghetto», le creme acide di latte di pecora, le formaggette magre, complemento a sostanziose «burride», fatte di seppie in umido, come usa "Ferrer" a Borghetto S. Spirito, e triglie di scoglio come si cucinano al "Cacciatori" di Imperia. Oppure a piatti di lumache con aroma marino, per cui fu celebre la "Trattoria antica" di Varezzi, posta fra la vecchia mura di un borgo saraceno, sulle colline di Pietraligure.

Seduto in vecchie botteghe superstiti, risparmiate dal tipo laminato modernizzatore, si ritrova l'odore aspro delle carni di pesce salate, ultime e profonde delizie degli autentici intenditori. Ecco una di tali botteghe ad Alassio, nel centro del "Budello", l'interminabile e pittoresco vicolo prediletto dagli stranieri. Non c'è insegna, il proprietario ha uno di quei nomi ingenui e antichi, soffusi di umorismo, "U Bambinattu"; è nome tramandato da avi. C'è odore di formaggio di Sardegna, di cordami, di visceri di tonno. Pendono dal soffitto rosse «bottarghe» (ovaia del tonno, dal gusto delicatissimo, simile a quello dei caviale), piccoli e secchi cuori di tonno salati, scuri «musciammi», fatti con filetti di delfino seccati al sole.

Erano queste le delizie dei naviganti di un tempo, sempre lontani da casa, sempre alle prese col mare, perciò amorosi del verde della terra (il pesto, il basilico), degli intingoli stracotti ma semplici, poveri, cucinati con pazienza, crogiolati il cercatore di buone osterie vada fiducioso quando sente odore di basilico e di alloro, di menta e di finocchio, di rosmarino e di origano. Fiducioso e lietamente sorpreso: vanno sperendo anche quelli.

Mario Fazio

Gli allevatori di polli chiedono provvidenze

Roma, 30 luglio.

Il ministro per l'Agricoltura, on. Rumor, ha ricevuto oggi l'on. Ferdinando Truzzi che, nella sua veste di presidente dell'Ente nazionale della produzione avicola (Enpa), gli ha esposto la situazione economica della pollicoltura italiana, aggravatasi in questi ultimi tempi anche per l'allarmismo diffusosi per l'errata interpretazione data, in alcuni casi, al recente provvedimento del Ministero della Sanità.

L'on. Truzzi ha anche illustrato le difficoltà in cui si viene a trovare la produzione di pulcini, a causa di massicce importazioni dall'estero in regime di «dumping» e non sempre adeguatamente controllate sul piano tecnico ed igienico.

Il ministro Rumor, prendendo atto dei problemi esposti e compiacendosi dell'opera che vanno svolgendo gli organismi di categoria in difesa della pollicoltura italiana, ha assicurato il suo interessamento per rimuovere gli ostacoli al progredire e allo sviluppo del particolare settore della nostra economia agricola.

Il prezzo del pane dovrebbe diminuire

Dichiarazioni dell'on. Colombo

Roma, 30 luglio.

Il ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo, ha risposto ad una interrogazione rivolta dal sen. Desana al governo per conoscere «quali provvedimenti sarebbero stati adottati per ridurre il prezzo del pane». L'on. Colombo ha detto che «il Cip, nel dicembre dell'anno scorso, ha ridotto di 500 lire al quintale i prezzi di cessione ai molini del grano tenero nazionale della gestione statale, portando da lire 7299 a 6790 il q.le il prezzo del grano tenero avente le caratteristiche base».

In conseguenza di tale decisione — ha rilevato il ministro Colombo — il mercato è ora contenuto, per tutta l'annata, in un nuovo livello massimo non superabile; ciò potrà consentire ai comitati provinciali dei prezzi di esaminare, insieme con tutti gli altri elementi, la situazione delle farine e dei prezzi del pane, per apportare a questi ultimi le riduzioni che si rendessero possibili.

A tale riguardo l'on. Colombo ha precisato che, dalle segnalazioni pervenute al Cip, risulta che, a seguito dei ribassi verificatisi nei prezzi liberi del grano, e, conseguentemente, delle farine, in una cinquantina di provincie sono state apportate riduzioni ai prezzi del pane di maggior consumo.

«Si fa presente, comunque, — ha concluso Colombo — che il Cip ha provveduto a richiamare l'attenzione dei comitati provinciali dei prezzi, per le eventuali determinazioni di loro competenza».

La «Fonte della salute» inaugurata a Saint Vincent

L'acqua *medicamentosa* fu scoperta nel 1770 - Ora gli impianti sono lussuosamente rinnovati - Una consulenza di grandi medici per i bisognosi di cure

(Dal nostro inviato speciale)

Saint-Vincent, 30 luglio.

A centovent'anni d'età (considerando soltanto la data della scoperta) l'acqua bicarbonato-solfato-alcalino - bromoiodica di Saint-Vincent, già famosa come «Fonte della salute», ha preso il nome di «Terme», ha abbandonato le vecchia sede di mescita per una nuovissima e razionale, si è allineata, come cura, sulle certezze più moderne della scienza medica. Tutto ciò è stato inaugurato oggi, nell'atto ufficiale dell'assegnazione della concessione per quindici anni alla Saav (Società per Azioni Alberghiera Valdostana) da parte dell'Amministrazione della Valle d'Aosta e del Comune di Saint-Vincent proprietari.

C'erano con molto popolo, il presidente della Giunta Regionale, avv. Marcoz, il presidente del Consiglio Regionale, avv. Filliettaz, assessori e consiglieri della Valle il Reitore Magnifico dell'Università di Torino prof. Mario Allara, il gen. Cento comandante della Brigata dei Carabinieri di Torino, i colonnelli della sanità militare Cancer e Impallomeni, il col. Patrassi, comandante della Guardia di Finanza, il dott. Tassi, ispettore generale medico e fantasimi altri nomi della medicina, tra cui il prof. Pio Rastai (dell'Università di Torino), il prof. Carlo Caudano (presidente dell'Accademia di medicina di Torino), il prof. Giuseppe Delleplane (direttore della Clinica ostetrica dell'Università di Torino), il prof. Alessandro Vallebona (radiologo dell'Università di Genova). C'erano anche i direttori delle terme di Acqui, Bognanco, Chianciano Salsomaggiore, San Bernardo.

Ha tagliato il nastro simbolico la signora Marcoz, consorte del presidente della Giunta Regionale, quindi invitati e folla hanno visitato la nuova sede che si estende su due piani in un'area di 2 mila 600 metri quadrati, a vista immediata della Dora, con un panorama che, nei giorni belli, è delizioso agli occhi, e, per la freschura costante, rallegra i polmoni. Oggi, il tempo era piuttosto di malumore e ha rovinato l'effetto che tra luce viva e verde circostante, trasforma il bianco dei marmi e di tutto quanto, in un tripudio di affettuosamente casalingo.

Il dott. Carlo Colla, procuratore della Saav, in nome del suo presidente gr. uff. Francesco Rivella e dell'amministratore delegato conte Alberto Zorli di Bagnacavallo, ha ringraziato tutti gli intervenuti, cedendo quindi la parola ai tecnici per illustrare la grandiosa opera nuova. Il prof. Bruno Visentin, idrologo dell'Istituto Superiore dell'Istituto di Sanità di Roma, che diresse i lavori di captazione, canalizzazione e distribuzione dell'acqua, ha descritto com'essa è presa da due nicchie di roccia di gneis, resa impotente ad «aggredire» i materiali di conduttura, in modo di non farle perdere nulla all'arrivo delle sue «qualità curative».

Di esse ha parlato il prof. Alessandro Beretta Anguissole, direttore dell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Torino e coordinatore di una consulenza medica delle nuove «Terme», che porta i nomi dei professori Bastai, Cambosu, Brunetti, Chantel, Delleplane, Doglioiti (Giulio Cesare), Guasardo, Midana, Villa. L'acqua di Saint-Vincent, simile e anche superiore a quelle di Carlsbad, Vichy, era considerata una volta «empiricamente e personalmente» soltanto come purgativa. A quest'effetto provvede già un «concentramento» dell'acqua stessa, dove i sali utili sono liberati dall'eccesso dannoso di liquido. Sono tanti altri suoi meriti che vanno valorizzati, e cioè la sua potenza nel curare le malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato, i turbamenti del ricambio, come il diabete e l'obesità, i disturbi gastroenterici dell'infanzia ed altro ancora. Per tutto questo, purganti compresi, il parere preventivo del medico, l'esame del decorso curativo e i consigli suoi sono indispensabili. L'acqua di Saint-Vincent è «medicamentosa» e come tale va trattata e ingerita.

In sede di brindisi, il presidente della Giunta, il dott. Chastel e il gr. uff. Rivella hanno inneggiato a una realizzazione che si proietta orgogliosamente verso il futuro più che sugli interessi di oggi. Il dott. Chastel ha preannunciato la valorizzazione di altre sorgenti minerali della Valle.

a. a.

Concorso BIC
ESTRAZIONE SETTIMANALE DELLA FIAT 600
La Fiat 600 sorteggiata lunedì 25 luglio 1960 è stata vinta dalla Signora
CARLA RIPAMONTI
Via Lecco, 7 - MILANO
Continua il grande Concorso Bic "una Fiat 600 ogni lunedì"
Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

da VAGNINO c'è

MOTONAUTICA ITALIANA
Motori fuoribordo
EVINRUDE
VIA MURAZZI PO 25
TORINO

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-360
EDIZIONI TRECCANI
- Enciclopedia Italiana 30 volumi
- 3ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1958) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 3 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

GRANDE CONCORSO OLIMPIADI
OMO più LUX SUPERVIM
estrazione finale del 25 luglio 1960:
50 vincitori!
P. Cassoli, V. Mastrocoli 7, Savona - A. Pagliarini, V. Padova 2233, Pontelagoscuro (Ferrara) - S. Rondori, S. Innocenzo 72, Catanzaro - V. Neri Sandri, C. Italia 252, Grottaglie - M. Luisa Fiscalini, V. delle Chiese 91, Novegliò (Reggio E.) - C. Malnati Cappello, C. Sebastopoli 367, Rivoli - D. Chiappino, C. Trotta, Penne (Pescara) - M. Canzonia, V. S. Giuseppe 33, Squinzano (Lecce) - A. Milesi, V. Emiliano 43, Ponte (Bergamo) - L. Collino, V. Buonarroti 21, Caorso (Cremona) - M. Francaschino, V. Castello 5, Cesoli (Chieti) - P. Pacinoni V. Ungheria 10, Bollengo (Ivrea) - E. Butti, V. Porcellino 7, S. G. Vialba (Lecco) - R. Maddia, V. Morosi 130/9, Milano - S. Sartori, V. Cremonese 9, Fontana (Parma) - M. Luisa Pergoli, V. Fillungo 152, Lucca - G. Bonfanelli, V. Vittorio, Quinzanello (Brescia) - C. Montilacro, V. Parravicini 3, S. Giorgio su Legnano (Milano) - L. Carino, V. M. Rigo 22, Bottignolo (Salerno) - G. Pesenti, V. S. Marietta 30, Milano - R. Agresa, V. Serio 8, Cremona - G. Tivelli, V. Gramsci 40, Carbonia (Cagliari) - G. Fatta, V. Garibaldi, Cerisano Isola (Cosenza) - S. Puccio, V. Gela 79, Roma - B. Zinderich, V. Mazzini 7, Castenedolo (Brescia) - G. Guglielmi, V. Piazza del Sasso 5, Foligno (Perugia) - L. del Monaco, V. delle Sicule 40, Firenze - T. Frediani, V. F.lli Cairoli 16, Reggiorero Selvoy (Livorno) - E. Pampanin, V. Cavour 9, Sarzana (Firenze) - M. Baldini, V. P. S. Carlo 15, Lugo (Ravenna) - M. G. Zabretti Conte, S. Sebastio 23, Pozzo Isa. di Biella (Vercelli) - C. Marchi, V. Pescinina 57, Piacenza di Lucca - A. Sordano, V. Toledo 35, Roma - G. Principi, V. Isti 37, Ancona - L. Fattori, V. Trieste 22, Udine - L. Conte Giacomo, V. S. Gennariello 30, Napoli - C. Bandamonte, V. Monnovorti 4, Taranto - M. Gandrini, V. Roberti 57, Monzuzza di Fenegrò (Milano) - C. A. Bertini, V. Maggio 1, Firenze - A. Grimaldi, Sacra 5, Osimo (Ancona) - A. Giannitello, V. Circonvallaz., Rieti (Rieti) - E. Contino, Piacenza 45a, Crema (Cremona) - R. Crotti, V. Boccaccio 27, Milano - V. Lucinani, V. Cimitoli 42, Giovinazzi (Lecce) - M. Bolzoni, V. Maligni 5, Rivarolo C. (Torino) - M. Codino, V. Mantova 13, Legnano (Milano) - G. Gregori, C. Garibaldi 4, Trieste - G. Grazioli, V. 30 Aprile 37, Cornuda (Treviso) - M. Montanari, V. Salfi 22, Riccione (Forlì) - E. Schultz, V. Lecchi 12, Trieste

Questi 50 fortunati, come i 50 delle due estrazioni precedenti (20 maggio e 20 giugno 1960) vincono un soggiorno di uno settimana a Roma, per 2 persone, durante i Giochi.
D.M. n. 25639 25639 del 7-4-1960

FONDERIA E OFFICINA MECCANICA
zona PIEMONTE LOMBARDIA
CERCA DIRETTORE TECNICO PROVATA ESPERIENZA
Precisare referenze - età - pretese - posti occupati indirizzando a
PUBBLICITA' STAMPA 3069 — TORINO

"CAPELLI PIÙ FOLTI CON DIMINUZIONE DI CADUTA"
"In altre parole un miglioramento nell'aspetto generale"
ANNA MARIA FERRERO - TORINO
L'unico trattamento biologico dimostrato da "Calluna Tonic" preparato da esperti per promuovere la crescita di una capigliatura debole e denutrita
ESAME GRATUITO - SENZA ALCUN IMPEGNO
AKERS ISTITUTO PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO CAPELLI E CAPELLI
TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 22 bis - TEL. 46.285
GENOVA - Via Zaccaria, 1 (ang. C.so Mazzini) - Tel. 29.000
MILANO - Via Agnello, 2 - Tel. 866.393 - 807.606
NAPOLI - Via G. Paisiello, 42 - Tel. 324.577 - 324.600
FIRENZE - Viale dell'Ariosto, 1 - (Angolo Lungarno Amerigo Vespucci) - Tel. 279.242
OLTRE 4.000 PERSONE USUFRUISCONO GIORNALMENTE DEL TRATTAMENTO AKERS IN DIECI DIVERSI PAESI

Banchi Bar mt. 3 e mt. 4
TAVOLE CALDE - FORNI PER PIZZE
SPIEDI PRONTI SUBITO
ONNIBAR - Via Marconi 5 - Telefono 761-840
Concessionaria macchine da caffè LA SAN MARCO
«L'automatica che non richiede manutenzione»

Rubano un'auto piena di stoffe e fuggono attraverso un campo militare

Il colpo in pieno giorno al mercato di Pinerolo - Mentre i ladri riescono a passare con un valido pretesto nella zona di esercitazioni, gli inseguitori sono bloccati dalla sentinella

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 30 luglio.

Un audace furto è avvenuto questa mattina in pieno centro passando però inosservato nella congestione del mercato settimanale. Tutto lascia supporre che i ladri fossero estremamente pratici della zona, avendo architettato il colpo, in modo da porre tra loro e gli inseguitori addirittura un campo militare custodito da sentinelle armate, nel quale è assolutamente vietato l'accesso.

Il fatto è avvenuto verso le 10 in via Cosimo Bertacchi, una delle strade che si dipartono da corso Torino, all'altezza del palazzetto dello Stipel. Qui il commerciante Guerrino Tron, di 44 anni, residente a Perosa Argentina, aveva posteggiato la sua Fiat 500 giardinetta, stipata di stoffe appena acquistate da un grossista per un importo che supera il milione.

Il Tron aveva lasciato la macchina aperta, con la chiave nel cruscotto, pregando il titolare di una autocarrozzeria situata a pochi metri dal posteggio, di sposarla liberamente, nel caso che fosse di ingombro. Pochi minuti dopo una «Giulietta» di colore nocciola chiaro, con una targa scritta a mano appesa alla parte anteriore — con la sigla «Prova MI 189» sicuramente falsa — si è fermata a poca distanza. Ne è disceso uno dei due uomini che erano a bordo, il quale, dopo avere passeggiato per alcuni momenti con aria indifferente per accertarsi che il proprietario della 500 si fosse effettivamente allontanato, aprì lo sportello, si insediò al posto di guida, avviò il motore e partì verso la periferia, seguito a brevissima distanza dalla «Giulietta».

Pochi minuti dopo, il Tron ritornava per prendersi le macchina. Affannosamente chiedeva al padrone dell'autocarrozzeria, il signor Pussetto, dove fosse finita. Poiché numerosissime erano le persone che avevano notato la scena precedente, per i due inseguitori fu facile individuare la direzione presa dai ladri. Questi, infilata via Vigone, avevano proseguito per la provinciale di Baudenasca, abbandonandola poi al bivio del Torrione per inoltrarsi verso il celebre galoppatoio militare. Qui, a poca distanza dall'ingresso, il Pussetto e il Tron ritrovavano la giardinetta abbandonata e vuota. Poiché era passato poco tempo e non esisteva altra strada se non la carreggiata che sfocia nel campo militare, gli inseguitori si avviavano da quella parte, dove però erano bloccati dalla sentinella, la quale, pur ammettendo che la «Giulietta» era appena passata, proibì loro l'accesso nella zona. Il militare aveva lasciato passare in buona fede la prima vettura in quanto il suo conducente, gli aveva detto che doveva recarsi ad un casolare poco distante, per raggiungere il quale è obbligatorio passare attraverso il campo militare.

Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade che si diramano da Pinerolo.

m. g.

Da Savona a Ventimiglia

Costituita la Società per l'«autostrada dei fiori»

Savona, 30 luglio.

Oggi, nel Palazzo dei Lanieri-Doria, sede della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Savona, è avvenuta la firma dell'atto costitutivo della Società «Autostrada dei fiori» per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di una autostrada tra Savona e il confine italo-francese. Erano presenti rappresentanti delle Camere di Commercio di Savona, di Genova, di Imperia, rappresentanti della Amministrazione provinciale di Imperia, delle Casse di Risparmio di Genova e di Savona, dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, dell'Istituto n

ULTIME NOTIZIE

Lo stalinista epurato si è incontrato con Mao

Mosca cerca un posto per Molotov vuole impedirgli contatti con i cinesi

Sondaggi per mandarlo in Grecia - Un giudizio di Mikoyan: "Loda tutto quello che appartiene al passato e critica ogni cosa del futuro„

Mosca, 30 luglio.

A quanto risulta da notizia ufficiale il Cremlino sta cercando un nuovo incarico diplomatico all'estero per Vyacheslav Molotov così da interporre la massima distanza possibile fra il settantenne stalinista ed i suoi amici cinocomunisti. Fonti diplomatiche riferiscono in proposito che il Primo ministro sovietico Kruscev desidera inviare l'irriducibile stalinista quale ambasciatore in Grecia o in qualche altra nazione esonerandolo dal suo attuale incarico di ambasciatore a Ulan Bator, capitale della Repubblica mongola che è posta alla frontiera della Cina comunista.

Molotov, l'ex-ministro degli Esteri caduto in disgrazia e privato di ogni sua carica nel 1957, quando venne scoperto un complotto antipartito che avrebbe voluto deporre Kruscev, è risultato essere in rapporti troppo amichevoli con i dirigenti di Pechino. Recentemente, come noto, si è sviluppata una controversia ideologica fra Mosca e Pechino in merito alla «coesistenza», e non si esclude che a spingere i cinesi ad adottare un atteggiamento di opposizione a qualsiasi rapporto amichevole con il mondo capitalista sia stato proprio Molotov. Questi è ancora considerato in Russia una forza che il Cremlino non può totalmente ignorare. Già due volte il governo di Mosca ha cercato di assegnarlo a un nuovo posto, ma entrambi i tentativi sono falliti. Il primo era stato compiuto presso il governo argentino, che però si era affrettato a definire Molotov «persona non grata», e il secondo presso il governo di Bruxelles che anch'esso si era dichiarato contrario a ospitare l'ex-ministro.

I sondaggi che Mosca ha compiuto presso Atene non sono stati sinora molto incoraggianti, ma Kruscev non dispera di fare accettare Molotov quale ambasciatore dell'Urss nella capitale greca.

Di Molotov si è saputo che ha visitato due volte Pechino dietro invito di Mao Tse-tung. E recentemente dirigenti cinocomunisti si sono recati nella Mongolia esterna per la firma di uno speciale accordo fra i due Paesi. Tempo fa Mao Tse-tung aveva esercitato pressioni su Kruscev affinché restituisse a Molotov l'alta posizione che occupava in seno al governo e al partito, ma senza riuscire a indurre il Primo ministro a dimenticare il passato.

Circa due mesi fa, ad un gruppo di americani in visita nell'Urss, il vice-primo ministro Anastas Mikoyan aveva detto: «Molotov è rispettato ed ammirato, ma purtroppo il suo modo di pensare lo spinge a sostenere che tutto quanto appartiene al passato è ottimo mentre tutto quel che si riferisce al futuro è criticabile».

Vano appello di Kruscev per salvare un algerino

Attacchi della *Tass* a Debré

Parigi, 30 luglio.

Ieri pomeriggio alcuni artisti e scrittori francesi, tra i quali Picasso, François Mauriac e Jean-Paul Sartre, lanciarono un appello in favore del ventottenne algerino Abderraman Lakliffi, un esponente del Fronte di liberazione nazionale algerino, condannato a morte il 12 gennaio scorso da un tribunale militare di Lione per aver partecipato, con una squadra di terroristi, all'attacco di un commissariato di polizia, conclusosi con il ferimento di sette persone, e per aver cercato di uccidere un algerino contrario all'attività del F.L.N.

L'appello degli intellettuali francesi venne rivolto soprattutto al Papa, alla regina Elisabetta, ad Eisenhower e a Kruscev. Quest'ultimo inviava un telegramma a De Gaulle, invitandolo a far sospendere l'esecuzione di Lakliffi. Il telegramma arrivava a Parigi questa notte, pochi minuti dopo le 3. Alle 4,20 nel forte di Montluc presso Lione, Abderraman Lakliffi saliva il patibolo e la sua testa veniva mozzata dalla lama della ghigliottina.

Si ignora stasera se le altre personalità cui era stato rivolto l'appello abbiano risposto ed in quali termini. I commentatori politici parigini si dimostrano interessano, del resto, di questo aspetto della questione per concentrare tutta la loro attenzione sul telegramma di Kruscev.

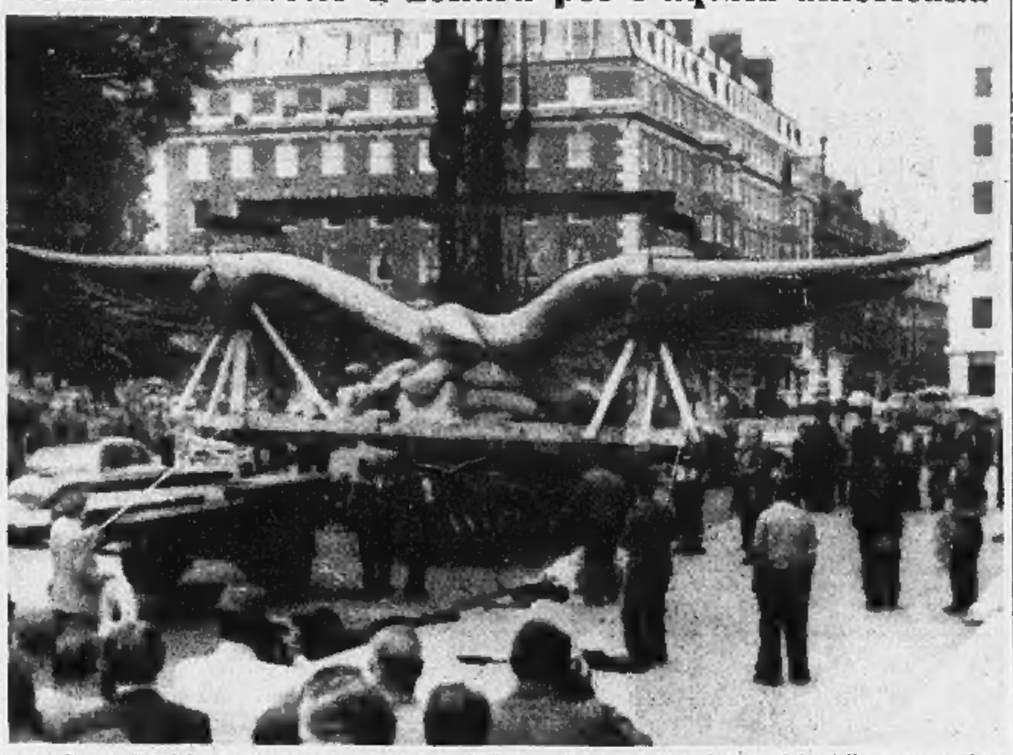
Il *Monde* fa notare che l'intervento del presidente del Consiglio sovietico, intervento che non ha precedenti, non si sarebbe certo prodotto senza l'appello degli intellettuali francesi; ma che, alla luce di un recente violento editoriale della *Pravda* concernente l'Algeria, può preludere ad un progressivo interessamento del Cremlino in materia algerina.

Quattro uomini sono stati giustiziati oggi in Algeria per crimini terroristi. Due di essi erano stati condannati a morte per la parte avuta in incidenti conclusisi con la morte di tre persone nel 1958.

Degli altri due giustiziati, uno era stato riconosciuto responsabile dell'uccisione di un soldato nel 1958 e l'altro era accusato di avere diretto un gruppo terrorista responsabile della morte di 11 persone nel 1957.

Una nota diffusa questa sera dalla «Tass» afferma che la dichiarazione fatta il 25 luglio dal primo ministro Debré all'Assemblea nazionale francese consiste in un appello all'unità dell'Occidente, cioè "alla coesione del blocco aggressivo rappresentato dalla Nato" e rimprovera a Debré di negare che la politica della Germania Occidentale, impregnata di revanscismo e di militarismo, costituisca un pericolo per la pace in Europa.

Traffico interrotto a Londra per l'aquila americana



Un'aquila di alluminio dorato, che ha un'apertura d'ali di undici metri, ornerà la facciata della nuova ambasciata americana a Londra. Il trasporto ha creato problemi non indifferenti ed il traffico è stato interrotto (Tel.)

Passaggi a livello azionati automaticamente dai treni

Roma, 30 luglio.

Nel prossimo anno è prevista l'installazione di almeno dieci moderni impianti automatici azionati dal treno in arrivo, presso altrettanti passaggi a livello. Tali impianti sono basati su un circuito elettrico montato sulle rotaie; allorché il convoglio ferroviario si trova ad oltre un chilometro dal casello, il funzionamento del circuito determina l'abbassamento graduale delle sbarre in maniera da consentire alle macchine in transito, un sicuro superamento dei binari.

Una visita a Cuneo di antifascisti di Reggio

Cuneo, 30 luglio.

Una delegazione di trecento giovani del Consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia, guidata dal papà Cervi, il padre che perdette i suoi sette figli nella guerra di liberazione, ha visitato Cuneo a reso omaggio al Sacrario dei Caduti e alla tomba della medaglia d'oro, eroe nazionale, Duccio Galimberti. Alle 17 la delegazione è stata ricevuta in Municipio.

Stasera alle 21 si è svolto in piazza Galimberti un pubblico comizio. Per la delegazione reggiana ha parlato il comandante partigiano avv. Piero Fornaciari, sul tema: «Gli ideali della Resistenza e la gioventù italiana»; a nome dei giovani resistenti di Cuneo ha rivolto un saluto il dott. Gianfranco Donadei.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Gilmore Bionaz e famiglia si associano al lutto della famiglia Sogno per la tragica scomparsa di

Ezio Segno Fortuna

— Aosta, 30 luglio 1960.

L'impresa Emilio Biscotti & Figlio con famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Sogno per la scomparsa del figlio

Ezio

— Aosta, 30 luglio 1960.

L'impresa Enrico Rossi partita edile e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Sogno per la perdita del figlio

Ezio

— Aosta, 30 luglio 1960.

La ditta e famiglia Guerrera partecipano al cordoglio della famiglia Sogno per la perdita del figlio

Ezio

— Aosta, 30 luglio 1960.

Ferdinando e Cesare Bionaz con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Sogno per l'immatura perdita del

Ezio

— Aosta, 30 luglio 1960.

La Shell Italiana S.p.A. si associa al dolore della famiglia Sogno per la immatura perdita del figlio

Ezio

— Torino, 31 luglio 1960.

L'ing. Enzo Mattioda e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia del comm. Ugo Sogno per l'immatura perdita del figlio

Ezio

— Courgnè, 30 luglio 1960.

La Soc. Eporedia di Mazzucco & C. partecipa al grande dolore della famiglia Sogno per la scomparsa del figlio

Ezio

— Aosta, 30 luglio 1960.

Partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia Sogno per la scomparsa del figlio

Ezio

Domenico Ansermino
Paola Bertolin
Gigi Fasanotti
Ezio Pichetto
Corrado Rivetti.
— Biella, 30 luglio 1960.

Fratelli Valle e famiglia partecipano con cordoglio al dolore della famiglia Sogno per la scomparsa del figliolo

Ezio

— Torino, 31 luglio 1960.

È mancata

Rina Balsamo nata Olivero

Madre di virile impareggiabili

La piangono affranti dal dolore che nessun conforto potrà lenire: il marito Massimo, i figli Adriana, Italo, Ettore e famiglie, parenti tutti, signora Magnat. Un particolare ringraziamento al prof. Moll, Benedetto e dott. Barocelli per l'amorevole assidua assistenza. Funerali oggi ore 10,30 da corso Lecce 31.
— Torino, 31 luglio 1960.

La Società Italiana Acciai Utensili - GIAUI si associa al dolore del proprio funzionario rag. Massimo Balsamo per la scomparsa della

Moglie

— Torino, 30 luglio 1960.

La S.p.A. SIDEM già Ugine Impart, annuncia con profondo rammarico la dipartita del signor

Jean Deschamps

Ingénieur des Mines
Chevalier de la Légion d'Honneur

suo Consigliere di Amministrazione della fondazione.
— Torino, 30 luglio 1960.

Antonio Calcagni e famiglia prendono viva parte al lutto.

Gli Amici ed i Colleghi della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipano al grave lutto del signor Angelo Vaccarone per la perdita del figlio

Carlo

— Torino, 30 luglio 1960.

Vittorio Malinverni, unitamente a tutto il Personale della ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana, prende viva parte al dolore del signor Angelo Vaccarone per la scomparsa del figlio

Carlo

— Torino, 30 luglio 1960.

Munita dei conforti religiosi ha reso serenamente la sua giornata terrena

Antonietta Lucioni ved. Gen. Jahn

La ricordano all'affetto di chi le volle bene: la figlia Marta col marito gen. Mario Puli, i nipoti Miretta e Gianni Corinaldi, la sorella Irma e parenti tutti. Funerali il 31 luglio ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Cavagnolo. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 29 luglio 1960.

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Fazia

Capotreno Superiore F.S. in ripeso

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti: la moglie Ermenia Fazzia, la figlia prof. Silvia, il fratello Mario e famiglia, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Vaglio-Biella.
— Biella, 31 luglio 1960.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Cappello

Assistente Fisi - Premio Fedeltà

Lo annunciano: la sorella, nipoti e l'affezionatissima famiglia Dal Fiume. I funerali il 1° agosto alle ore 9 da Villa Rodolfo, Moncalieri.
— Moncalieri, 31 luglio 1960.

Paola Soleri annuncia con profondo dolore il decesso dei suoi cari zii

Avv. Lorenzo e Teresa Soleri

avvenuto rispettivamente l'11 e il 22 luglio.
— Torino, 31 luglio 1960.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica prof. S. Baldissini dell'Ospedale San Giovanni prendono viva parte al dolore del collega dott. Marco Zardini per la morte del padre

Antonio Zardini

— Torino, 31 luglio 1960.

Nel decimo triste anniversario della scomparsa di

Pierina Pionta

e

Teresa Peschiera

i loro cari le ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero ed apprezzavano. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di Castagnole Mont. alle ore 8 del 1° agosto.
— Torino, 1 agosto 1960.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Pietro Berardo

Orologiaio

la famiglia con il dolore di ieri e l'affetto di sempre lo ricorda a chi lo ebbe caro. Mercoledì 3 agosto, ore 8,30, sarà celebrata S. Messa nella parrocchia di Lucento.
— Torino, 31 luglio 1960.

1957 1960

Nel triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Cussino

Con l'amore, il dolore, il rimpianto di allora. Santa Messa anniversaria parrocchia Crocetta 2 agosto ore 9.
— Torino, 31 luglio 1960.

30-7-1954 30-7-1960

Vivire con immutato affetto e rimpianto nel ricordo dei suoi cari l'adorato

Comm. Teresio Casti

— Torino, 31 luglio 1960.

Francesco Alitta

Nel ventesimo anniversario, moglie e figlia lo ricordano con immutabile affetto.
— Torino, 29 luglio 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Michele Banchio

ringrazia parenti, amici, conoscenti, condomini, inquilini, Associazione Alpini e quanti hanno preso parte coi fiori, scritti e preghiere al loro profondo dolore. Messa di trigesima parrocchia S. Giulia, Rumiva 2, il 25 agosto ore 7,30.
— Torino, 28 luglio 1960.

La famiglia Chiavistrino commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro

Francesco

nell'impossibilità di farlo singolarmente, infinitamente ringrazia quanti con la loro presenza, con scritti, con fiori e con preghiere vollero unirsi al suo grande dolore.
— Regina Margherita, 31 luglio 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Francesco Ricossa

— Torino, 30 luglio 1960.

Protesta di giuristi americani per il trattamento a Powers

Washington, 30 luglio.

La signora Barbara Powers, moglie del pilota dell'«U-2» Francis Powers, abbattuto in Russia il 1° maggio, ha inviato a Kruscev una seconda richiesta per ottenere l'autorizzazione di recarsi nell'Urss a far visita a suo marito. Anche la madre dell'aviatore ha domandato di poter rivedere il figlio e di essere accompagnata dal medico personale, perché sofferente di cuore. Finora soltanto il padre del pilota ha ottenuto dalle autorità russe il visto.

La seconda richiesta della signora Barbara Powers è stata trasmessa a Mosca dall'avvocato William Dickson, presidente dell'Associazione degli avvocati della Virginia. Nel messaggio Dickson dichiara: «I legali di tutte le nazioni non possono non seguire con la massima attenzione il comportamento della giurisprudenza sovietica in un caso tanto importante. Essi non riescono a capire per quale ragione al difensore del tenente Powers è stato rifiutato di conferire con i rappresentanti della pubblica accusa russi prima e durante il processo. Chiedo quindi a voi, signor Primo Ministro, di confermare o smentire questa procedura affinché io possa informare i miei colleghi ed il pubblico americano su quel che possono attendersi dall'azione giudiziaria».

Una mucca bianca e nera all'ufficio oggetti smarriti

Parigi, 30 luglio.

All'ufficio degli oggetti smarriti di Limoges è stata consegnata una bella mucca bianca e nera, che incuriosita passeggiava tranquillamente per i sobborghi della città. Un operaio, trovando l'animale e non sapendo cosa farne, decise di portarlo all'ufficio degli oggetti smarriti, tra l'imbarazzo degli impiegati. Non essendovi posto per la mucca nei locali dell'ufficio, è stata «messa a pensione» presso una famiglia di contadini.

Nave-pattuglia nordcoreana affondata da un'unità del Sud

Seul, 30 luglio.

Il ministro della Marina della Corea del Sud ha reso noto che un suo cacciatorpediniere ha cannoneggiato e affondato una nave pattuglia della Corea del Nord in acque sud-coreane.

Tre naufraghi sono stati raccolti a quattro miglia dal porto di Kojin, 12 mila appena a sud della linea di demarcazione.

Si tratta del primo incidente fra le due Coree dal 1953, anno dell'armistizio.

I sud-coreani hanno avuto quattro feriti. Non si sa quanti uomini avesse a bordo l'unità affondata.

Una lettera della Cisl al presidente del Consiglio

Chiesta una conferenza economica fra governo, imprenditori e sindacati

Il documento sollecita inoltre provvidenze per l'agricoltura, il riordino della pubblica amministrazione e la trasformazione della previdenza

Roma, 30 luglio.

L'on. Bruno Storti, a seguito delle delibere del Consiglio generale della Cisl, recentemente riunitosi a Firenze, ha indirizzato una lettera al presidente del Consiglio on. Fanfani, perché nel momento in cui si accinge a stendere il programma di governo, voglia tener presente anche le richieste dei sindacati democratici italiani.

L'on. Storti sottolinea anzitutto il problema del dialogo permanente tra pubblico potere e sindacato dei lavoratori, pure la migliore partecipazione delle classi lavoratrici al progresso economico e democratico cui deve tendere il Paese.

La richiesta si concretizza, come primo esempio, nel riproporre la conferenza economica tripartita, che veda il Governo, il sindacato degli imprenditori e quello dei lavoratori impegnati ad operare concretamente per lo sviluppo economico del Paese.

Connessi con il processo di sviluppo economico, la lettera dell'on. Storti individua altri problemi generali su cui operare una selezione di priorità. Si tratta del riordinamento legislativo, tecnico-organizzativo, ed in particolare del fattore umano della pubblica amministrazione; dell'esame approfondito delle previsioni del fabbisogno nuovo di maestranze qualificate e di tecnici, indispensabili per l'attuazione del processo economico-produttivo; del completamento e la riorganizzazione delle aziende a partecipazione statale; della realizzazione, in armonia con il Piano verde, delle più urgenti trasformazioni strutturali, economico-produttive e commerciali della nostra agricoltura; e infine della graduale trasformazione della previdenza e assistenza in sicurezza sociale.

Dopo aver riaffermato il principio dell'autonomia del sindacato da ogni vincolo legislativo, l'on. Storti conclude la lettera al Presidente del Consiglio richiamando la sua attenzione sulla controversia relativa al nuovo capitolato generale di mezzadria e sulla confusione esistente nel campo previdenziale ed assistenziale. Sul questo ultimo problema la Cisl ha da tempo espresso indicazioni specifiche di soluzione; in caso di mancata attuazione di tale progetto, l'organizzazione è impegnata ad opporsi al disegno di legge sul fondo adeguamento pensioni Inps attualmente in discussione alla Camera.

Prossime nozze di Coccinelle

Parigi, 30 luglio.

Jacques Dufresnoy, più noto come «Coccinelle», «La regina dei night clubs», sposerà, nel prossimo ottobre, il signor Francis Bonnet. Le nozze sono state rese possibili dal mutamento anagrafico concesso al cantante-ballerino dal municipio parigino diciotto mesi dopo l'intervento chirurgico effettuato dal dott. Laloy, di Casablanca. Secondo la legge francese, infatti, è necessario attendere almeno un anno e mezzo prima di ottenere ufficialmente il riconoscimento di un cambiamento di sesso. Dopo il matrimonio, Coccinelle continuerà la carriera di cantonettista.

Quadri per 100 milioni rubati ad un mercante d'arte parigino

Parigi, 30 luglio.

Il proprietario di una celebre galleria d'arte parigina è disperato: i ladri hanno approfittato di un suo soggiorno sulla Costa Azzurra, che trascorreva le vacanze, per introdursi nella galleria e impadronirsi di cinque tele di Braque e di due Chagall, il cui valore si aggira sui cento milioni di lire italiane. «E' una perdita inestimabile, è come se mi avessero rapito delle persone care; ma i ladri mi restituiranno i quadri non sporgerò denuncia» ha detto il derubato, signor Maeght, il quale deplora soprattutto la scomparsa dell'ultima «Natura morta» dipinta da Braque, che gliel'aveva consegnata proprio una decina di giorni fa, ma finora il suo accorato appello non ha trovato alcuna eco.

Negli ambienti artistici della capitale, ove la notizia ha prodotto viva emozione, si manifesta la più grande perplessità di fronte al moltiplicarsi di furti, dai quali i ladri non dovrebbero poter trarre alcun beneficio. Una volta rubati quadri come «Oiseau bleu», «Tête verte sur fond noir» di Braque, o come «Ville gothique» di Chagall, sono infatti considerati «invendibili», in quanto sono già conosciutissimi e di conseguenza non certo suscettibili di interessare anche il più audace ricettatore di professione. Si fa strada pertanto l'ipotesi che i ladri possano agire per conto di qualche collezionista disonesto.

Scarse prenotazioni per le Olimpiadi di Roma?

Un giornale inglese afferma che un milione e mezzo di biglietti sono invenduti o almeno centomila letti ancora liberi - Aggiunge però che le gare si svolgeranno in "arene senza rivali in magnificenza„

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 luglio.

Sotto il titolo «Roma s'innervosisce» il quotidiano laburista *Daily Herald* pubblica oggi una lunga corrispondenza dalla nostra capitale sulle ormai prossime Olimpiadi: il nervosismo della città eterna deriva — secondo il giornale — dal deludente afflusso di prenotazioni dall'estero e soprattutto dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra; spaventati dalle pessimistiche previsioni sulla capacità alberghiera di Roma, molti forestieri avrebbero preferito dirigersi quest'anno verso altri lidi.

L'inviato speciale del foglio londinese, Leslie Childe, cita cifre precise: «A sole tre settimane e mezzo dalle Olimpiadi — scrive — un milione e mezzo di biglietti per le gare è ancora invenduto, ma questo non è tutto: almeno centomila letti negli alberghi, nelle pensioni e nelle case private sono ancora liberi; i potenziali spettatori delle Olimpiadi hanno avuto l'impressione che sarebbe stato difficile trovare un alloggio ed hanno ritenuto più prudente non recarsi a Roma. Questo fatto fu ammesso dallo stesso ministro italiano del Turismo, sen. Tupini, durante la sua recente visita a Londra».

Sempre secondo il giornalista, gli albergatori vedono svanire rapidamente i loro sogni di fantastici profitti; egli si è rivolto alla Cit, ove hanno risposto alle sue domande con questi dati: «I prezzi non sono eccessivamente alti: quello, ad esempio, di una stanza metà pensione in un albergo di lusso, è salito solo di 1260 lire al giorno e si aggira adesso sulle 15.000 lire; ma nelle pensioni vi sono ancora parecchie stanze anche per 3300 lire».

Il Coni — riferisce sempre Leslie Childe — afferma di non essere preoccupato del mancato afflusso di stranieri: «Sono stati venduti finora novecentomila biglietti, con un incasso di più di due miliardi, ha detto al giornalista un portavoce del Comitato — tutto quanto venderemo in più frutterà magnifici profitti». Dopo avere smentito che i biglietti abbiano prezzi più alti di quelli fissati alle precedenti Olimpiadi europee, in stesso portavoce ha spiegato: «I nostri guadagni sono anzi inferiori a causa della tassa governativa del 25 per cento».

I competenti, ai quali il giornalista si è rivolto durante la sua inchiesta, hanno ammesso che, almeno all'inizio, la tattica usata per attrarre visitatori ebbe l'effetto di «spaventarli». Le agenzie che fornivano i biglietti dicevano: «Dovete trovare prima un alloggio», mentre gli albergatori dicevano: «Mostrateci i biglietti e vi daremo una stanza». Ovviamente — scrive Leslie Childe — tutti pensavano che Roma sarebbe stata stipata di gente priva di alloggio: altri dicevano perfino che, durante le Olimpiadi, sarebbe stato vietato nel centro cittadino il passaggio di macchine private; tutto ciò ha intimorito parecchi stranieri e li ha indotti a tenersi lontani da Roma». E l'articolo conclude ricordando però che le gare si svolgeranno in stadi «senza rivali per magnificenza nel mondo».

m. ch.

I sacerdoti accompagnatori autorizzati a confessare

Città del Vaticano, 30 luglio.

Il Papa, tramite la Congregazione dei Sacramenti e su richiesta di mons. Nicola Pavoni, presidente della Commissione per l'assistenza religiosa ai prossimi giuochi olimpici di Roma, ha accordato ai sacerdoti che accompagneranno i gruppi sportivi provenienti dall'estero la facoltà di confessare anche durante la loro permanenza fuori delle rispettive diocesi.

È noto che, cambiando diocesi e nazione, i sacerdoti debbono essere sempre autorizzati all'esercizio della confessione dai vescovi che hanno giurisdizione sul luogo. La facoltà pontificia facilita e snellisce il compito dei sacerdoti al seguito dei gruppi sportivi, sottraendoli a pratiche che la rapidità degli spostamenti e dei soggiorni renderebbero oltremodo problematiche.

Si ritrovano gli alpini sopravvissuti della Cuneense

Cuneo, 30 luglio.

La divisione alpina «Cuneense», già costituita dal 1° e 2° reggimento alpini, dal 4° reggimento artiglieria da montagna e da reparti di genieri alpini, formata da valligiani della provincia di Cuneo, della Liguria e della Toscana, ha lasciato sul fronte russo oltre 18.000 fra caduti e dispersi. La sezione di Cuneo della Associazione alpini è riuscita, dopo molti anni e numerose iniziative, a ottenere l'autorizzazione a costruire, nei pressi di Cuneo, sul colle di San Maurizio, patrono degli alpini, del vicino comune di Cervasca, un sacrario che col motto «Fu legge» ci ricordi non soltanto il dovere» costituirà una perenne memoria del sacrificio dei vivi e dei morti.

Domani, domenica 31, è indetto a Cuneo un raduno interregionale di tutti i reduci della Cuneense e verrà inaugurato sul colle un cippo alza-bandiera e sarà dato inizio ai lavori di restauro dell'artistica chiesetta romanica posta sulla vetta del colle, che sostituirà il centro del sacrario.

Le elezioni nella Corea del Sud vinte dagli avversari di Rhee

Seul, 30 luglio.

Con una larga maggioranza (i tre quarti circa dei seggi) il partito democratico sud-coreano ha vinto le elezioni politiche, indette in seguito all'allontanamento di Syngman Rhee, avvenuto nell'aprile scorso. La vittoria del partito democratico, diretto dall'ex-vice presidente Chang Myun, è dovuta, a giudizio degli osservatori politici di questa capitale, oltre che all'impopolarità del partito liberale di Rhee, anche al programma elettorale formulato da Chang Myun.

Continuano intanto, in numerose città, i disordini, i saccheggi e i rapimenti di persone. Spesso gli abitanti chiedono che le elezioni svoltesi negli ultimi due giorni vengano annullate in quanto contrassegnate da brogli.

Il ministro degli Interni, Chon Lee, ha minacciato di fare intervenire le truppe se l'ordine non verrà ristabilito al più presto.

Un bambino di 6 anni investito da un motociclista

Un bimbo e una ragazzina sono stati investiti da motociclette mentre attraversavano la strada. Il primo incidente è avvenuto alle 13 in via Tirreno all'altezza di via Ricaldone. Pier Andrea Rochea, di 6 anni, abitante in via Ricaldone 13, ha attraversato la strada mentre stava arrivando in Vespa, diretto verso l'esterno, il ventitreenne Paolo Latella, manovale, abitante in Pinerolese Paolo II 7. Il Rochea ha riportato un trauma cranico ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Maurizio. Il Latella se l'è cavata con lievi escoriazioni guaribili in sei giorni. Dell'altro incidente è rimasta vittima la quattordicenne Antonietta Argenta, abitante in via Tripoli 188. Alle 20,30 di ieri sera è stata investita in via Tripoli, davanti al cinema Miramiori, da una moto condotta da Vittorio Milazzo, di 23 anni, operaio, abitante in via Sidone 18. La ragazzina ha riportato una grave contusione addominale e una contusione cranica ed è stata accolta in osservazione. La prognosi del Milazzo è di 8 giorni.

ULTIME DI CRONACA

Si infittisce il mistero della sposa scomparsa abbandonando il suo bimbo

Siamo ritornati, nella nostra edizione di ieri, sull'inspiegabile caso della giovane sposa Maria Teresa Rossetta di Serafini di 20 anni, scomparsa misteriosamente da casa più di un mese fa.

Ne abbiamo anche pubblicato la foto ed è stato proprio la foto a procurare, nella stessa mattinata di ieri, la preziosa testimonianza di un impiegato di banca che lavora a sbita nella stessa città. L'impiegato è venuto a trovarci in redazione, ma non si è accontentato di esaminare la fotografia della Serafini in nostro possesso.

Alla fine egli si è dichiarato certo d'averla incontrata il giorno 3 luglio sul treno rapido in partenza da Porta Nuova alle 18,34 e diretto a Roma. La Serafini era vestita — pare — con abiti diversi da quelli che indossava la sera della fuga da casa. Era ben pettinata e aggiustata. Assieme a lei era una ragazza bruna, formosa, avvenente, sui 18 anni.

L'impiegato compiva soltanto il tragitto Torino-Genova. Durante il tragitto parlava spesso con la Serafini che però non raccontava nulla di sé; la conversazione si teneva sui soliti argomenti generici. Ad un certo momento la Serafini offermava d'essere diretta a Napoli; e infatti quando arrivava il controllore gli chiedeva se a Roma c'era una coincidenza comoda per Napoli.

I familiari, alla notizia, sono rimasti completamente sollevati: è caduta così l'ipotesi che la giovane donna, uscita di casa, sia andata a uccidersi. Però il mistero s'infittisce: a Napoli la Serafini non conosce nessuno e l'amica cui viaggiava non è conosciuta né dal marito né degli altri parenti. Perché si è recata a Napoli? Con quali persone ha stretto amicizia? Resta poi l'interrogativo più angoscioso: come mai questa donna ha abbandonato il suo piccolo Gian Mario che adorava e non ha più chiesto notizie di lui, pur sapendo che avrebbe molto sofferto per la sua lontananza?

Il marito non sa che cosa pensare. Egli comunque attribuisce il comportamento della moglie ad una temporanea alterazione psichica dovuta ad esaurimento nervoso: e spera sempre che ritorni in sé e ritrovi la strada di casa.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VILLA panoramica 8 stanze, servizi, giardino, casa giardiniere, 12 km. da Torino, servizio filobus, libera, vendesi. Telefonare 80-727. A64131

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Viale Alberoni 12. 17028

ZONA Cibrario via Galvani 6 vendonsi direttamente alloggi 2-3-4 camere, semplici, doppi servizi, finitura accurata autorimesse, pronti ottobre. Rivolgersi cantiere pomeriggio 643

ZONA Francia vendesi alloggio nuovo signorile, tre camere, più servizi 8 milioni 200.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ». A68806

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-520.

ZONA Valentino Nuovo vendo due camere cielo servizi. Tel. 585-962.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A padre e figlia, occorre spazioso camera cielo servizi, comodità tram. Telefonare 234-660 ore pasti. A68011

ASSEGNAMI 10-15 camere servizi anche villetta possibilmente centrali, permesso subaffitto. Telef. 778-327.

AFFITTASI o acquistasi villa vista con parco, zona collinare vicinanze Torino, possibilmente già abitata. Telefonare ore ufficio 42-332. A67702

AFFITTEREI 3 camere, da privato (no case nuove) persona seria, referenziata. Telefonare 851-300 mattina. A67279

APPARTAMENTI affittasi subito per assistita una camera con acqua interna, cruscotto. Telefonare 871-628 ore 18-19.

CERCASI a Milano locale mq. 100-200 laboratorio silenzioso, barriera Francia. Telefonare 780-333. A66894

CERCASI alloggio 7-8 camere, centrale, con permesso subaffitto. Tel. 743-549.

CERCASI cinello cucinino e accessori paraggi, Madama Cristina, Statuto, Cibrario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A67731

CERCASI due camere servizi completi massima garanzia. Telefonare 742-981.

CERCASI in affitto subito prossimo fittare nuova e costruenda, capacità 150-180 vetrini con mezzi impianti. Scrivere: « Pubblicità Milano 4417 — Torino ». A67632

CERCASI locale industriale zona S. Rita San Paolo. Telefonare 895-314.

CERCO due camere cucina moderne, zona piazza Rivoli, Bernini. Telefonare 754-344. A63545

CERCO locale 40 mq., centrale, semicentrale, uso laveggio autoveicoli. Telefonare 776-981. A67379

CONIUGI cercano affittare 2 camere servizi riscaldamento zona Francia capolinea tram 4. Tel. 668-350. A66890

CONIUGI cercano barriera Milano o Santa Rita 2 camere, cinello, servizi. Telefonare 235-263. A67635

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere, cucina, zona Nizza. Telefonare ore pasti 963-242. A64149

CONIUGI piemontesi cercano in casetta alloggio 2 camere, garage. Tel. 884-936.

CONIUGI torinesi urge piccolo appartamento borgo Vittoria o barriera Milano. Telef. 538-640 ore 12-14. A67286

DUE persone sole affittarebbero camera, cinello, cucinino, terzo, bagno, oppure due camere, cucina, terzo, bagno zona S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A63989

INDUSTRIALE cerca Crocetta alloggio signorile 3 camere, salone. Telefonare 683-370. 453

MEDIA industria cerca stabile coperto mq. 1500 zona Francia o vicinanze. Telefonare 706-896. Scrivere: Sorio, via Le Chiuse 58. A64063

NEGOZIO naturale grande, affittasi, compresi adatte arredamento con eventuali magazzini. Scrivere: « Pubblicità stampa 1099 — Torino » A67921

SIGNORI torinesi cercano 1-2 camere, cinello, zona Crocetta, Statuto, Apollo. Telefonare 781-914.

UFFICIALE cerca in affitto camera cinello arredata signorile possibilmente zona Crocetta, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A67636

USSIA Crocetta, cercasi alloggio signorile 4-5 camere Telefonare 870-307.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A importante ditta affittasi negozio ampissima grandissima, 8 vetrine, fronte tre vie, annesso seminterrato luminoso, complessivi circa mq. 400, trattative, geom. Delpero, corso Re Umberto 15. Telefonare 46-534.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Toscana angolo via Goito. Telefonare 53-912. 537

AFFITTANSI negozi tutti generi, corso Giulio 157. Telefonare 53-913. 537

AFFITTANSI vendonsi alloggi saloni tripli servizi casa ultramoderna, corso panoramico. Telefonare mattino 833-747.

AFFITTANSI vendonsi locali uso qualsiasi industria, laboratorio, fucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 341 — Torino ».

AFFITTASI alloggio due camere, cucina servizi o garage vicinanza Fiat Lingotto. Tel. 680 688. A68908

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cameretta servizi autorimessa disposto via Camandona. Visibile: 9-11. Telefonando 767-219. A63529

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale camera cucina servizi. Telefono riscaldamento prima agosto piazza Rivoli. Telefonare 772-684. A66955

AFFITTASI due alloggi 1-2 camera cucina servizi, ascensore, terzo, zona Maurizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4425 — Torino ». A67666

AFFITTASI locale industria m. 170 coperti, zona Francia. Telefonare 46-378. 304

AFFITTASI seminterrato mq. 600 uso deposito, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ».

AFFITTASI locale 60 mq. circa 12.000 mensili libero a Settimo Torinese. Via Mauro 33. A68516

AFFITTASI locale luminoso 180 mq. Via Avigliana 8. Telef. 743-807. A69102

AFFITTASI industriale attualmente metri 1300 circa 250.000 mensili. Telefonare 772-941. A67378

AFFITTASI locale mq. 90, cortile proprio, uso piccola industria, magazzino. San Secondo 99. Telef. 536-775.

AFFITTASI magazzino sulla frigorifera funzionante garage alloggio corso Casale. Telefonare 65-943. A64703

AFFITTASI negozio con vetrina qualunque genere centro S. Paolo. Murialdo 11.

AFFITTASI, Principe Oddone 82, locale mq. 90 uso laboratorio magazzino. Ingresso carraio. Telef. 21-635. A67229

AFFITTASI ufficio ammobiliato nuova centrale due stanze. Telefono 687-011.

AFFITTO locale industriale mq. 200. Telefonare 891-174 ore pasti. A67715

ALLOGGETTI 1-3 camere affittansi acquistando mobilio nuovo. Tel. 273-795

ALLOGGI piccoli medi grandi, affittasi ovunque prezzi subito. Tel. 524-285.

ALLOGGIO signorile cinque locali tripli servizi terrazzo, libero subito, affittasi corso Montevecchio 46. Rivolgersi portineria. A67417

ANGOLO corso Matteotti affittasi alloggio signorile due camere, servizi, secondo piano. Telefonare 753-127. A67377

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature autofurgoni smontati, garanzie. Telefonare 372-588, Conti. A63633

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni Lancia, camerette provvisti. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Cel. telefono 21 [illegible] 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cignari.

CEDESI alloggetto moderno ammobiliato, Filadelfia 114. Stamenti, visibile ore pasti. A64139

COLLINA torinese comodità pullman alloggetto ammobiliato tutti servizi, affittasi agosto-settembre. Telefonare 686-208.

COLLINA torinese affittasi cascinetta 8 giornate, acqua luce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A67281

CROCETTA affittansi 2 locali ingresso uso ufficio accesso nell'androne. Libero subito. Telefonare 50-777. A68390

GRATIS affitto casetta giornata terreno legna mezzadria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». A68364

MONCALIERI Tecona affittansi 2 camere, tinello, [illegible] magazzino laboratorio giardino. Telef. 519-770.

NEGOZIO [illegible] cinque aperture affittasi. Bianchi 61 ore 15-17. A66609

NEGOZIO su piazza [illegible], adatto pettinatrice, tintoria od uffici, affittasi, vendesi. Telefonare 726-528.

PALAZZO Giardini, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 34909

STABILIMENTO affitto due piani mq. 1500 luminoso industria leggera. Telefonare 31-015. A63548

VIA Cimone 14 affittasi bellissimo locale uso negozio [illegible] con retro. Riscaldamento centrale. A68539

ZONA Stadio, due camere, tinello, servizi, forno, 16.000. Tel. 387-445.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Pinalpia, affittasi [illegible] appartamento signorile sei letti, ascensore. Telefonare 570-618 A67901

AFFARONE [illegible] arredatissimo con mutuo 2.600.000 vendo affitto E. Bartolomeo. Telefonare 88-392. A67121

AFFITTASI alloggio stagione estiva, Val [illegible] altitudine 650. Scrivere: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ».

ALASSIO agosto affittasi villa con giardino sette [illegible]. Telefonare 690-804.

CAMOGLI affittasi appartamento ammobiliato settembre-ottobre, mediterraneo. Telefonare 300-307. Genova. 26433

CAMOGLI ammobiliato quadricamere affittasi signorile soleggiato [illegible] mare, ampio terrazzo, affittasi autunno inverno anche intero anno, Juliani, Garibaldi n. 5-A. Camogli. 26347

LOANO, clima mitissimo, salubre. Nuovo quartiere residenziale, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni. Facilitazioni pagamento. Condominio « Nuovo Loano » Garibaldi 28 B, Loano.

LOANO 700 metri Aurelia, affittasi annualmente villino vicino 4 vani servizi, giardino. Rivolgersi: Coppo, via Aurelia 31, Loano. A68209

RIVIERA affittasi da settembre villetta bicamere posizione incantevole. Telefonare 731-754 ore pasti. A65573

SPOTORNO, condominio S. Anna, Viale Germania, vendo appartamenti 200 metri mare. A52049

SUPERGA affittansi 2 camere ammobiliate. Telef. 311-380. 1° settembre.

VALLE Aosta, Antey alt. 1060, in bella posizione affittasi agosto appartamento nuovo. Scrivere: Vasco Nicola, Pubblicità (70) Aosta.

7 ALB. e STAG. ELIM. L. 100 p.p.

ALASSIO. Casa Piera, Veneto 115, [illegible] mare piano centrale vista [illegible] dal 24 agosto 1500. A53972

ALBERGO Piano del Re, Surgenti del Po, metri 2044 (Crissolo), prezzi miti. [illegible] mt. 750 Pensione Piemontese panoramica, tranquillità, ottimo trattamento familiare. A66663

ANTEY valle Cervino m. 1050 Hotel Monte secondo categoria tutti comforts trattamento signorile, Settembre forti riduzioni, interpellateci. 26367

BELLARIA. Albergo Torino, sul mare, ottimo trattamento, prossi medici. Interpellateci. 26396

BELLARIA, pensione Foschi, centro lungomare, agosto 1800, settembre 1200 complessive. 305

BELLARIA Pensione Rosa, centrale, telefono 44-103, dal 25 agosto, settembre 1000 tutto compreso. 26202

BELLARIA villa Betty vicinissima mare ultimo trattamento, prezzi modici, prenotatevi. 26023

BELLARIVA Rimini, Pensione Alma, dal 1° al 15/8 1700: dal 16 al 31 1900. Tutto compreso. 26319

BORGIO Verezzi, pensione Maria Pia ricentissima spiaggia, soggiorno familiare.

BOSSEA albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 25486

CASA per ferie, Entracque, metri 1250, gestione Bocca, apertura 1° agosto. Prenotasi. Telefonare 398-326, 894-029.

LAVAGNA, riviera Rapallo, vista Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

MARISTELLA. Giardino panoramico sul mare, Condizioni trattamento ottimi, scrivere, telefonare 570-073, Pieve Ligure.

PENSIONE Juliana, Pietraligure. Prenotazioni soltanto dal 20 agosto. Trattamento familiare. Spiaggia propria.

PIETRALIGURE. Nuovo Hotel Rosengarden, fronte mare. Prezzi ristrettissimi. Telefonare Torino 519-186. A64042

RICCIONE. Hotel Admiral, casa primissimo ordine, direttamente mare, tutte camere con doccia, ascensore, ottima cucina, apertura luglio, forti sconti ai nuovi clienti. 26202

RIMINI Bellavista soggiorno [illegible] dal 20 agosto 1200, settembre 900.

RIMINI. Pensione Belsoggiorno dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Impetia, Derna 7, sul mare, luna 24 agosto 1900, dopo 1100 complessivo. 26413

RIMINI pensione Luisa, vicinissima mare, trattamento ottimo, prezzi modici. Interpellateci. 26415

RIMINI, Pensione Sabrina dal 26 agosto settembre 1100 tutto compreso. 26335

RIMINI Pensione [illegible] dal 26 Agosto, settembre 1000, [illegible] compreso.

RIMINI San Mauro Mare, pensione Jola ultimo trattamento 20-31 agosto 1200, settembre 1000. 201

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Bellevista, prima linea, agosto modici, settembre 1100. 137

RIVAZZURRA [illegible], Pensione Riccione sul 20 agosto 1000, dopo 1200, settembre 1000. 26319

VARAZZE. Pensione Argentina, 50 metri mare tutti comforts. Ottimo trattamento. A68361

VARAZZE. Pensione Piemontese, giardino, ogni comfort. Ottima cucina. Telefonare 77-327. A68351

VARAZZE. Soggiorno La Capannina, via Cerruti 4 [illegible] trattamento. Interpellateci. 26101

VENTIMIGLIA stupenda Pensione al mare, luglio 1800 agosto 2200 compresa adiacente spiaggia riservata. 53961

VISERBELLA Rimini, Pensione Bel Riposo parco albergo, tranquillità, dal 25 agosto 1200 complessivo. 26166

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi con l'insegnamento della Moderna Scuola acconciature via Nizza 9.

ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater » villa Maria, Manuali 14, accoglie studenti avviamento, media, liceo, compitati, ragioneria, chimica industriale. Ricupero lezioni individuali. Cure marine. Telef. [illegible] 536

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi lezioni individuali ripetizione esami. Via Roma n. 254. Telefonare 50-354. 696

MANOVALI aprete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. Istituto Tecnico, via Cagliero 7. 23680

VILLA [illegible] assistenza scolastica-ricreativa preparazione esami. Servizio auto. Telefonare 681-736. A68518

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A baliare insegna diplomia signora. Corso S. Martino 8. Telef. 512-025. A63050

DATTILOGRAFA fatturista cerca lavoro domiciliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4415 — Torino ». A68519

DIPLOMATA impartisce [illegible] italiano matematica, ragioneria. Miti pretese. Telefonare 533-[illegible] A66889

FRANCESE insegnante pratica ogni tipo scuola prepara esami, lezioni. Telefonare 760-851. A68082

GEOMETRA consulente autorizzato tenuta libri paga, contabilità, amministrazione uffici, pratiche varie, accetta lavori ufficio proprio. Tel. 296-948.

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44.458, Genova, via Mascoli 3, tel. 566.457. Aperti tutta l'estate [illegible] 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. 542

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni. Tel. 47-525. A67234

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto [illegible] matrimoniale ogni comfort. Telef. 54 129.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione famigliare. Tel. 518-579.

A turista studente straniero, professionista affittasi nuova mobiliata, vitto famiglia, soggiorno ideale. Telef. 390-742.

AFFITTASI ammobiliata signorile volendo pensione, comodità, paraggi Bernini. Telefonare [illegible] A68577

AFFITTASI camera mobiliata centrale comfort volendo pensione. Tel. 872-868.

AFFITTASI elegante ammobiliata centralissima ogni comodità. Tel. 651-252

APPITTASI ammobiliata, signorile, altissima, solo giovane impiegato stabile, paraggi Marconi. Telef. 650-081.

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti centralissima. Telefonare 589-717

AFFITTASI signorile camera ammobiliata in con uso cucina. Tel. 396-334, 651-831.

CENTRALE moderna tranquilla spaziosa affittasi mobilitata 1-2 letti. Tel. 532-810.

CENTRALISSIMA [illegible] matrimoniale lettini separati, bagno, uso cucina. Telefonare 527-074. A67978

GRANDE matrimoniale e [illegible] volendo uso cucina. Telefono 31-338.

PARAGGI Porta Nuova, affittasi ammobiliata, un lettino (serietà). Telefonare 41-016. A67659

PENSIONE familiare signorile confort 90.000 mensili, zona Statuto. Telefonare 519-642.

PIAZZA Solferino silenziosissima signorile ammobiliata, doccia particolare, affittasi. Telefonare 512-241. A68860

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AGILE corrispondente prima nota e pratica tutti lavori ufficio. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ». A65824

AGENTE rurale 26enne referenziato pratico [illegible] patente C occuperebbesi presso azienda agricola o industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

CAPO squadra meccanica di precisione a panoplia, attrezzature, cicli di lavorazione, lunga esperienza d'officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A65240

CAPO ufficio contabilità, amministrazione, compilazione, esperienza, serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A68307

DATTILOGRAFA diciottenne bella presenza cerca impiego pratica lavori ufficio vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ». A68213

DIPLOMATA [illegible] offresi istitutrice sicuro mare. Telefono 797-454 ore 14-16. A67970

DISEGNATORE tecnico 23 cal. occuperebbesi subito. Tel. 298-411. A68690

ELETTROTECNICO, aggiustatore stampista, capo reparto lavorazione lamiere alle presse, esaminerebbe offerte direttore reparti produzione manutenzione anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ». A66453

GIOVANE giornalista referenziato, con libere offresi redazione quotidiano periodico culturale politico sportivo, eventuali prestazioni saltuarie o manuali ufficio stampa aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ».

INGEGNERE industriale chimico ventiquattrenne laureato Politecnico Torino con 36 millesimi primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A67719

MAGAZZINIERE abilissimo ventiduenne, militesente, referenziato, offresi. Telefonare 523 563. A67212

RAGIONIERA, contabilità a ricalco, fatturazione, corrispondenza, pratica lavori ufficio cerca adeguata sistemazione. Telefonare 677-981. A67631

SEGRETARIA d'azienda lunga pratica tutti lavori ufficio, offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefono 232-245

VELOCE fatturista, pratica lavori ufficio acquisti spedizioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pensionati impiegati studenti volenterosi residenti Torino, importante società offre possibilità nelle ore libere di arrotondare proprie entrate con incarichi assistivi produttivi, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 59 secondo piano. 34

A persona buona cultura, provata capacità trattative affari, dotata spirito iniziativa, offresi conveniente sistemazione da importante ditta internazionale. Serie possibilità carriera e stabile sistemazione. Massima serietà e riservatezza trattative. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8084 — Torino ».

ASSISTENTE edile provvisto pratica costruzione case per lunga esperienza cercasi da impresa costruzioni di Torino. Indicare dettagliatamente gli lavori eseguiti. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino ».

ASSISTENTE edile referenziato assume impresa per lavori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AZIENDA meccanica torinese assumerebbe tirocinante reparto esportazione giovane laureato o diplomato conoscenza ed soddisfacente perfetta tedesco scritto parlato. Indicare età posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A67972

CAPO centro ed operatore lunga pratica macchine Olivetti-Bull cercasi per direzione centro meccanografico Torino indicare età, titolo studio, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino ». A67435

CAPO reparto 23-35enne cercasi per negozio centrale: esperto in confezioni, abbigliamento, maglieria. Manoscritto posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ».

CAPO reparto presse stampaggio lamiere grandi serie assumesi subito adeguato trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ». A65858

CERCASI collaboratore anziano magazziniere alimentare eventuale visita clientela stipendio provvigione. Manoscritto referenze capacità posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 152 — Torino » 26397

CERCASI disegnatore meccanico abile lavoro autonomo. Tel. 47-680.

CERCASI giovane impiegata abile contabile dattilografia primo o secondo impiego, libera subito, stipendio sindacale terza B. Referenziare dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino ».

CERCASI per azienda artigiana personale ufficio veramente capace andamento lavoro anche senza titolo purchè vera esperienza contributi paghe fatture finanza. Ottimo trattamento. Richiedesi volontà decisione. Urge telefonare al 276-760 senza presentarsi.

CERCASI segretaria bella presenza. Manoscrivere età, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ». A65345

CERCASI signorina 15enne per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». [illegible]

CERCASI signorina primo impiego buona dattilografia. Telefonare 68 [illegible]

CERCASI 22-24enne scuole industriali. Precisare dati personali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ».

COMPLESSO Grafico in Torino cerca a posto dinamico energico ed aspirante direzione media tipografia. Scrivere pretese, referenze: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A67426

CONTABILE esperti[illegible], pratica qualsiasi lavoro ufficio cercasi. Precisare riferenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ». A67462

CONTABILE volenteroso anche pensionato assumesi 1° settembre, pratico registrazioni semplici corrispondenza dattilografia. Esigonsi referenze, pretese ai curriculum manoscritti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ».

CORRISPONDENTI valuti stenodattilo abili ufficio assume Universalia. Torino, corso Orbassano 600/6. A66528

DIRIGENTE società recente formazione ricerca segretaria interpreta, perfetta conoscenza inglese si italiano, buona conoscenza lavoro et dattilografia, preferibile stenografia ma non determinante, età preferita 27-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ». A67510

DISEGNATORE edile [illegible] architetto assumerebbe ufficio tecnico. Telef. ore [illegible] 583-528. A65326

DISEGNATORE edile meccanico assume industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ».

ESSENZE aromi tecnico esperto[illegible] cercasi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A67388

DISEGNATORE meccanico abile esperto organizzazione lavorazioni assume industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ».

DISEGNATORE pratico macchine elettriche preferibilmente quarante cinquantenne, cerca media industria. Scrivere referenze ai richiedente: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A67479

DISEGNATORE 25-30enne [illegible] pratica impianti industriali assume importante azienda cittadina. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8137 — Torino ».

DITTA cerca penalonista, indiscutibile capacità riparazione autovetture ed autocarri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ». A68311

ELEMENTI intelligenti attivi curiosi per moderna organizzazione inquadramento controllo nazionale. Presentarsi Pomba 14 bis, ore 9-11.

FABBRICA banchi bar cerca personale pratico lavorazione lamiera, acciaio inox e parte frigorifera con mansioni direttive. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

FILATURA tessitura cotone piemontese cerca direttore amministrativo esperto materie prime, acquisti, vendite, conoscenza problemi industria tessile, bilanci. Scrivere curriculum vitae, pretese, primarie referenze controllabili. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1106 — Torino ». A67947

FONDERIA alluminio [illegible] 40 operai cerca impiegato tecnico, energico, profonda conoscenza fusioni in conchiglia, terra, spirato senso organizzativo. Rilevazione tempi, impostazione lavorazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A67966

IMPIEGATA possibilmente pratica lavori ufficio paga stabilimento oltre dazio Lingotto. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca signorina pratica lavori ufficio commerciale, altre dattilo-latinista, compitissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1136 — Torino ». A67977

IMPORTANTE industria produzioni pelagi cerca modellista disegnatrice (collaboratrice di direzione). Scrivere a Inter-Piano, Servizio R. J. Bolte Postale 234-08 Paris, Francia. 30864

IMPORTANTE industria cerca ragioniere 25-30enne esperienza pluriennale contabilità clienti, capacità organizzative. Pratica corrispondenza. Dettagliare mansioni precedentemente svolte, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A67374

IMPORTANTE metalmeccanica, assume perito o equipollente esperto analisi tempi costi ed organizzazione distribuzione produzione. Richiedesi personalità ed attitudine al comando. Ampia possibilità carriera. Rispondere molto dettagliatamente per prima valutazione. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Torino ». 23336

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca diplomato pratico impianti termici idrici edili et [illegible] in carriera per posto di responsabilità ufficio tecnico. Indirizzare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino»

IMPRESA edile cerca geometra assistente cantiere et signorina primo impiego. Manoscrivere specificando età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ». A67949

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito industriale per ufficio approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8099 — Torino ». A67409

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca giovane perito od equipollente con esperienza triennale impianti e servizi interni [illegible]. Precisare ogni dettaglio di valutazione, età, pretese[illegible] massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 159 — Torino ». 23336

INDUSTRIA [illegible] cerca carriera, giovane chimico pratico vernici forni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ». A67732

INGEGNERE esperto direzione cantieri edili [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ».

INGEGNO tessuti assumerebbe giovane aiuto commesso militesente, pratico del ramo, offerte manoscritte referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ». A67682

MECCANOTESSILE industria articolamenti metallici cerca disegnatore tecnico 20-25enne, veramente capace, ottima volontà, militesente. Manoscrivere via Bibiana 115. A63994

PER direzione laboratorio materiali cercasi operaio o tecnico conoscenza lavorazioni e disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1129 — Torino ». A68306

PERITI industriali giovani cerca carborundum Italia per avviarli carriera venditori et consulenti macchine pieniali automatiche per smerigliatura pulitura metalli et materiali vari. Ottime prospettive. Prescelti seguiranno corso mensile istruzione retribuita. Scrivere a casella 315-T dip Milano. 26366

PERITO chimico, militesente, cercasi da industria materie plastiche vicinanze Torino. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ». A67519

PERITO chimico giovane volonteroso per laboratorio esterno affini cercasi. Scrivere referenziando « Pubblicità Stampa 5095 — Torino ». A67388

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da nota azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedesi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore o referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 160 — Torino ». 484

PERSONALE veramente introdotto bar ristoranti, azienda costruttrice banchi bar macchine caffè cerca cui affidare direzione vendite ed istruire rappresentanti. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ».

PICCOLA industria Passo Stradale cerca mezza giornata pratica paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8093 — Torino ».

PRIMARIA società petrolifera cerca elemento primodine laureato, diplomato, spiccata attività venditore, massimo trentenne, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A63352

PRIMARIA società petrolifera immediata assunzione cerca giovane dattilografia telefonista. Specificare titolo di studio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A68352

RAGIONIERE anche primo impiego militesente, serio, volonteroso, cerca importante società per avviamento carriera amministrativo-contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ».

STABILIMENTO costruzioni macchine utensili cerca abile disegnatore età 18-25 anni. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1122 — Torino ».

STENODATTILO anziano o pensionato mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua estera cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ». A64135

STENODATTILOGRAFA corrispondente buona conoscenza inglese, francese, tedesco studi superiori esclusivo primo impiego assumerebbe importante industria manoscrivere curriculum referenze. « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA selezionatissima ultima conoscenza italiano assume primo impiego industria. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A67388

T.R.A.U. Arredamenti metallici, cerca giovane disegnatore esperienza annuale attrezzature e stampi, dotato iniziativa, possibilità miglioramento. Presentarsi, via Invorio 38, [illegible] ufficio. 23336

(Continua a pag. 12)

COMUNICATO

La Società Imbottigliamento Bevande S.p.A. in Torino, Imbottigliatore

Coca-Cola

MARCHIO REG.

constatato che in qualche Caffè e Bar di Torino, su richiesta di Coca-Cola, vengono forniti al consumatore prodotti di altra marca, ritenuto che il fatto costituisce reato ai sensi dell'art. 515 codice penale (frode nell'esercizio al commercio),

al fine di attuare la più efficace difesa della vastissima Clientela e del prodotto,

invita il Consumatore ad esigere la somministrazione di Coca-Cola nelle originali bottiglie dal noto e caratteristico formato, denunciando ogni tentativo di frode,

e comunica che la Direzione della stessa ha già fatto intraprendere dalla competente Pubblica Amministrazione opportuni accertamenti e controlli onde pervenire alla denuncia dei responsabili alla Autorità Giudiziaria.

Società Imbottigliamento Bevande - Coca-Cola
L'AMMINISTRAZIONE

DIFFIDA

La VENDOMATIC S.p.A. con Sede in Roma, Viale Bruno Buozzi 64, informa la sua spettabile Clientela ed i consumatori dei prodotti distribuiti a mezzo delle proprie macchine automatiche, di non avere in Italia compagnie ausiliarie o collaboratori autorizzati ad offrire a nome della VENDOMATIC S.p.A. prodotti ad essa del tutto estranei.

Questa dichiarazione viene fatta nell'interesse del pubblico al quale potrebbero essere spacciati prodotti o servizi non qualificati, come provenienti dalla catena VENDOMATIC.

Si pregano inoltre tutti coloro che avessero ricevuto offerte da persone od organizzazioni che si sono servite per introdursi del nome VENDOMATIC o di una inesistente sua Consociata, di informarne immediatamente e dettagliatamente la VENDOMATIC S.p.A., Viale Bruno Buozzi 64 - Roma, affinché esso possa procedere nei loro confronti a norma di legge e stroncare tale inqualificabile speculazione.

Società produttrice e distributrice di energia elettrica in Libia

assumerebbe un ingegnere vice-direttore generale, un ingegnere direttore Servizio distribuzione, un laureato Direttore Servizio Commerciale, un ingegnere per svolgere corsi di perfezionamento al personale operaio, un diplomato per assistenza Servizio distribuzione ed un diplomato per mansioni di capo centrale di centrale a vapore.

Per informazioni e dettagli scrivere al Ministero del Lavoro - S.A.T.L.E - Via Pastrengo - ROMA.

Occasione svendesi cucina da ristorante

completa accessori. Frigorifero e banco vetrina frigo, tutto nuovo e funzionante. Rivolgersi

Geom. Carrara - Piazza Statuto 16 - Tel. 50-785

Importante Società cerca

- un tecnico pubblicitario, massimo trentacinquenne, con alcuni anni di seria esperienza nel campo della pubblicità cinematografica e televisiva;
- un tecnico pubblicitario nella stessa condizioni per la pubblicità a mezzo stampa;
- un giovane disegnatore pubbl

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

UFFICIO notarile assume personale femminile di concetto e dattilografe, capacità e referenze ineccepibili. Stipendi e previdenze di legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

ABILE assistè patente D, E, trentenne offresi domestico o serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ».

CINQUANTENNE offresi magazziniere aiuto lavori fabbrica anche amministrativo. Telef. ore pasti 686-770. A66853

CONIUGI piemontesi pensionati cinquantenni referenziati cercano custodia villa lavoro giardinaggio. Telefonare 253-188.

DOMESTICO orticultricoltore con patente secondo grado, moglie cuoca tuttofare, con referenze controllabili offronsi presso casa veramente signorile. Scrivere: Carta identità 35127972, fermo posta, Bibiana (Torino).

ESPERTO mercanico motorista, benzina, diesel, semidiesel, 50enne, piemontese, cerca lavoro ovunque. Scrivere: Avviso 72760, Bertolino, pubblicità, Fossano.

EX carabiniere patente 2ª scoppio, diesel lunga pratica offresi anche magazziniere, massima fiducia, massime referenze. Telef. 762-065. A68226

FATTORINO con Ape offresi, ora mattino e pomeriggio. Tel. 388-130.

FRESATORE provetto offresi ora libera. Telef. 306-536. A67664

INFERMIERA sola offresi custodia malati o bambini stagione, referenze. Telefonare 684-907 ore 9. A67221

INFERMIERE diplomato offresi ospedali, case cura, privati. Telef. 881-315.

OPERAIO 32enne specializzato gomma offresi. Scrivere Facchinetti, corso Regina Margherita 165. A67277

PENSIONATO offresi aiutante qualsiasi esercizio riviera montagna ex-esercente cauzione. Telef. 695-584. A67202

PER orchestra o ballo offresi miti pretese, giovane aspirante stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ». A67384

PRATICA tuttofare offresi ore o fissa. Telefono 235-315. A67466

QUARANTOTTENNE ex appuntato cara cerca occupazione anche fuori città, magazziniere bidello, portinaio, custode di fiducia, sorvegliante. Telef. 903-386.

RETTIFICATORE ist., tit., specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8104 — Torino ». A67425

SIGNORINA 25enne offresi donna compagnia donna sola villeggiatura. Telefonare 60-272. A68560

TRENTENNE tuttofare offresi ora pomeridiane libera subito. Tel. 681-897.

VENTOTTENNE offresi fattorino ora pomeriggio. Telefono 235-216.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi soli disposti custodire villa prevedibilmente offresi gratis camera cucina bagno. Ottima sistemazione referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2037 — Torino ». A64132

A domestica tuttofare 30-40enne veramente esperta e referenziata signora sola offre ottima sistemazione. Tel. 650-238.

A pensionati affittasi prezzo modicissimo rustico 4 camere, stalla, portico, 7 giornate terreno collinare, chilometri Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A66665

ABBIGLIAMENTO cerca commesso-a giovani referenziati praticissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ».

ABBIOGRAFI abile cuoca mezza età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ».

ABILE operaia seconda categoria macchine per laboratorio mobili elettrici. Presentarsi corso Belgio 72. A67457

AIO elemento ragazzo affidasi posa mancorrente in plastica. Telef.

AFFILATORE ore disponibili interessa officina. Mongineyro 67. A67784

AGENZIA Trasporti cerca autista libero addetto praticissimo città. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A63987

AGGIUSTATORE montatore prima ed fornitori per torni verticali orizzontali. Presentarsi Denisi, via Cuneo 56. A67479

AGGIUSTATORI qualificati pratici stampi pressofusione, cerca importante stabilimento torinese. Scrivere indicando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ». A67521

APPRENDISTA magazziniere sedicenne robusto volenteroso abbia frequentato a Torino scuola media avviamento cercasi. Presentarsi via Madama Cristina 97.

APPRENDISTI tornitori fresatori licenza avviamento almeno un anno di pratica documentabile cerca Rostan, via Cuneo 50 A. A67238

ARREDATORI lume intrecciati, disposti collocare mobili stile artigianali cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ». 26309

ASSIEMISTI manovali specializzati 16-18 anni possibilmente pratici torni semiautomatici, paga massima. Scrivere 57. A67134

ASSIEMISTI uomo pratico piastre cavalli campagna servizio. Chiara, telefono 97-735, Pinerolese.

ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, fabbri. Presentarsi via Pianezza 214. Struttura superleggera.

ASSUMONSI operai tubisti saldatori ossiacetilenici perché pratici impianti industriali, paga massima. Tel. 240-430.

AUTISTA pratico motoli ditta Alasia, Torino, corso Vittorio 5.

CAMERIERA mensile massimo cercasi da famiglia distinta solo due persone ambiente serio religioso. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 175 — Torino ». 430

CAPO officina lavorazione lamiera e carpenteria leggera cerca industria frigoriferi Cuneo Monferrato. Richiedonsi capacità e doti di comando. Manoscritto curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ». 26493

CASA spedizioni cerca pratico città. Telefonare 512-341. A67127

CERCANSI coniugi pensionati per custodia, pulizia piccolo condominio villa Bardonecchia. Scrivere: Tanler, corso Peschiera 37, Torino. A66079

CERCANSI falegnami pratici serramenti. Telefonare 241-095. A65533

CERCANSI fresatori tornitori alesatori prima categoria. Presentarsi Officine Casalinazza, via Varonese 253.

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinia 54 Roma. 26291

CERCANSI operaie 20enni pratiche stampaggio materiali termoplastici. Telefonare 799-153. A66539

CERCASI abile operaio per fare piastrelle. Telef. 297-918. A67274

CERCASI abile commessa possiteria donna aiuto lavori casalinghi governo bimbi. Rivolgersi Godre, Lodi 14.

CERCASI alesatrice mezza giornata Precisare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».

CERCASI abili pulitori e nichelatori. Telefonare 790-529 ore ufficio.

CERCASI aiutante elettricista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ».

CERCASI aiutante o lavorante sarta uomo. Telefonare 692-731. A67704

CERCASI apprendista tornitore dicitura. Presentarsi, via Saluggia 8, Telefono 70-373. A68542

CERCASI cameriera pratica bar ristorante. Rivolgersi via S. Agostino 23. Telefonare 47-327, Torino. A67273

CERCASI conduttori pale meccaniche, autocarri, Dumper ribaltabili e fabbro meccanico. Telef. 534-847. A66293

CERCASI cuoco fisso oppure aiuto. Telefonare 46-820 ore 13-18. A68390

CERCASI donna fissa referenziata, libera subito, massimo 40enne governo casa e bambina 2 anni. Telefonare 732-454 dopo ore 14 A67449

CERCASI donna tuttofare referenziata maggiorenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ». A66583

CERCASI donna tuttofare pratica cucina per pensione montagna. Tel. 398-[illegible] 804-029 ore pasti. A68[illegible]

CERCASI falegname preferibile se astucciaio. Presentarsi lunedì o martedì. Marzicliù, Gotto 11/4. A67328

CERCASI falegnami 1.Senne. Telefonare 851-772. A66365

CERCASI fiera abilissima guardarobiera, disposta aiutare tuttofare. Scrivere referenze, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ». A65336

CERCASI infermiera, guardarobiera, massima per istituto regionale elegbi Torino. Telefonare 676-144. A67506

CERCASI lavorante pettinatrice manicurista. Telef. 619-203.

CERCASI manutatore saldatore 1ª categoria impianti riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI meccanico e aiuto nichelatore, via Fiocano 7. A67412

CERCASI operaio specializzato lavorazione diamanti industriali. Massima trentenne. Possibilità ottima sistemazione persona veramente capace. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ».

CERCASI operaio pratico piccola e grandi. Telefonare 240-033. A67068

CERCASI parrucchiere media età serio presenza facile parola, lunga esperienza massima, dignoso insegnamento [illegible] permanenti, ecc. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ».

CERCASI per S. Martino coniugi soli mezza età per piccola azienda agricola Monferrato. Scrivere: « Pubblicità stampa 162 — Torino ». 403

CERCASI posatori linoleum specializzati disposti trasferirsi, ottimo stipendio mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ». A67710

CERCASI ragazza tuttofare, bella presenza, valendo vitto, alloggio. Tel. 280-742.

CERCASI sedicenne per negozio cartoleria centrale. Telefonare 46-486.

CERCASI signorina cameriera tuttofare per bar ristorante, massimo stipendio, referenze. Telefonare [illegible]-580. A67[illegible]

CERCASI tuttofare referenziata libera subito per due mesi campagna. Telefonare lunedì, martedì al 674-001. A66667

CERCASI 16-18enne addetto distributore benzina. Telefonare 589-080.

CERCO commesso alimentari, vitto alloggio, Romino, Barbaroux 10. A67725

CERCO lattoniere idraulico. Telefonare 22-802, Rocris, corso Brescia 19.

CERCO tutto fare maggiorenne provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino ». A65347

COLLAUDATORI seconda categoria uomini o donne assumonsi lavorazioni stampaggio lamiera. Presentarsi lunedì ore 16 via Pesaro 17 con libretti.

COMPLESSO industriale lavorazioni lamiera sottile media serie, assume elemento veramente qualificato per civili, programmi, produzione. Possibilità concreta carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A68391

COPPIA anziani marito infermo cercano donna fissa [illegible]. Tel. 83-306 pomeriggio. A66853

DECORATORI Aiuti e apprendisti 16-18enni cercansi. Telef. 854-377.

DOMESTICA fissa cercasi da famiglia benestante 3 persone, ottimo trattamento. Presentarsi ore ufficio: Damarco, via Rossini 6, Torino, fino il 6 agosto, dopo scrivere dettagliando. A68301

ELETTRAUTO cercasi subito, Aiuto e apprendista. Telef. 524-177. A68553

ELETTRICISTA anche anziano, pratico montaggio manutenzione apparecchiature, cercasi da stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ELETTRICISTA provetto possibilmente pratico [illegible] cerca [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ».

ESCAVATORISTA disposto trasferte paese Piemonte cercasi. Specificare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FABBRI specializzati ed apprendisti carpenteria metallica leggera cercasi. Telefonare 731-695. A66772

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare cercasi. Recano retribuzioni. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 42

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare disposta trasferirsi fuori mese agosto. Telefonare 45-745. A67981

FAMIGLIA signorile cerca cuoca tutto fare ed abile cameriera, trattamento ottimo. Esigonsi referenze primissime ordine, controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino ». A63535

FRESATORE attrezzista abilissimo specializzato « Bechet » cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ».

GRUISTA cercasi da importante [illegible] trasporti, Telefonare ore ufficio 280-310.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca bobinatore per avvolgimenti basso tensione piattina rame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume sollecitatore materiali, aut. compilatore commesse officina, precisare esperienza, pretese, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3065 — Torino ». A68355

IMPORTANTE industria elettrolamiere cerca aggiustatori stampisti II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ». A63549

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operatori pratici complessi multipli. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66687

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai per alesatrici di precisione, fornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A67372

IMPORTANTE industria prodotti chimici e farmaceutici cerca invalido di guerra per mansioni di fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

IMPORTANTE manifattura assume per interno abili lavoranti bustaie, massima remunerazione. Telefonare 772-735.

IMPRESA cerca operai decoratori, muratori e manovali. Indicare [illegible] eseguiti e data nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca abile autista 3ª moto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». A68347

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori specializzati Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A66343

INFERMIERA anche una diplomata cercasi per assistere signora che cammina con difficoltà, paga massima, vitto e alloggio. Scrivere posti occupati, età: « Pubblicità Stampa 176 — Torino ».

LA Rume [illegible] abilissime macchinisti tappezziere ed tubisti perfetta conoscenza lavoro. Telefonare 366-904. A67920

LATTONIERE idraulico cerca apprendisti e operai. Telef. 698-755 ore pasti.

LUCIDATORE, incastore marmo cercasi. Telefonare 527-422. A68205

MACCHINISTE costruzioni legno cercansi. Corso Vittorio Emanuele 83. A63268

MANICURE pedicure ben retribuite, cerca salvatore, via Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-137. 468

MEZZADRI cercansi per fertile cascina [illegible] 30 giornate. Telefono, 881-224

MONTATORI, aiutanti, apprendisti, impianti industriali o civili, termici ed idro-sanitari cercasi. Telefonare [illegible]-502

NEGOZIO alimentari cerca signorina 14-15enne tuttofare. Scrivere: « Pubblicità stampa 4433 — Torino ». A66860

OFFICINA cerca lattoriere 16-20enne ciclo motorino. Presentarsi [illegible]. Bor caccio 22. A67709

OPERAIO muratore meccanico abilità Ufficio tecnico riparazioni trattrici Fiat Caterpillar [illegible]. Società Cuneese, Fratelli [illegible]

OPERATORE montaggio stampi piccole presse a freddo cercasi. Tel. 293-438.

OPERATORE tornì a revolver e semiautomatici, trapani cercasi. Tel. 293-433.

ORDITRICE specialista ritorcitrice magazziniera cercasi per [illegible]. Telefonare 80-183. A66670

ORLATRICI finite e non finite disposte trasferirsi subito cercansi. Telefonare ore pasti 41-096. A67392

PENSIONATO Rit pratico lunalmamente forgiatrici Alax quale operatore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1085 — Torino ». A67136

PETTINATRICE aiuto manicure cercasi, Telefonare 553-963. A66886

PETTINATRICE brava cercasi urgentemente per gestione in società avviato negozio, barriera Milano. Telef. 378-176.

PICCOLA famiglia vicinanze Torino cerca domestica. Telefonare ore ufficio 47-788, Torino. A63979

PRIMARIA ditta sartoria pellicceria Napoli cerca modellista praticissimo prova [illegible]. Specificare referenze, richieste, casella 314 T, SIP, Milano.

RICCO propagandare dentifricio tedesco cercasi signorina fotogenica disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ». [illegible]

AUTO [illegible] spese si provvigione accordiamo ad agenti introduttissimi stabilimenti metalmeccanici per vendita bulloneria ed viteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ». A68520

CERCASI zone libere Piemonte e Lombardia, agenti introdotti clientela alta oltre. Ottima retribuzione. Scrivere referenziando Distillati Biscotan Silfredi, Imperia P. A63998

FERRERIA saponi detersivi importanza nazionale cerca per zona Torino ed provincia produttori refrigerazione fissa più provvigione. Automezzo fornito dalla casa. Richiedonsi particolari attitudini lavoro organizzato. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8113 — Torino ». A67482

FILATURA pettinata in Biella affiderebbe rappresentanza [illegible] lana e fantasia per inoltrimento e grossisti a ditta o persona veramente qualificata. Scrivere indirando zona e cassetta 20 U, Pubblicità, Biella. 26396

GIOVANE dinamico cercasi, per vendita prodotti edili, preferibilmente con automezzo. [illegible] 53-538. A68676

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca rappresentante veramente introdotto nel campo illuminazione ed edilizio per zona Piemonte. Scrivere casella 122 TH Pubblicità Varese. 26414

IMPORTANTE magliificio esterno maglierie specializzato liscio, cerca rappresentante introdotto buon dettaglio. Piemonte zona propria. Referenziare. Baravelli, Maggiore 10, Bologna. A63377

LAMPADARI fabbricante cerca introduttori privati. Ore 15-20, via Viale 9.

CINQUANTENNE giovanile bruna alta slanciata, affettuosa, beni immobili 16 milioni, reddito mensile 80.000 conoscerebbe scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ». A67614

DOTTORE in legge, impiegato, 32enne, torinese, serio, bella presenza, sposerebbe massima 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ».

GRAZIOSA, giovanile, moralissima, colta, buon reddito sposerebbe minimo cinquantenne, posizione adeguata preferibilmente laureato, diplomato anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A64140

LAUREATO 1,80 32enne serio, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 27enne slanciata, moralità, affettuosa, Riservatezza. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ». A67624

NOBILE Fiat, 33enne sposerebbe signorina, 30enne carina, affettuosa, Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ». A68538

PENSIONATO statale risponderebbe con 30enne sola proprietaria casetta rurale ed allogerito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ». A68514

PERITO agrario sposerebbe 26-30enne snella, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino ». A67542

PIEMONTESE piemontese signorile, sposerebbe signorina 30-45enne [illegible], impiegata, incontrerebbe, anche pulitecnico. Scrivere lettera ferroviaria 013234 fermo posta, Chivasso. A68548

VENTITREENNE torinese distinta bella presenza conoscerebbe scopo matrimoniale signorina piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ».

VERONESE quarantaitrenne artigiano lavoro proprio sapelo giovanile con figlia quattordicenne conoscerebbe signorina o signora scopo matrimonio disposta trasferirsi Verona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8120 — Torino ». A67503

18 MATRIMONI L. 100 p.p.

BARBONCINO nero medaglietta comune lavrà fresco tosatura perso [illegible] centro. Massima ricompensa. Telefonare 43-924.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABELIME abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini private « Nuova Italia ». Pio Quinto 20, tel. 682-110, 682-876.

ABBIATE presente Istituto Internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fatispati, tel. 47-372. Corso Alberto 49-51. 7156

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 582

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-876.

DAL [illegible] Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, [illegible] 41-100, 521-549, 521-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero qualunque operazione sicurezza privata.

ELFE 1500 Super, Fiat 1900, furgone 500 C, giardiniera 500 C, 1100 E berlina, furgone 1100 q.li 7. Vende Ferrero, corso Trieste 170. Telef. 661-470

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Paterara 5, tel. 651-501: 2100 seminuovo, 1900 spider, 1400 B diesel, 102, 600 500 lussuosissimi, familiari, Dauphine, Citroen 2 posti, Lloyd 900, Bianchina occasione. 349

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 327 bis, telef. 42-535: B 24 spider, Appia II, 750 spider, Civilista, Dauphine, [illegible] trimestre, 1200 spider, TV spider, 103, nuova 500 Giulietta T.I., Spider. Cambi, rateazioni. 616

ARDEA 5 [illegible] vendesi in perfetto ordine. Telef. 287-891, [illegible]. A66872

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di recenti usati. 347

AUTO Union [illegible] 1000 e 750 all'Agenzia Autocentro Subalpino, via Pinelli 14. Telef. 520-277. 241

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, vende cambia 1100-103 tre mesi gar., altri '58, '56, '55, Appia I, II serie, Aurelia B 10 metano, [illegible] dipendenti, altre, 500 tutti tipi, 1100 spyder, 500 Bianchina. Rateazioni. Telefono 50-462.

AUTOGARRO Alfa 70 q.li ribaltabile ammirevole vendesi con eventuale rimorchio Adige q.li [illegible]. Telefonare [illegible] dopo [illegible]. A67525

AUTOMOLEGGIARI al « Moderno » nuovo 103, lusso, 600, [illegible] 1400. Telefonare 376-931. 22812

PIAT-Sava, [illegible]sionaria, a Nizza [illegible] lefoni 652-652, 653-653. Mostra Mercato comiuse: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli serie e lusso serie rateizzi. coupé, familiare, belvedere 500, 500, [illegible], 1100, [illegible], 1900 normale granlusso Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 625, vari cassonati furgoncini 103, [illegible], 500. Ardee. Cambi, rateazioni fino [illegible] mesi.

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-652, 653-653, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Sua ritardata, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 500, 103 elaborate consegna immediata. Sia ma a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-580, 53-591. 21477

GIARDINIERA legno [illegible] vendo privato eventuale rateazione. Telefonare 732-251.

GIULIETTA giugno '59 ottima vendo privato. Corso Monealieri 21. A64147

GIULIETTE berlina, T.I., Sprint, Spider recentissime: vendo, permuta, rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914.

GUIZZO: scooter con media alle; offre eccezionale stabilità. Caresa, Marconi 5.

GUIZZO: scooter con media alle; offre eccezionale stabilità. Caresa, Marconi 5.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26.

MV 250 nuova vendo. Telef. 674-472 ore ufficio. A66681

OCCASIONE liquidiamo [illegible] 172, NSU 250, Derli [illegible]. Telef. 687-514.

OCCASIONE vendo Kumi 124 super sport in rodaggio. Telefonare 387-897.

PRIVATO vende cambia [illegible] 175 con Vespa o Guzzi. Telef. 398-670.

PRIVATO vende adecar Parri ultimo tipo seminuovo. Telefonare [illegible]-[illegible] ore pasti. A67718

ROMERO, via Piacenza 51. Agenzia Rom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 953

SENSAZIONALI sconti Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per raggiungli, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Succursale Ghibor, corso Peschiera [illegible]. Torino, telef. 383-382.

VENDESI Norton Dominator 500 cc. Telefonare 758-780. A67683

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, U. Saviefica 169, telefonare 393-528. [illegible]

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Mivallino 48 monomarcia, triciclone, ideale per donna, scomunica. Gino, A. Vecchi 57.

ACCETTIAMO Vespa, Lambretta, [illegible] usate, comodità pagamento. Cavalieri, via Nizza 35.

BIANCHI Bergarello agenzia Torino provincia moto velocissimi pronte, facilitazioni, permute assistenza, Cumerana 2.

GUIZZO: in scooter che vi distingue. Concessionaria Caresa, Marconi 5.

GUIZZO: scooter con media alle; offre eccezionale stabilità. Caresa, Marconi 5.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26.

MV 250 nuova vendo. Telef. 674-472 ore ufficio. A66681

OCCASIONE liquidiamo [illegible] 172, NSU 250, Derli [illegible]. Telef. 687-514.

OCCASIONE vendo Kumi 124 super sport in rodaggio. Telefonare 387-897.

PRIVATO vende cambia [illegible] 175 con Vespa o Guzzi. Telef. 398-670.

PRIVATO vende adecar Parri ultimo tipo seminuovo. Telefonare [illegible]-[illegible] ore pasti. A67718

ROMERO, via Piacenza 51. Agenzia Rom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 953

SENSAZIONALI sconti Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per raggiungli, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Succursale Ghibor, corso Peschiera [illegible]. Torino, telef. 383-382.

VENDESI Norton Dominator 500 cc. Telefonare 758-780. A67683

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, U. Saviefica 169, telefonare 393-528. [illegible]

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 653-589. 482

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 852-306.

AL Centro Radio, 2. Secondo 45, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni.

AL Centro Radio televisori a [illegible], Novità assoluta. Telefonare [illegible]-265.

ASSENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli casa arredamento. 21401

AVVISIAMO mobilieri macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977. 51266

ARMADI guardaroba, cameee, sale, soggiorni, cameratte ragazzi, arredamenti per cessazione, Pagella, Mazzini 44.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Rattazzi, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Matrimonialisti 60.000, cucine [illegible]. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 (). 3818

AUTOMOBILISTA cerca persona per gita Spagna scopo reciproca compagnia ed assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino ». A63963

BANCO frigorifero [illegible] adatto latteria commestibile, salumeria. Affarone. Telefonare 356-152. [illegible]

CANI Cocker lusso caccia vendo singolo oppure cacciatura. Telefonare 583-204.

DIRETTAMENTE dalla fabbrica al consumatore, splendida cucina componibili metallifiche tipo americano, prezzi imbattibili. DMET, via Nicola Porpora 29/B. Telefono 271-861. A65847

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali, Vendita diretta. Rivolgersi Martinori, corso Vittorio 52. 570

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola [illegible] Rimpetto Elettricità Municipale.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cocialdo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 8. 9981

MOBILI. Alienazione eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napoleone 33. 207

MOBILI e Cunabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible] usati, via Garibaldi 4, telef. [illegible]-309.

MOBILIFICIO Blanen, piazza Statuto 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e Formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Diburano. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, cameree, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 786-581. 11043

MOBILIFICIO Orap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16: armadioni verniciati poliesteri [illegible] con sopraluce 36.000, camere 90.000, poltroncine divani letto 10.000. 22389

OCCASIONE [illegible] trasferimento vendo camera pranzo, camera letto, salotto letto anche separatamente. Telefon. 785-660.

OCCASIONE privato vende frigo Bosch. Telefonare 553-174. A67286

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale. Telefonare 373-544. A67976

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

PASTORI tedeschi figli campione italiano Arno e Nusca importati recentemente dalla Germania vende Allevamento provinciale, Telef. 891-101. A68978

PIANOFORTI « Cremonio », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 519

SCAMPOLI quasi regalati seterie, cotonerie, lanerie, confezioni a prezzi ribassatissimi. Debenedetti, via Cornalia 38.

STUDIO dentistico Torino vende tutto il materiale. Scrivere: « Pubblicità [illegible] n. 3109 — Torino ». A67472

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, libri, cose [illegible]. Telefonare 578-493 pasti. A64963

VENDESI studio [illegible] gotico completo. Telefonare ore [illegible] 518-234.

VENDONSI scaffali, tinello rustico, entrata, camera pranzo, entrata, tavolerni. Albertina 27. Fabbri. A64214

1960 Fiat [illegible] cambio con cinepresa proiettore cannocchiale da terrazzo. Eventualmente acquisto. Telefonare 398-534.

600 bicolore chiara, [illegible] 29 p. m. vendo, Telef. 361-620. [illegible]

600 ottimo stato vendo migliore offerente. Richiesta 110.000. Telefonare 893 067.

600 perfetta ecotia semestrale, 3000 km. vende privato. Telefonare 752-866.

611 nafta furgoncini, particolarmente adatti per ambulanti, rappresentanti, commercianti, pubblicitari, lavandai, da 690.000 ed oltre vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Raffaello 3. Telef. 60-503.

642 N 6, 615 Locatelli trazione anteriore vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. 530

1100/103 TV ultimo privato vende privato, Telefonare 873-559. A67765

1400 A esportazione, liquigas benzina, autoveg, vendesi. Telefonare 35-962.

1900 Super 1955-1958 [illegible] nuove vende rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 667

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Mivallino 48 monomarcia, triciclone, ideale per donna, scomunica. Gino, A. Vecchi 57.

ACCETTIAMO Vespa, Lambretta, [illegible] usate, comodità pagamento. Cavalieri, via Nizza 35.

BIANCHI Bergarello agenzia Torino provincia moto velocissimi pronte, facilitazioni, permute assistenza, Cumerana 2.

GUIZZO: in scooter che vi distingue. Concessionaria Caresa, Marconi 5.

GUIZZO: scooter con media alle; offre eccezionale stabilità. Caresa, Marconi 5.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26.

MV 250 nuova vendo. Telef. 674-472 ore ufficio. A66681

OCCASIONE liquidiamo [illegible] 172, NSU 250, Derli [illegible]. Telef. 687-514.

OCCASIONE vendo Kumi 124 super sport in rodaggio. Telefonare 387-897.

PRIVATO vende cambia [illegible] 175 con Vespa o Guzzi. Telef. 398-670.

PRIVATO vende adecar Parri ultimo tipo seminuovo. Telefonare [illegible]-[illegible] ore pasti. A67718

ROMERO, via Piacenza 51. Agenzia Rom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 953

SENSAZIONALI sconti Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per raggiungli, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Succursale Ghibor, corso Peschiera [illegible]. Torino, telef. 383-382.

VENDESI Norton Dominator 500 cc. Telefonare 758-780. A67683

VOLETE comperare, cambiare